

REGIONE SICILIANA

Libero Consorzio Comunale di
Ragusa



COMUNE DI ACATE E VITTORIA



NOME PROGETTO

VICTORIA SOLAR FARM



TITOLO
PROGETTO

**PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE
E L'ESERCIZIO DI UN PARCO
AGROVOLTAICO DA 190 MWP NEI
COMUNI DI ACATE E VITTORIA E
DELLE OPERE DI CONNESSIONE
ALLA RETE DI TRASMISSIONE
NAZIONALE**

N. ELABORATO

N. REVISIONE

TITOLO ELABORATO

R29

**Documento di Valutazione Preventiva dell'Interesse
Archeologico**

N. GENERALE

GRADO PROG.

AMBITO

TIPO ELAB.

SCALA

IDENTIFICATORE

121

PD

ARC

R

VSF121ARCR29

VISTI E APPROVAZIONI

PROGETTAZIONE

METRAN srls
Via Gen. C. A. Dalla Chiesa n. 40
90143 Palermo
CF e P. IVA 06514460820
PEC: metran@pec.it



ING. F. TRENTACOSTI
Ordine Ingegneri Palermo
n. 8363

ING. G. DI MARTINO
Ordine Ingegneri Palermo
n.7391

CONSULENZA AMBIENTALE

GREEN FUTURE srl
C.so Calatafimi, 421
90129 Palermo
CF e P. IVA 06004500 820
PEC: greenfuturesrl@pec.it



DOTT. G.FILIBERTO
Collegio degli Agrotecnici
e Agrotecnici laureati della
Provincia di Palermo
n.507

ING.A.FURLOTTI
Ordine Ingegneri Palermo
n.A7107

SOGGETTO PROPONENTE

EDPR Sicilia PV s.r.l.

Via Lepetit n. 8-10
20124 Milano
CF e P. IVA 11064600965
pec: edprsiciliapvsvrl@legalmail.it

edp renewables

COLLABORAZIONE SPERIMENTALE



SAAF
DEPARTMENT
AGRICULTURAL
FOOD
FOREST SCIENCES

data:

oggetto:

Eseguito:

Validato:

EMISSIONE

FEBBRAIO 2022

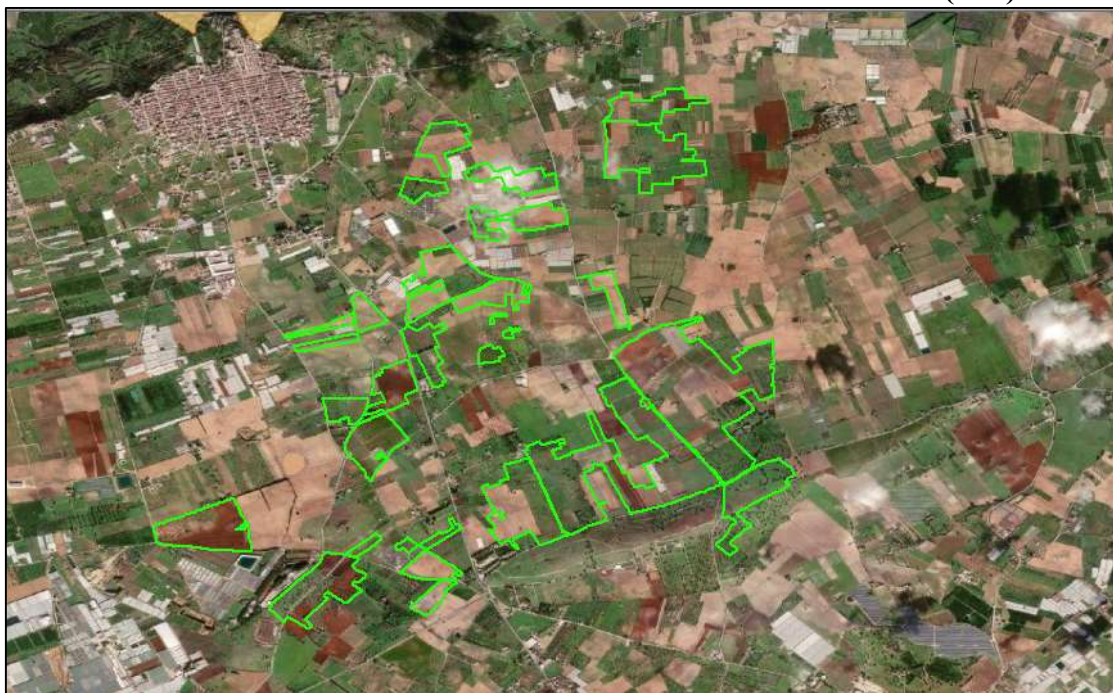
P.U.A. - art. 27 D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.

ing. Di Martino - Trentacosti

ing. Di Martino - Trentacosti

REV. 1

Progetto di un Parco Solare per la produzione di energia elettrica da fonte solare, da realizzarsi nel territorio dei comuni di Vittoria ed Acate (RG)



Documento di Valutazione Preventiva dell'Interesse Archeologico

Committente: Green Future srl

Professionista Archeologo incaricato

Dott. Alberto D'Agata

Esperto Autodesk (Autocad 2D/3D – 3D Studio)

Via Ombra, 18 – Pedara

cell.: 3496189439

e-mail: alberto.dagata@gmail.com

sito: www.archeologiapreventivagea.it

P.IVA: 05466710877



Firma e Timbro

Dott. Alberto D'Agata
Archeologo
P.Iva 05466710877

Data 12/11/2021

Documento di valutazione preventiva dell'interesse archeologico

Progetto di un Parco Solare per la produzione di energia elettrica da fonte solare, da realizzarsi nel territorio dei comuni di Vittoria ed Acate (RG)

INDICE

<i>Premessa</i>	2
1. <i>Introduzione</i>	2
2. <i>Norma giuridica nazionale e regionale di riferimento</i>	2
3. <i>Metodologia applicata</i>	6
4. <i>Inquadramento del territorio interessato dal progetto</i>	8
4.1 <i>Aspetti geologici</i>	9
5. <i>Breve descrizione degli interventi</i>	11
5.1 <i>Brevi considerazioni sull'invasività delle opere</i>	12
6. <i>Le aree archeologiche note e cenni storici</i>	17
7. <i>Ricognizioni</i>	16
8. <i>Fotointerpretazione</i>	126
9. <i>Valutazione del rischio archeologico</i>	128
9.1 <i>Carta del Rischio Archeologico Assoluto</i>	129
9.2 <i>Carta del Rischio Archeologico Relativo e del Potenziale Archeologico</i>	130
10. <i>Conclusioni</i>	140
<i>Bibliografia essenziale di riferimento</i>	143

Documento di valutazione preventiva dell'interesse archeologico

Progetto di un Parco Solare per la produzione di energia elettrica da fonte solare, da realizzarsi nel territorio dei comuni di Vittoria ed Acate (RG)

PREMESSA

Il sottoscritto Dott. Alberto D'Agata, professionista Archeologo di I Fascia iscritto all'elenco nazionale con il n. 1411, abilitato ad eseguire interventi sui beni culturali ai sensi dell'articolo 9bis del Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs.42/2004) ed in possesso dei titoli previsti per la Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico ex D.Lgs 50/2016 art. 25, su incarico affidato dalla Società Green Future, impegnata nell'elaborazione del "Progetto di un Parco Solare per la produzione di energia elettrica da fonte solare, da realizzarsi nel territorio dei comuni di Vittoria ed Acate (RG)", redige, come stabilito dall'art. 25 D.Lgs. 50/2016 in materia di Contratti degli Appalti Pubblici, la seguente relazione di Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico.

1. Introduzione

Oggetto della presente relazione è la verifica preventiva di interesse archeologico dell'area interessata dai lavori relativi al del "Progetto di un Parco Solare per la produzione di energia elettrica da fonte solare, da realizzarsi nel territorio dei comuni di Vittoria ed Acate (RG)". La finalità dell'elaborato consiste nel fornire ulteriori dati a quelli già noti per il territorio interessato dal progetto, al fine di ridurre il grado di rischio relativo all'incidenza che l'opera da realizzare potrebbe avere sull'eventuale patrimonio archeologico presente. Tale elaborato, al fine di ottemperare al dettato normativo vigente in materia di tutela e conservazione dei beni archeologici analizza la componente archeologica presente nel territorio indagato, ampliando lo studio alle aree limitrofe, tenendo in considerazione i dati provenienti da documentazione edita, da ricognizioni autoptiche nonché dall'elaborazione di cartografia specifica relativa al grado di rischio relativo e assoluto rispetto all'area in oggetto.

2. Norma giuridica nazionale e regionale di riferimento

Il presente elaborato fa riferimento alla normativa in materia che di seguito viene citata:

- C.P.C.M. 3763/6 del 20. 04. 1982 o Circolare Spadolini;
- Legge n. 352 dell'8 ottobre 1997;
- D. Lgs. n. 554 del 1999 o regolamento della legge Merloni;
- D. Lgs. di integrazione e correzione n. 190/2002, in attuazione alla legge delega 21 dic. 2001 n. 443 pere le grandi opere;
- Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, D. Lgs. n. 42 del 22.01.2004, a r t. 28, c. 4; Il Decreto Legislativo No. 42 del 22 Gennaio 2004, "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, ai sensi dell'Art. 10 della Legge 6 Luglio 2002, No. 137" e s.m.i., costituisce il codice unico dei beni culturali e del paesaggio e che recepisce la Convenzione Europea del Paesaggio e rappresenta il punto di confluenza delle principali leggi relative alla tutela del paesaggio, del patrimonio storico ed artistico;
- Legge 1 Giugno 1939, No. 1089;

Documento di valutazione preventiva dell'interesse archeologico

Progetto di un Parco Solare per la produzione di energia elettrica da fonte solare, da realizzarsi nel territorio dei comuni di Vittoria ed Acate (RG)

- Legge 29 Giugno 1939, No. 1497;
- Legge 8 Agosto 1985, No. 431;
- Il Decreto Legislativo No. 42 del 22 Gennaio 2004, "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, ai sensi dell'Art. 10 della Legge 6 Luglio 2002, No. 137" e s.m.i., costituisce il codice unico dei beni culturali e del paesaggio e che recepisce la Convenzione Europea del Paesaggio e rappresenta il punto di confluenza delle principali leggi relative alla tutela del paesaggio, del patrimonio storico ed arti-stico:
- Legge 1 Giugno 1939, No. 1089;
- Legge 29 Giugno 1939, No. 1497;
- Legge 8 Agosto 1985, No. 431.

Il D. Lgs 42/2004 disciplina le attività concernenti la conservazione, la fruizione e la valorizzazione del patrimonio culturale ed in particolare fissa le regole per la:

- Tutela, fruizione e valorizzazione dei beni culturali (Parte Seconda, Titoli I, II e III, Articoli da 10 a 130);
- Tutela e valorizzazione dei beni paesaggistici (Parte Terza, Articoli da 131 a 159). Per quello che riguarda i beni culturali in base a quanto disposto dall'Articolo 10 del D. Lgs 42/04 sono tutelati i seguenti beni:
- Le cose immobili e mobili che presentano interesse artistico, storico, archeologico, o demotnoantropologico;
- Le raccolte di musei, pinacoteche, gallerie e altri luoghi espositivi dello Stato, delle regioni, degli altri enti pubblici territoriali, nonché di ogni altro ente ed istituto pubblico;
- Gli archivi e i singoli documenti, appartenenti ai privati, che rivestono interesse storico particolarmente importante;
- Le raccolte librerie delle biblioteche dello Stato, delle Regioni, degli altri Enti pubblici territoriali, nonché di ogni altro ente e istituto pubblico, ad eccezione delle raccolte che assolvono alle funzioni delle biblioteche indicate all'articolo 47, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, No. 616. Sono altresì beni culturali, quando sia intervenuta la dichiarazione prevista dall'articolo 13:
- Le cose immobili e mobili che presentano interesse artistico, storico, archeologico o etnoantropologico particolarmente importante, appartenenti a soggetti diversi da quelli indicati al comma 1; gli archivi e i singoli documenti, appartenenti a privati, che rivestono interesse storico particolarmente importante;
- Le raccolte librerie, appartenenti a privati, di eccezionale interesse culturale;
- Le cose immobili e mobili, a chiunque appartenenti, che rivestono un interesse particolarmente importante a causa del loro riferimento con la storia politica, militare, della letteratura, dell'arte, della scienza, della tecnica, dell'industria e della cultura in genere, ovvero quali testimonianze dell'identità e della storia delle istituzioni pubbliche, collettive o religiose;
- Le collezioni o serie di oggetti, a chiunque appartenenti, che non siano ricomprese fra quelle indicate al comma 2 e che, per tradizione, fama e particolari caratteristiche ambientali ovvero per rilevanza artistica, storica, archeologica, numismatica o etno-antropologica, rivestano come complesso un eccezionale interesse.

Inoltre sono comprese tra le cose indicate al comma 1 e al comma 3 dell'art. 10 del suddetto decreto:

DOTT. ARCHEOLOGO ALBERTO D'AGATA - P.IVA: 05466710877- Via Ombra, 18 – Pedara, CAP. 95030
cell: 3496189439 - e-mail: alberto.dagata@gmail.com – PEC: alberto.dagata@pec.it – sito web: www.archeologiapreventivagea.it

Documento di valutazione preventiva dell'interesse archeologico

Progetto di un Parco Solare per la produzione di energia elettrica da fonte solare, da realizzarsi nel territorio dei comuni di Vittoria ed Acate (RG)

- le cose che interessano la paleontologia, la preistoria e le primitive civiltà;
- le cose di interesse numismatico che, in rapporto all'epoca, alle tecniche e ai materiali di produzione, nonché al contesto di riferimento, abbiano carattere di rarità o di pregio;
- i manoscritti, gli autografi, i carteggi, gli incunaboli, nonché i libri, le stampe e le incisioni, con relative matrici, aventi carattere di rarità e di pregio;
- le carte geografiche e gli spartiti musicali aventi carattere di rarità e di pregio;
- le fotografie, con relativi negativi e matrici, le pellicole cinematografiche ed i supporti audiovisivi in genere, aventi carattere di rarità e di pregio;
- le ville, i parchi e i giardini che abbiano interesse artistico o storico;
- le pubbliche piazze, vie, strade e altri spazi aperti urbani di interesse artistico o storico;
- i siti minerari di interesse storico od etnoantropologico;
- le navi e i galleggianti aventi interesse artistico, storico od etnoantropologico;
- le architetture rurali aventi interesse storico od etnoantropologico quali testimonianze dell'economia rurale tradizionale.

Con riferimento ai beni paesaggistici ed ambientali, in base a quanto disposto dal Comma 1 a dell'Articolo 136 del D. Lgs. 42/04 sono sottoposti a tutela (ex Legge 1497/39) le cose immobili che hanno cospicui caratteri di bellezza naturale, ma che, in virtù del loro interesse paesaggistico, sono comunque sottoposti a tutela dall'Articolo 142 del D. Lgs 42/04 (ex Legge 431/85):

- a) I territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i territori elevati sui laghi;
- b) I fiumi, i torrenti ed i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con Regio Decreto 11 Dicembre 1933, No. 1775, e le relative sponde o piede degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;
- c) Le montagne per la parte eccedente 1,600 metri sul livello del mare per la catena alpina e 1200 metri sul livello del mare per la catena appenninica e per le isole; c1) i ghiacciai e i circhi glaciali; c2) i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi; c3) i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento;
- d) Le aree assegnate alle università agrarie e le zone gravate da usi civici; le zone umide incluse nell'elenco previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 13 Marzo 1976.

Fra gli altri decreti di tutela si elencano:

- Legge 109/2005, testo del D. Lgs. coordinato con la legge di conversione pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 146 del 25 Giugno 2005, 2- ter, 2-quater, 2-quinquies;
- D. Lgs. N. 63 del 26 Aprile, art. 2 ter, comma 2 convertito dalla legge 25 giugno 2005, n. 109 adunanza del 13 marzo 2006;
- Piano Territoriale Paesistico Regionale della Sicilia, approvato con D.A. del 21 Maggio 1999 su parere favorevole reso dal Comitato Tecnico Scientifico nella seduta del 30 Aprile 1996;
- Piano Territoriale Provinciale Paesistico Regionale della Sicilia, ambito 16 (Vittoria - Rilievi e tavolato ibleo), PL 04 (Piana di Acate, Vittoria e Comiso), ricadente nella Provincia di Ragusa, approvato con D.A. n. 113 del 11/04/2017.

Documento di valutazione preventiva dell'interesse archeologico

Progetto di un Parco Solare per la produzione di energia elettrica da fonte solare, da realizzarsi nel territorio dei comuni di Vittoria ed Acate (RG)

- Art. 25 del D. Lgs. 50/2016, Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture (G.U. n. 91 del 19 aprile 2016);
- Piano Regolatore Generale del Comune di Vittoria, approvato con D.D.G. n° 194/DRU del 16/11/2017, in Zona Territoriale Omogenea “E – Zone prevalentemente destinate agli usi agricoli”, di cui all’art. 44 delle Norme Tecniche di Attuazione; Zona “G2 – Zone sottoposte a Vincolo di Protezione del Nastro Stradale, di cui all’art. 56 delle Norme Tecniche di Attuazione.
- Piano Regolatore Generale del Comune di Vittoria, approvato con D.A. n° 271 del 23/08/2000 (Delibera Consiglio Comunale n. 15 del 30/03/2001).

Tale legge prevede una procedura di valutazione dell'impatto di opere pubbliche sul patrimonio archeologico in sede di progetto preliminare (VPIA – ex Viarch). L’art. 25 comma 1 (Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico) D. Lgs. 50/2016 ex D. Lgs. 163/2006, infatti, cita: “Ai fini dell'applicazione dell'articolo 28, comma 4, del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, per le opere sottoposte all'applicazione delle disposizioni del presente codice in materia di appalti di lavori pubblici, le stazioni appaltanti trasmettono al soprintendente territorialmente competente, prima dell'approvazione, copia del progetto preliminare dell'intervento o di uno stralcio di esso sufficiente ai fini archeologici, ivi compresi gli esiti delle indagini geologiche e archeologiche preliminari secondo quanto disposto dal regolamento, con particolare attenzione ai dati di archivio e bibliografici reperibili, all'esito delle ricognizioni volte all'osservazione dei terreni, alla lettura della geomorfologia del territorio, nonché, per le opere a rete, alle fotointerpretazioni. Le stazioni appaltanti raccolgono ed elaborano tale documentazione mediante i dipartimenti archeologici delle università, ovvero mediante i soggetti in possesso di diploma di laurea e specializzazione in archeologia o di dottorato di ricerca in archeologia. Ai relativi oneri si provvede ai sensi dell'articolo 93, comma 7 del presente codice e relativa disciplina regolamentare [...].

Successivamente, con la circolare n. 10 del 15 Giugno del 2012, sulle Procedure di Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico, nonostante si faccia ancora riferimento all'art. 25 del 50/2016 ex artt. 95, 96 del D. Lgs. 163/06 e s.m.i., tuttavia, si conferiscono indicazioni operative in merito alle attività di progettazione ed esecuzione delle indagini archeologiche: “Le Stazioni Appaltanti trasmettono al Soprintendente territorialmente competente, prima dell’approvazione del progetto, copia del progetto preliminare dell’intervento o di uno stralcio di esso sufficiente ai fini archeologici, corredato da un idonea documentazione che raccolga ed elabori gli elementi archeologici accertati e presunti relativi all’area in cui l’intervento ricade. A tal fine codeste Soprintendenze dovranno rendere accessibili ai soggetti incaricati i dati conservati nei propri archivi per le finalità dichiarate e secondo la normativa vigente, in particolare ai sensi dell’art. 124 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. recante il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio e della Legge n.241/1990, nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi e s.m.i. al fine di facilitare l’accesso dei richiedenti, si suggerisce, ove non ancora vigenti, di predisporre modelli di accesso standardizzati e procedure di prenotazione online. Vigè l’obbligo per il richiedente di segnalare, nella relazione l’avvenuta consultazione degli archivi.

Documento di valutazione preventiva dell'interesse archeologico

Progetto di un Parco Solare per la produzione di energia elettrica da fonte solare, da realizzarsi nel territorio dei comuni di Vittoria ed Acate (RG)

La documentazione archeologica allegata al progetto preliminare deve essere redatta da soggetti in possesso dei requisiti di cui all'art. 25, co. 1 del Codice Contratti 50/2016 che ha inoltre regolamentato i criteri per la tenuta dell'elenco istituito presso il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, accessibile a tutti i soggetti interessati e consultabile all'indirizzo www.professionisti.beniculturali.it, come inoltre dai requisiti indicati nel D.M. 244/19 e nella Circolare Ministeriale n. 25 del 4 Settembre 2019. I soggetti in possesso dei requisiti di legge possono svolgere le attività di cui all'art. 25 sia in forma singola che associata, cioè in qualità di soci o dipendenti dello stesso D. Lgs. 50/2016. Gli elaborati facenti parte del fascicolo archeologico dovranno essere impostati secondo gli standard in via di definizione da parte della scrivente Direzione Generale, di concerto con l'ICCD, attualmente in fase di sperimentazione (MODI) al fine di garantire l'interoperabilità con le banche dati del Ministero per i Beni e le Attività Culturali [...].

Il Soprintendente, qualora sulla base degli elementi trasmessi e delle ulteriori informazioni disponibili, ravvisi l'esistenza di un interesse archeologico nelle aree oggetto di progettazione, può richiedere motivatamente, entro il termine di 30 giorni dal ricevimento del progetto di fattibilità ovvero dello stralcio di cui al comma 1, la sottoposizione dell'intervento alla procedura prevista dai commi 8 e seguenti. Per i progetti di grandi opere infrastrutturali o a rete il termine della richiesta per le procedure di verifica preventiva dell'interesse archeologico è stabilito in sessanta giorni.

A suddetta circolare fa seguito e riferimento, infine, la Circolare Ministeriale n. 1 del 20 Gennaio del 2016 con disposizioni generali in merito alla "Disciplina del procedimento di cui all'articolo 28, comma 4, del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, ed agli articoli 95 e 96 del Decreto Legislativo 14 aprile 2006, n. 163, per la verifica preventiva dell'interesse archeologico, sia in sede di progetto preliminare che in sede di progetto definitivo ed esecutivo, delle aree prescelte per la localizzazione delle opere pubbliche o di interesse pubblico di cui all'annesso Allegato 1."

3. Metodologia applicata

La metodologia adottata per la Valutazione Preventiva dell'Interesse Archeologico (VPIA – ex Viarch) dell'area connessa agli interventi in programma segue, pertanto, quanto sancito dalla normativa in materia. Per l'elaborazione del documento sono state eseguite le seguenti attività di studio:

1. Studio delle attività in programma

L'attenta lettura delle opere previste in progetto consente di constatare se tra le attività in programma sono previste operazioni di escavazione e movimentazione terra.

2. Consultazione dei dati evinti dalla letteratura archeologica e dagli archivi

Per la fase di ricerca bibliografica e archivistica è stato considerato un areale di circa 5 km dal centro dell'area di progetto. Da questo tipo di ricerca è stata ricavata una breve sintesi storico-archeologica relativa alle aree limitrofe alla zona interessata dall'intervento, attraverso inoltre l'analisi della cartografia storica e moderna di tali territori. I siti compresi entro questo areale sono stati riportati in una tabella esemplificativa, mentre per quelli prossimi all'area degli interventi è stata proposta una scheda sintetica di segnalazione archeologica, utilizzata per le presenze ricavate da dati bibliografici e d'archivio. La consultazione del materiale edito risulta la prima fase di studio del territorio. Essa consente in prima battuta di rivedere quali siano le

Documento di valutazione preventiva dell'interesse archeologico

Progetto di un Parco Solare per la produzione di energia elettrica da fonte solare, da realizzarsi nel territorio dei comuni di Vittoria ed Acate (RG)

emergenze archeologiche note, quali aree siano state indagate con maggior solerzia e, infine, permette di riconoscere la presenza di eventuali aree archeologiche poste nei pressi del settore di nostro interesse.

Per la consultazione dei vincoli archeologici ci si è avvalsi del sito della Regione Sicilia <http://www.regione.sicilia.it/beniculturali/dirbenicult/bca/ptpr/sitr.html>).

Si è consultato il materiale edito in nostro possesso o recuperabile sul web, oppure attraverso lo spoglio bibliografico eseguito nei cataloghi del Servizio Bibliotecario Nazionale (<http://opac.sbn.it/>). A completamento di questa prima raccolta per la consultazione si è fatto riferimento, inoltre, al database fastionline.org e dei principali *repository* di pubblicazioni scientifiche (<http://academia.edu>, www.researchgate.net), queste ultime integrate con i risultati scaturiti dall'interrogazione di motori di ricerca specialistici come scholar.google.it, che hanno permesso di ricercare eventuale bibliografia più recente.

Complessivamente, sono stati individuati e consultati saggi, atti di convegni nazionali e internazionali, cataloghi di mostre, monografie; i testi utilizzati sono quelli riportati nel paragrafo "Bibliografia essenziale di riferimento" (sotto forma di elenco di abbreviazioni – autore/ anno di edizione – o sigle, con relativo scioglimento)

3. Ricognizioni autoptiche dei luoghi in cui sono previsti gli interventi

Per ragioni metodologiche ed al fine di facilitare le prospezioni archeologiche lungo l'area indagata, il parco solare è stato convenzionalmente suddiviso in n. 17 lotti.

Le ricognizioni di superficie sono state effettuate intorno all'area dei lavori del progetto, su lotti adiacenti accessibili, nonché sulla fascia di rispetto ad essa limitrofa (*buffer analysis*) al fine di verificare l'eventuale presenza di manufatti o di tracce di natura archeologica evidenti in superficie (Unità Topografiche). Il *buffer* è stato calcolato in m 20 per ciascun lato del campo fotovoltaico, mentre per il cavidotto non si è reso necessario effettuare delle ricognizioni, perché l'infrastruttura verrà progettata su cavo aereo ed allo stato attuale non è noto il punto di collocazione di ciascun sostegno.

Tutti i dati desunti dalle ricognizioni sono stati registrati all'interno di sintetiche schede di Unità di Ricognizione (UR). Nel caso nostro, data la mancanza di rinvenimenti o di situazioni da segnalare, non si è reso necessario procedere alla compilazione di schede UR dettagliate, né delle specifiche schede di Unità Topografica (UT).

Queste ultime sono dei procedimenti essenziali per la registrazione di eventuali indicatori archeologici (ceramica e strutture di periodo antico). Sulla base delle evidenze archeologiche riscontrate e della loro georeferenziazione si offrono pertanto importanti spunti di riflessioni sulle future scelte progettuali.

4. Fotointerpretazione

L'analisi delle fotografie aeree può contare su una nutrita serie di fotografie aeree attuali e storiche, alla quale si può associare l'elaborazione di immagini con apparecchiatura drone, che consentono la lettura delle anomalie del terreno e l'individuazione nel sottosuolo di attività antropiche pregresse. Le stagioni, le diverse condizioni di luce e l'umidità del terreno, infatti, possono influire sui cromatismi della vegetazione e del terreno. A tale scopo sono state analizzate le immagini satellitari e lidar del portale governativo "pcn.minambiente.it" (annate 1988, 1994, 2000, 2006, 2012), *Google Earth* (annate dal 2002 al 2019), bing.com, ortofoto 2008.

Documento di valutazione preventiva dell'interesse archeologico

Progetto di un Parco Solare per la produzione di energia elettrica da fonte solare, da realizzarsi nel territorio dei comuni di Vittoria ed Acate (RG)

5. Valutazione del rischio archeologico

Le fasi della valutazione di impatto archeologico sono state strutturate attraverso:

- L'analisi delle caratteristiche del territorio e delle sue presenze archeologiche secondo le metodiche e le tecniche della disciplina archeologica;
- La ponderazione della componente archeologica, attraverso la definizione della sensibilità ambientale, in base ai ritrovamenti e alle informazioni in letteratura, valutando il valore delle diverse epoche storiche in modo comparato;
- L'individuazione del rischio, come fattore probabilistico, che un determinato progetto possa interferire, generando un impatto negativo, sulla presenza di oggetti e manufatti di interesse archeologico.

L'intero processo ha avuto come esito lo sviluppo della "Carta del Potenziale Archeologico", determinata a sua volta grazie alla valutazione del "Rischio Archeologico Assoluto" (relativamente al territorio preso in esame e ai siti individuati), del "Rischio Archeologico Relativo", che mette in relazione i dati raccolti in fase di ricerca preliminare con le caratteristiche dell'opera in progetto ed il grado di invasività di quest'ultima (Carta dell'invasività – fig. 22). Scopo finale è quello di fornire proposte e modalità di intervento preventive e in corso d'opera, valutate dalla competente Soprintendenza per i Beni Archeologici e finalizzate alla realizzazione del progetto previsto.

La valutazione di impatto archeologico del sito in oggetto si è sviluppata, dunque, attraverso le seguenti fasi:

- **Analisi:** identificazione dei periodi archeologicamente e storicamente rilevanti, riguardanti l'ambito territoriale considerato.
- **Sensibilità:** definizione quali/quantitativa della sensibilità del periodo storico.
- **Valutazione del rischio:** definizione quali/quantitativa del livello di rischio.

4. Inquadramento generale del territorio interessato dal progetto

Il territorio oggetto di indagine ricade in una vasta area compresa all'incirca fra le C.de Serra Bartolo, Bonincontro, Spedalotto, ed è presente nelle Tavole IGM ai fogli 276 "Vittoria", IV-NW e 273 "Acate", III-SW. Inoltre esso si estende immediatamente a Sud/Sud-Est del centro abitato di Acate, ma quasi totalmente in territorio del Comune di Vittoria. Il Parco solare si sviluppa su più lotti e su di una superficie prevalentemente pianeggiante di ha 329.

Il luogo dell'intervento è un'area a destinazione agricola e di sviluppo industriale che ricade nel Piano Territoriale Provinciale Paesistico Regionale della Sicilia, ambito 16 (Vittoria - Rilievi e tavolato ibleo), e PL 04 (Piana di Acate, Vittoria e Comiso), ricadente nella Provincia di Ragusa, approvato con D.A. n. 113 del 11/04/2017.

Nel sottosistema insediativo sono di seguito elencati i beni archeologici (art. 142 lett. m – DL.gs 42/2004) indicati dalla Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Ragusa (fig. 13), ricadenti entro uno spazio di km 5 dal centro dell'area oggetto dell'intervento:

1. Acate – C.de Codda - Pezza Grande
2. Acate – Torre Vecchia
3. Acate – Acate periferia Nord

Documento di valutazione preventiva dell'interesse archeologico

Progetto di un Parco Solare per la produzione di energia elettrica da fonte solare, da realizzarsi nel territorio dei comuni di Vittoria ed Acate (RG)

4. Acate – C.da Biddine Sottano
5. Vittoria – C.da Billona
6. Vittoria – C.da Bosco Piano

Il territorio, infine, ricade all'interno della Zona Territoriale Omogenea “E – Zone prevalentemente destinate agli usi agricoli” e Zona “G2 – Zone sottoposte a Vincolo di Protezione del Nastro Stradale, di cui agli artt. 44 e 56 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regolatore comunale, approvato con D.D.G. n° 194/DRU del 16/11/2017.

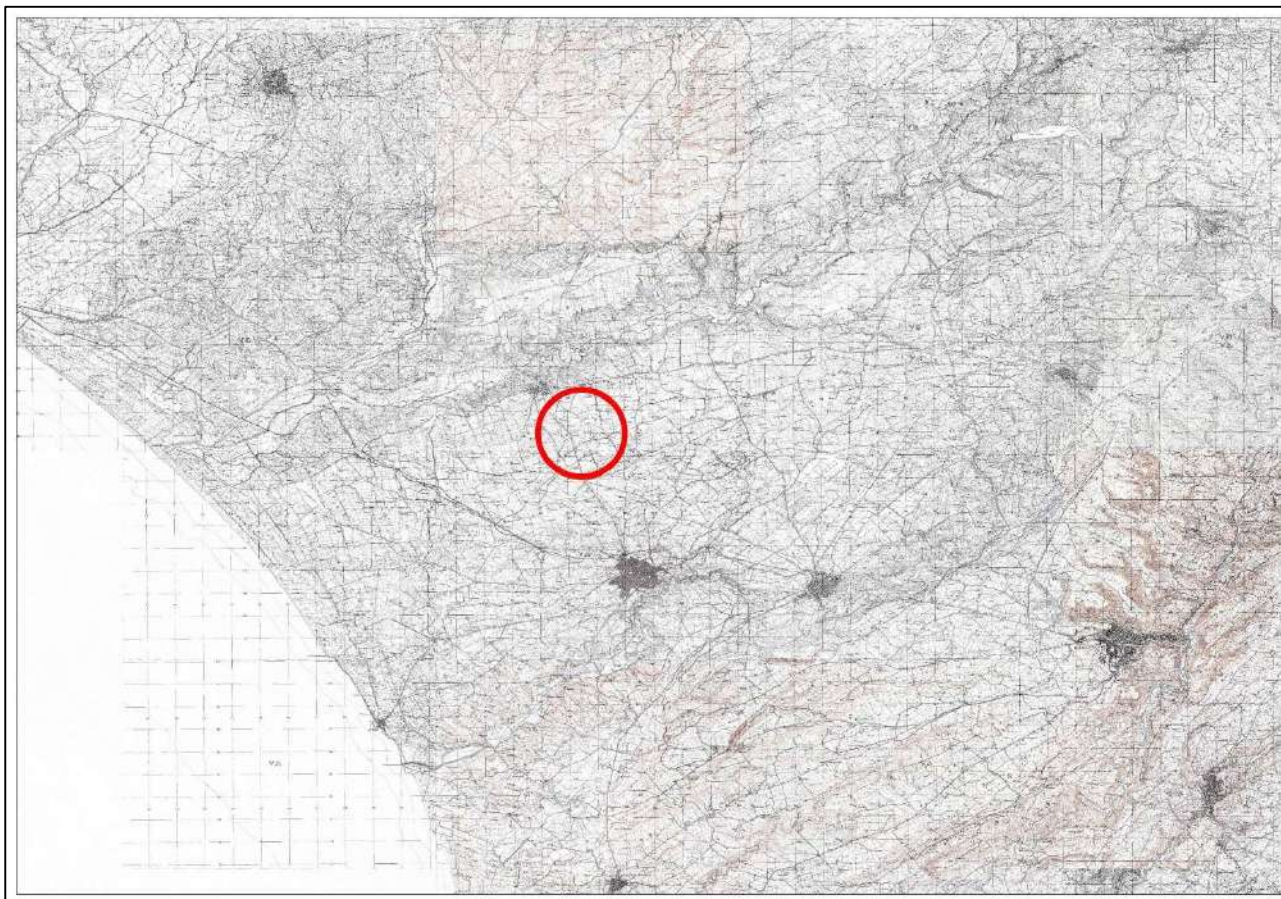


Fig. 1: stralcio IGM con l'area degli interventi cerchiata in rosso

4.1 Aspetti geomorfologici e geologici

L'impianto in progetto è collocato nell'area all'interno del Bacino Idrografico del Fiume Ippari ed Aree comprese tra il Bacino del Fiume Acate Dirillo ed il Bacino del Fiume Irminio, localizzato nella Sicilia sud – orientale, al limite sud occidentale dell'altopiano Ibleo, comprendendo interamente la piana di Vittoria - Comiso (fig. 2).

Il distretto è delimitato a Nord dal massiccio Ibleo e dal corso del Torrente Para, ad Ovest e Nord - Ovest dal Bacino del Fiume Dirillo, ad Est e Sud - Est dai primi rilievi del massiccio Ibleo e

Documento di valutazione preventiva dell'interesse archeologico

Progetto di un Parco Solare per la produzione di energia elettrica da fonte solare, da realizzarsi nel territorio dei comuni di Vittoria ed Acate (RG)

dello stesso altopiano, infine a Sud dal mare Mediterraneo. Ha un'estensione areale di circa Km² 584,36 ed altimetria compresa fra m 0 m e m 882 s.l.m.

Dal punto di vista morfologico l'impluvio del fiume Ippari, presenta caratteri diversi, non soltanto in relazione alla natura litologica dei terreni che lo costituiscono, ma anche in relazione alle vicissitudini tettoniche che si sono succedute a partire dalla fine del Miocene ad oggi. All'interno del bacino è possibile distinguere tre settori a diversa ampiezza, ma con caratteri morfologici univoci:

- La Zona montana, compresa tra i m 400 s.l.m. e m 882 di Serra di Burgio, che rappresenta la quota massima del bacino, si estende secondo una fascia orientata NE-SW, da Comiso sino ai pressi di Chiaramonte Gulfi, occupando una superficie di poco superiore ai 40 Km²; in questa area le forme del rilievo risultano fortemente condizionate dagli affioramenti calcarei della Formazione Ragusa dove si osservano morfologie aspre con *talwegs* a forte pendenza e decisamente incassati in valli strette con versanti molto ripidi, tipiche dei rilievi giovanili.
- La Zona pedemontana, una stretta fascia che borda gli affioramenti calcarei oligo-miocenici, costituita da conoidi recenti caratterizzate da morfologia più blanda e da forme tipiche di questi depositi.
- La Zona di pianura, compresa tra l'isoipsa 300 a NNE e il livello del mare a SW, che occupa quasi il 70% del bacino ed è caratterizzata dalla netta predominanza di depositi plio-pleistocenici, per lo più sciolti. La parte bassa della pianura, dall'abitato di Comiso sino al mare, è solcata dall'incisione del Fiume Ippari, il cui andamento è del tipo meandriforme incassato nel tratto compreso tra Comiso e Vittoria, mentre da Vittoria alla foce scorre in una valle ad ampiezza via via crescente, a fondo piatto, ma con versanti sempre ripidi che mettono a giorno affioramenti litoidi. La monotonia morfologica della piana è interrotta localmente da blande ondulazioni e lievi depressioni a conca.

Nel complesso il bacino si può definire di tipo "collinare". La morfologia del sito d'installazione dell'impianto fotovoltaico si mostra quasi orizzontale, ad eccezione della C.da Serra Bartolo che presenta una leggera pendenza in direzione Nord, comunque in generale l'area presenta una quota compresa fra m 230 e 200 s.l.m. La zona di studio si localizza prevalentemente nel territorio del comune di Vittoria, mentre una piccola porzione di quello di Acate, nella Sicilia Sud-Orientale, il cui principale elemento strutturale è l'Avampaese ibleo (fig. 2).

A scala regionale, nella struttura geologica della Sicilia si distinguono tre principali elementi (la Catena settentrionale Appennino-Maghrebide, l'Avanfossa Gela-Catania e l'Avampaese Ibleo)¹. Secondo questo schema, l'area in esame ricade sull'Avampaese Ibleo, l'attuale margine emerso della placca africana, dove si distinguono una zona centro-orientale, l'Altopiano calcareo ed una zona occidentale, detta Zona di Transizione o di Avanfossa esterna.

L'Avampaese ibleo, che rappresenta il margine indeformato della placca africana, è interessato da grandi discontinuità tettoniche di tipo distensivo che lo delimitano sia verso SE dalla "Scarpata di Malta", attraverso un sistema di faglie a "gradinata" orientate in direzione NNE-SSW, che verso Ovest e NW dalla "falda di Gela", un sistema di faglie a gradinata orientate in direzione NE-SW; a tale regime deformativo, di tipo fragile, con carattere prevalentemente distensivo, è da collegare il vulcanismo alcalino – basaltico che, dal Mesozoico al Pliocene, è migrato progressivamente verso Nord, dando origine alle vulcaniti mesozoiche riscontrate nel sottosuolo ibleo e alle vulcaniti plio-pleistoceniche affioranti sull'altopiano ibleo.

¹ Lentini - Vezzani 1978.

Documento di valutazione preventiva dell'interesse archeologico

Progetto di un Parco Solare per la produzione di energia elettrica da fonte solare, da realizzarsi nel territorio dei comuni di Vittoria ed Acate (RG)

Il territorio in studio si sviluppa all'interno della Zona di Transizione, una vasta area meridionale strutturalmente depressa, impropriamente denominata "Bacino di Caltanissetta", che rappresenta un insieme di bacini-satellite del Miocene superiore-Pleistocene inferiore collegati verso l'esterno all'Avanfossa Gela-Catania; l'Avanfossa Gela Catania affiora nella parte orientale della Sicilia e costituisce una spessa successione sedimentaria tardo-cenozoica sia di piattaforma che di bacino, con le relative coperture *flyschoidi* mioceniche, caratterizzata da sedimenti plio-pleistocenici.

I litotipi che affiorano sono "Terrazzi Marini - tm", disposti in più ordini, altimetricamente correlabili con i depositi mediopleistocenici (Qmc e Qms), costituiti da spianate di abrasione, con depositi costituiti da lembi di calcareniti bruno giallastre a grana grossolana, in strati di una decina di metri di spessore, poggianti su depositi sabbiosi mediopleistocenici.

L'impianto fotovoltaico, quindi, sarà realizzato all'interno di un'area pressoché pianeggiante e stabile, modellata su litotipi prevalentemente biocalcarenitici e calcarenitici.

In zona non sembrano riscontrarsi elementi geologici, paleontologici e mineralogici che abbiano requisiti di rarità scientifica ed interesse tali da essere suscettibili di tutela ai sensi delle leggi regionali n. 80/1977, n. 98/1981 e n. 14/1988.

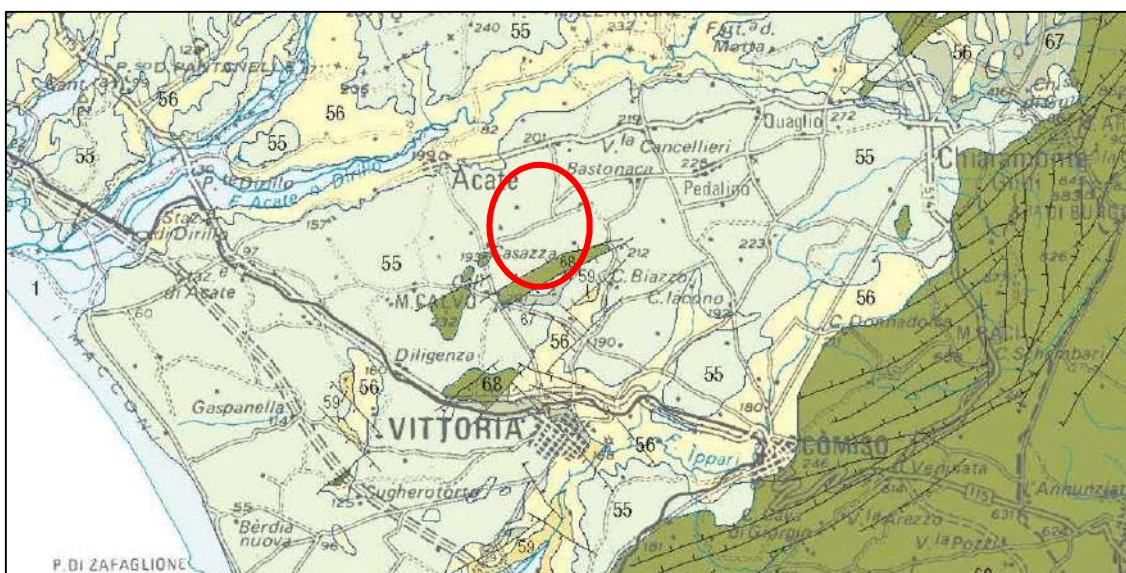


Fig. 2: stralcio della Carta Geologica (da Carta Geologica della Sicilia). In rosso l'area degli interventi

5. Breve descrizione degli interventi

L'opera in progetto (fig. 3) si estende immediatamente a Sud/Sud-Est dell'abitato di Acate, su terreni pianeggianti a destinazione agricola.

Il parco fotovoltaico si estende su più lotti (non tutti adiacenti) e su di una superficie di circa ha 329. Lo scrivente di conseguenza per ragioni metodologiche ha suddiviso l'intero parco in n. 17 impianti.

Lo stato della progettazione è in fase preliminare ed attualmente non è nota la precisa collocazione dei pannelli e delle opere accessorie, né la dorsale di collegamento in R.T.N. fra i vari impianti.

Documento di valutazione preventiva dell'interesse archeologico

Progetto di un Parco Solare per la produzione di energia elettrica da fonte solare, da realizzarsi nel territorio dei comuni di Vittoria ed Acate (RG)

Di seguito, quindi, verranno elencate in via generica le opere che verranno previste nella futura progettazione esecutiva.

- **Moduli fotovoltaici**

I moduli fotovoltaici scelti per la realizzazione dell'impianto saranno disposti secondo gruppi di file parallele sul terreno, con una distanza tra le file calcolata in modo che l'ombra della fila antistante non interessi la fila retrostante per inclinazione del sole sull'orizzonte pari o superiore a quella che si verifica a mezzogiorno del solstizio d'inverno nella particolare località.

I moduli che costituiscono il generatore fotovoltaico saranno installati su strutture con telai in alluminio adeguatamente dimensionati e ancorati al terreno tramite pali, infissi mediamente ad una profondità di m 1,00 (da riverificare in sede di progettazione esecutiva a seguito di approfondimento con indagini geognostiche fig. 4).

- **Opere civili**

All'interno del campo fotovoltaico saranno previste anche delle opere civili al fine di rendere fruibile l'impianto (strade, recinzioni, cancelli – figg. 5-7). In primo luogo, verrà effettuata la fase di sistemazione preliminare del terreno su cui verrà installato l'impianto, al fine di garantire una buona praticabilità e stabilità delle strutture successivamente posizionate.

Le altre opere civili previste sono per la viabilità interna (fig. 6), che interessa buona parte del perimetro della recinzione e le aree occupate dalle cabine di trasformazione di consegna. La profondità di scavo per tali attività è solitamente compresa fra m 0,30 (viabilità stradale) e m 0,50 (posa cancello e recinzione).

- **Opere elettriche e di altra tipologia**

L'impianto sarà allacciato alla rete Enel Distribuzione.

L'energia prodotta verrà convogliata attraverso dei cavi ad un gruppo di conversione (*Power Station*), costituito da un *inverter* e da un trasformatore elevatore. A questo punto l'energia elettrica sarà raccolta tramite una dorsale MT, in direzione della successiva Sottostazione Elettrica o direttamente alla Stazione Elettrica di Trasformazione più vicina.

La profondità minima di posa sarà di 1,20 m per i cavi MT (fig. 7) e m -1,60 ca. eventualmente per quelli in AT. Le quote di posa potranno variare in relazione al tipo di terreno attraversato, in accordo alle norme vigenti. Fra le altre opere che potranno essere previste abbiamo la videosorveglianza e l'impianto di illuminazione

5.1 Brevi considerazioni sull'invasività delle opere

In relazione della tipologia degli interventi da realizzare, le attività di scavo potrebbero mettere in luce eventuali emergenze archeologiche ivi presenti.

Le operazioni di scavo previste si svilupperanno ad una profondità compresa fra m -1,00 e m -1,60 (posa pannelli, cavidotto MT, pozzetti ecc.), mentre le altre tipologie di lavoro prevedono una quota di scavo inferiore (viabilità interna, recinzioni, pali, pozzetti ecc.).

Documento di valutazione preventiva dell'interesse archeologico

Progetto di un Parco Solare per la produzione di energia elettrica da fonte solare, da realizzarsi nel territorio dei comuni di Vittoria ed Acate (RG)

Tali motivazioni consentono di avanzare un **Rischio Medio** per le operazioni in programma previste ad una quota di oltre -1,00 m, che in realtà sono quelle che interesseranno maggiormente l'area del parco solare (fig. 3). Si rimanda allo specifico paragrafo sulla "valutazione del rischio archeologico" che tratterà in dettaglio i gradi di rischio archeologico e di invasività dell'opera.



Fig. 3: stralcio progettuale del parco solare (contornato in verde)

Documento di valutazione preventiva dell'interesse archeologico

Progetto di un Parco Solare per la produzione di energia elettrica da fonte solare, da realizzarsi nel territorio dei comuni di Vittoria ed Acate (RG)

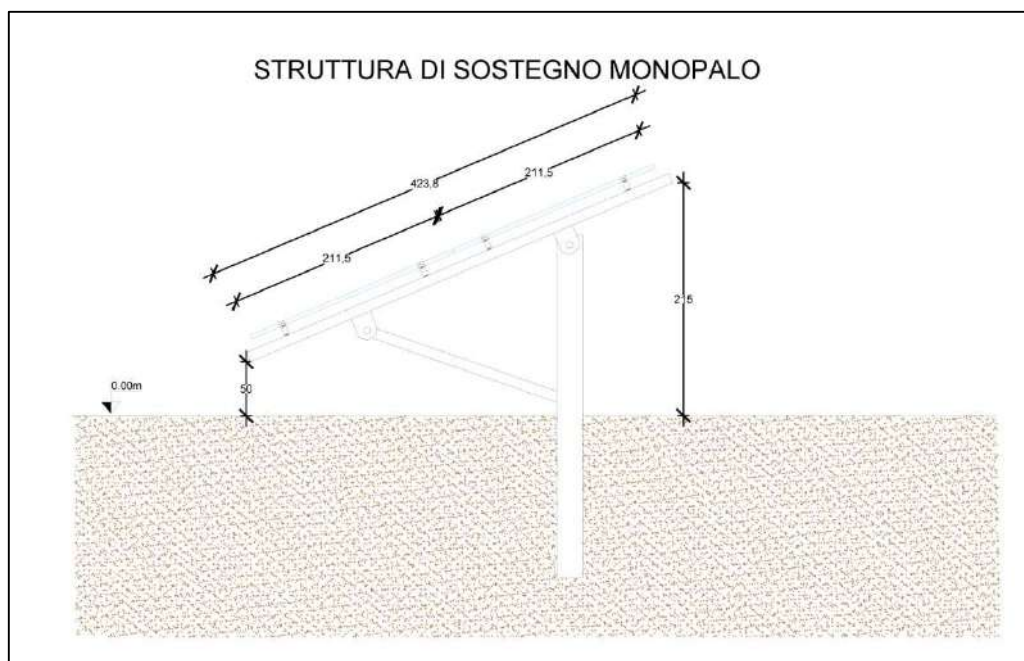


Fig. 4: esempio di struttura di sostegno monopalo per i pannelli

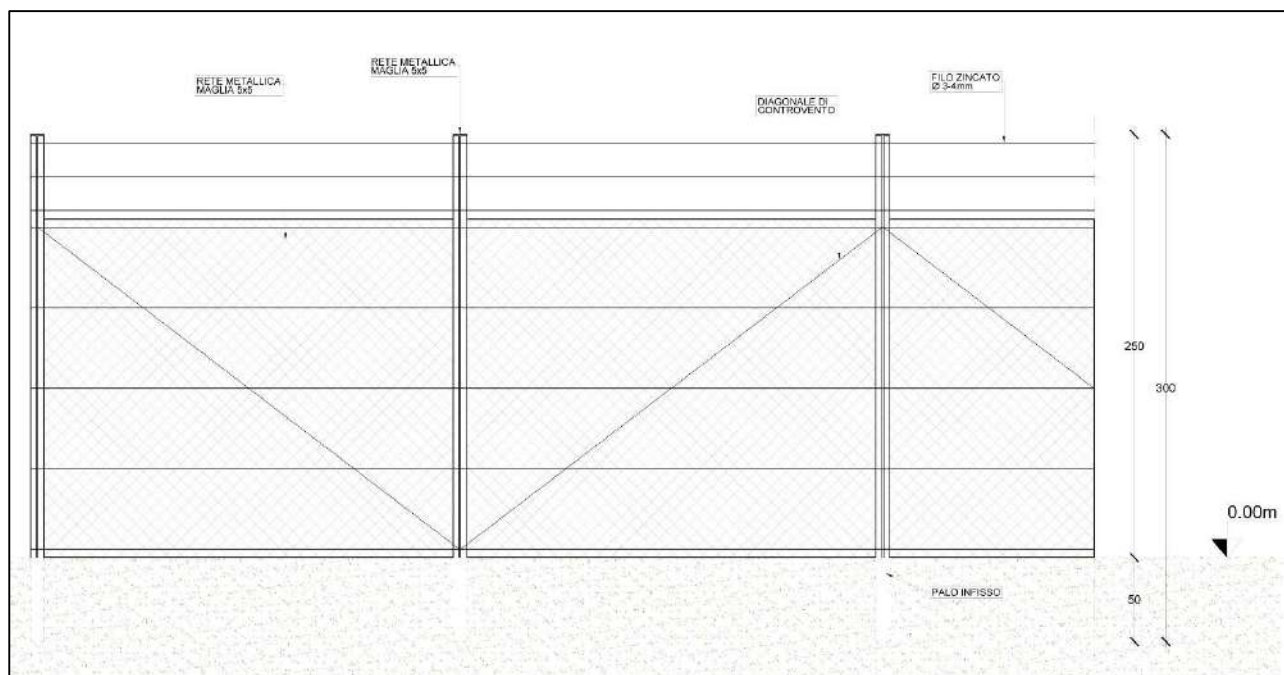


Fig. 5: esempio di recinzione perimetrale

DOTT. ARCHEOLOGO ALBERTO D'AGATA - P.IVA: 05466710877- Via Ombra, 18 – Pedara, CAP. 95030
cell: 3496189439 - e-mail: alberto.dagata@gmail.com – PEC: alberto.dagata@pec.it – sito web: www.archeologiapreventivagea.it

Documento di valutazione preventiva dell'interesse archeologico

Progetto di un Parco Solare per la produzione di energia elettrica da fonte solare, da realizzarsi nel territorio dei comuni di Vittoria ed Acate (RG)

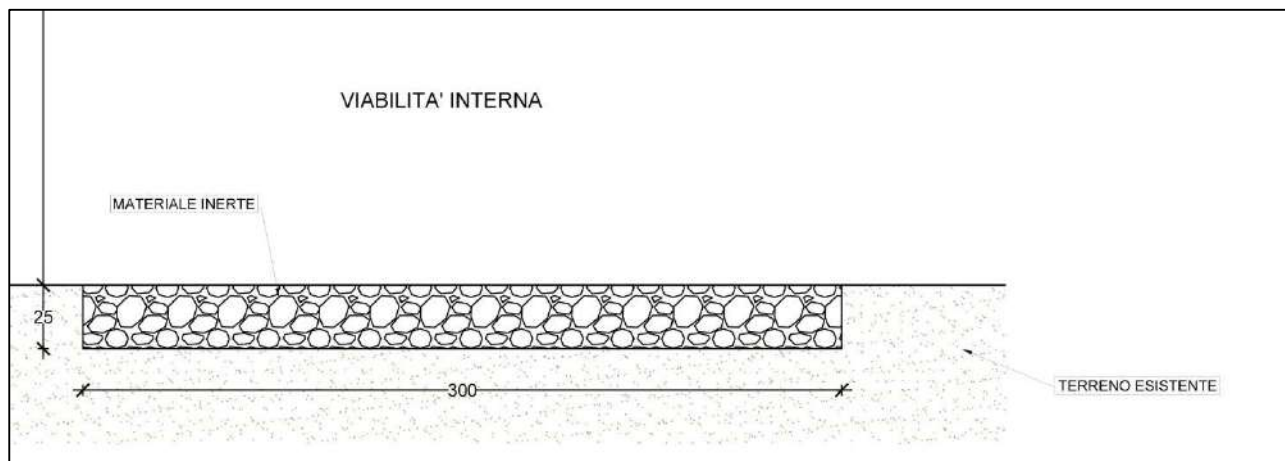


Fig. 6: esempio sezione tipo della viabilità stradale interna

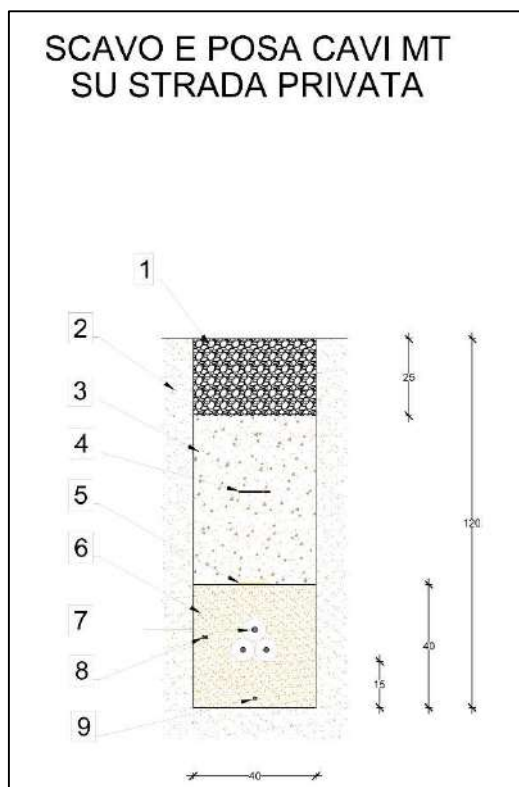


Fig. 7: sezione scavo a sezione obbligata per posa cavi MT

Documento di valutazione preventiva dell'interesse archeologico

Progetto di un Parco Solare per la produzione di energia elettrica da fonte solare, da realizzarsi nel territorio dei comuni di Vittoria ed Acate (RG)

6. Le aree archeologiche note e cenni storici sul territorio di Vittoria

L'area Sud-Orientale della Sicilia, sede di insediamenti umani fin dall'età preistorica, riserva evidenze archeologiche peculiari che testimoniano una continuità di vita nel corso del tempo. Siti archeologici sono attestati su tutta l'area, in particolare sulle alture (età preistorica, protostorica e greca) o lungo le valli o pianure, in quest'ultimo caso ne tracciano l'antica viabilità di epoca romana - medievale.

Per la fase di ricerca bibliografica e archivistica è stato considerato un areale di circa 5 km dal centro dell'area di progetto (fig. 13), e in base al materiale edito a disposizione ed alle recenti ricerche sul territorio si riporta a seguito una tabella parziale delle emergenze archeologiche del territorio. La griglia è suddivisa in tre colonne: Comune, Area di individuazione, Periodo Cronologico, Tipologia di emergenza (Tabella I).

Tabella I

	<u>Comune</u>	<u>Area di individuazione</u>	<u>Periodo cronologico</u>	<u>Tipo di Emergenza</u>
1	Acate	C.da Codda - Pezza Grande	Età medievale (XI-XII d.C.)	Castello
2	Acate	C.da Litteri	Greco (età tardo classica - ellenistica, III-II a.C.)	Necropoli
3	Acate	C.da Torre Vecchia	Età romana (II d.C.)	Ruderi di fattoria
4	Acate	Acate Nord	Preistorico (Età del Rame)	Resti di industria litica; villaggio
5	Acate	C.da Biddine - Sottano	Età romana (III-IV d.C.)	Necropoli
6	Vittoria	C.da Billona	Greco (età classica)	Area di frammenti fittili
7	Vittoria	C.da Bosco Piano	Greco (età classica)	Area di frammenti fittili

Prossime all'area di progetto
(1 km)

La Sicilia presenta evidenze archeologiche relative alla frequentazione umana sin dall'epoca preistorica e senza soluzione di continuità fino all'epoca medievale. Numerose ed evidenti tracce delle culture che si sono susseguite nell'arco dei millenni sono ad oggi riscontrabili sulle alture interne della nostra isola, lungo le valli fluviali, le pianure alluvionali, lungo le coste ecc. Ogni luogo, in relazione al periodo storico, fu abitato e sfruttato per scopi difensivi o agricoli.

La mancanza talvolta di particolari evidenze archeologiche in alcune zone della Sicilia non sorprende, perché sovente la carenza di notizie è da ricondurre all'assenza di studi o di sistematiche ricerche.

Documento di valutazione preventiva dell'interesse archeologico

Progetto di un Parco Solare per la produzione di energia elettrica da fonte solare, da realizzarsi nel territorio dei comuni di Vittoria ed Acate (RG)

Se buona parte delle alture fu abitata in età preistorica (bronzo antico)² o in età protostorica (Siculi, Sicani ed Elimi), fu con la colonizzazione greca e con la fondazione di nuove città, che le campagne iniziarono ad esse sfruttate intensivamente, seppur con notevoli differenze fra l'area occidentale ed orientale dell'isola³; tuttavia, la frequentazione dell'entroterra iniziò ad essere uniforme sul finire del IV sec. a.C. e raggiunse il suo culmine con la conquista romana della Sicilia, che trasformò l'isola nel granaio dell'impero. Lo stesso studioso Orlandini⁴ definì le campagne isolate come «un luogo in cui ogni collina ha il suo insediamento».

In questo periodo la crescita dell'economia e del commercio portò dunque alla nascita di numerosi insediamenti rurali, anche di piccole dimensioni, sia a scopo agricolo, sia a servizio della capillare viabilità romana (*mansio, statio* ecc).

Molti di questi insediamenti ad oggi sono noti solo dalle ricerche di superficie e solo pochi da scavi sistematici o estensivi; tuttavia, grazie ai dati ricavati dallo studio dei materiali ceramici che affiorano lungo il territorio, integrati con quelli editi dalle campagne di scavo, si può ipotizzare che l'entroterra siciliano fu particolarmente frequentato fra il I sec. a.C., ed il III d.C.⁵ L'indicatore cronologico di tale periodo storico, che evidenzia l'incremento degli insediamenti rurali, è la presenza di ceramiche fini da mensa, comunemente chiamate “terre sigillate”.

Nel periodo romano, nella provincia di Ragusa, si riscontra dalle fonti⁶ una presenza antropica dislocata nel territorio in modo sparso, con un sistema viario che, con buona probabilità, ripercorre quello preesistente. Fra le ipotesi inerenti al nostro orizzonte territoriale ricordiamo quella di Uggeri⁷, in riferimento alla via Selinuntina (figg. 8-10), dove si ipotizza che il territorio in esame si trovasse nell'immediato entroterra rispetto alla strada che raggiungeva Camarina, il cui tratto della via di comunicazione è denominato “*Calvisianis – Mesopotamio*”⁸. Tale asse viario proseguiva, oltrepassato il fiume Dirillo, proseguiva verso Acate e poi *Acrillae*, Chiaramonte, Giarratana ecc. Pertanto, il territorio compreso fra Vittoria ed Acate si ritroverebbe al centro di un'importante viabilità che lo collegava alle più importanti vie di comunicazione, che erano così organizzate: la Via Selinuntina immediatamente a Nord; la Via Elorina ad Ovest e la diramazione della Via Elorina a Sud (figg. 8-10). Nel periodo greco buona parte degli insediamenti sembra svilupparsi lungo il suddetto asse costiero, probabilmente con piccole fattorie, appartenenti alla *chora* di Camarina e, successivamente, anche in epoca romana con ville rustiche e fattorie.

Durante il passaggio dalla tardo-antichità al medioevo, si osserva una generica contrazione degli insediamenti rurali; alcuni perdono importanza, altri assumono una posizione di maggiore rilievo, mentre alcuni siti sembrano essere abbandonati ed altri vengono rioccupati dopo secoli o sono ubicati sulle alture che dominano le vie di penetrazione verso l'interno⁹. A partire dal IV d.C., infatti, non si registrano più interventi destinati a migliorare la viabilità isolana, che tornò ad essere dissestata,

² A tal riguardo si segnalano numerosi siti preistorici di periodo castelluciano (2200-1440 a.C.), che Di Stefano definisce “stazioni preistoriche di area costiera”: Di Stefano 1978, pp. 12-15.

³ La differenza socio-economica fra le parti dell'isola è determinata dalle popolazioni diverse, con punici ad occidente e, greci ad oriente, il cui rapporto spesso sfociò in lunghe e sanguinose guerre. Stesso accade durante la prima guerra punica (264 – 241 a.C.).

⁴ Orlandini 1958, p. 27; Bejor 1981, p. 346.

⁵ Bejor *ibi*, p. 370.

⁶ Uggeri, 1986, pp. 85-133.

⁷ Uggeri 2004, pp. 216-226.

⁸ *Mesopotamio* è identificata con la C.da Macconi di Vittoria; *Calvisianis*, invece, ricade all'interno del comune di Gela ed è identificata con la località di Casa Mastro.

⁹ Fiorilla 2004, p. 104.

Documento di valutazione preventiva dell'interesse archeologico

Progetto di un Parco Solare per la produzione di energia elettrica da fonte solare, da realizzarsi nel territorio dei comuni di Vittoria ed Acate (RG)

polverosa e fangosa, paralizzandone ben presto i traffici e le attività¹⁰. Nonostante tutto successivamente si ebbe una ripresa economica dell'isola dovuta ai provvedimenti annonari che rimisero la Sicilia al centro dello scacchiere economico imperiale.

Gli *itineraria* rappresentano le fonti principali per la conoscenza della viabilità romana, sebbene del notevole numero che possiamo immaginare sia stato prodotto, pochissimi sono giunti fino ai nostri giorni.

Sulle tipologie e gli usi di questi *itineraria* fornisce utili informazioni un passo di Vegezio (vissuto tra il IV ed il V sec. d.C.) dal quale si apprende che gli itinerari dovevano fornire, oltre ad indicazioni relative alle distanze tra le località, anche circa la situazione della viabilità con relative deviazioni e scorciatoie e le caratteristiche del territorio quali i fiumi e i monti, così che un generale – l'opera è un compendio di arte militare – potesse visualizzare a mente il cammino; inoltre non vi erano solo *itineraria adnotata* (itinerari scritti, riportanti le città e le stazioni attraversate dalla strada con la relativa distanza tra una località e quella successiva), ma anche *picta* (vere e proprie mappe, seppure schematiche), così da visualizzare il percorso non solo con la mente ma anche con gli occhi.

L'*Itinerarium Antonini* rientra nella categoria degli *itineraria adnotata* e costituisce una raccolta dei percorsi che attraversavano l'impero romano, presentati sotto forma di elenchi di località con le rispettive distanze tra le tappe. La redazione dell'*Itinerarium* viene fatta risalire al periodo a cavallo tra l'ultimo ventennio del III e la metà del IV sec. d.C., ovvero nel periodo compreso tra Diocleziano e Costantino forse a partire da un archetipo che, come suggerisce il nome dell'opera, potrebbe riferirsi ad età severiana.

Nell'*Itinerarium* vi è un intero capitolo dedicato alla Sicilia nel quale sono elencati sei *itineraria*: le vie Catania-Termini, Catania-Agrigento e Agrigento-Palermo per quanto riguarda la Sicilia interna, e le vie Messina-Lilibeo, Messina-Siracusa e Siracusa-Lilibeo per quel che invece concerne i percorsi costieri.

La più antica rappresentazione grafica giunta, relativamente alla viabilità dell'isola, si trova nella mappa stradale nota come *Tabula Peutingeriana, itinerarium pictum* (fig. 11) giunto sino a noi attraverso una copia del XII-XIII sec. d.C., che si suppone derivata da un originale romano. La viabilità dell'isola nella *Tabula* è rappresentata da un numero inferiore di strade rispetto all'*Itinerarium Antonini*.

Per quel che concerne la viabilità medievale, con il venire meno di un controllo centrale sulla viabilità, le strade artificiali, caratterizzata da opere architettoniche funzionali alla loro percorrenza, finirono col non essere più utilizzate, a favore di una serie di percorsi alternativi e non facilmente individuabili. Il Libro di Ruggero di Al-Idrisi (1100-1166) presenta un quadro abbastanza puntuale della situazione della viabilità nella sua epoca, caratterizzata da una serie di strade che irradiavano dai centri di maggiore importanza. Alla luce dei dati ricavati dall'opera del geografo, Uggeri postula che “è difficile immaginare un viaggio interno, che non sia una peregrinazione tra castelli e mercati”¹¹.

Per quanto riguarda i secoli successivi, le rappresentazioni della Sicilia precedenti il XVIII sec. d.C. e anche la maggior parte delle produzioni di quel secolo danno informazioni solo parziali circa la situazione della viabilità nell'isola.

Nella carta della Sicilia stampata nel 1714 dal geografo ennese Antonio Daidone (1662-1724) e nella *Carte de l'Isle et Royaume de Sicile* del cartografo francese Guillame Delisle (1675-1726), redatta nel 1717 in scala 1:600.000, possiamo comunque leggere un quadro abbastanza esauriente di

¹⁰ Uggeri 2007, p. 242.

¹¹ Uggeri 2004, p. 293.

Documento di valutazione preventiva dell'interesse archeologico

Progetto di un Parco Solare per la produzione di energia elettrica da fonte solare, da realizzarsi nel territorio dei comuni di Vittoria ed Acate (RG)

quella che doveva essere la viabilità delle zone più vicine alla costa, che d'altronde erano quelle maggiormente frequentate ed attraversate.

Diverso è il caso della carta della Sicilia rilevata a vista tra il 1719 ed il 1720 dall'ingegnere Samuel Von Schmettau (1684-1751) e da un gruppo del servizio topografico dell'esercito austriaco. La carta, in scala 320.000, rappresenta con grande dovizia la viabilità principale in uso al momento della stesura e, come dice Uggeri "la viabilità del momento...non poteva che essere in larga misura quella di sempre".

Durante l'alto medioevo, secondo Uggeri, con il progressivo venir meno di un saldo controllo centrale, molte opere di restauro furono trascurate e, naturalmente, ne soffrirono maggiormente quelle arterie a tracciato prevalentemente artificiale, lungo le quali ponti e viadotti non furono più restaurati.

Nell'isola, in particolare, dovettero soffrire maggiormente le arterie che percorrevano le zone argillose più instabili ed interessate da calanchi nelle aree centro-settentrionali, dove della viabilità antica si perse addirittura ogni traccia; mentre in altre zone, come nella cuspide sud-orientale, poco poteva risentire del progressivo abbandono un sistema stradale costruito da semplici carraie, intagliate nel terreno roccioso dal secolare attrito delle ruote.

Utile strumento per lo studio delle sopravvivenze della viabilità antica sono, come già visto in precedenza, le trazzere che tutt'ora costituiscono una fitta maglia in tutto il territorio regionale (fig. 12).

Le trazzere sono in linea di massima il corrispettivo siciliano dei tratturi, ovvero piste armentizie formatesi naturalmente per via del passaggio del bestiame lungo un tragitto favorito, sebbene si tenda ad utilizzare i termini tratturo/trazzera anche per vie di transumanza non nate in maniera spontanea, bensì sfruttando una viabilità precedente, possibilmente in un momento in cui la funzione di collegamento tra insediamenti era decaduta. È prova di ciò, ad esempio, lo sfruttamento in età medievale di piste armentizie ricalcate sulla decaduta viabilità romana¹². Così per la Sicilia risulta ancora oggi condivisibile la celebre frase dell'Orsi, secondo il quale "Chi ponesse mano allo studio della viabilità della Sicilia antica, da nessuno mai tentato, arriverebbe alla singolare conclusione che quasi tutte le vecchie trazzere non erano in ultima analisi che le pessime e grandi strade dell'antichità greca e romana, e talune forse rimontano ancora più addietro"¹³.

L'Ufficio Tecnico Speciale per le Trazzere di Sicilia (fig. 12), con sede a Palermo, è stato istituito con l'Unità d'Italia e fino al 1960 si è occupato di segnare le trazzere di Sicilia su carte catastali, riportando poi il percorso su carte in scala 1:25.000 e 1:100.000¹⁴.

Nell'area di nostro interesse sono state individuate alcune regie trazzere¹⁵, indicate di seguito:

- SP 3: Attraversa longitudinalmente il ciglio Sud della vallata del fiume Dirillo, passa per Acate e continua verso l'interno, in direzione di Chiaramonte. Tale rotabile disterebbe circa m 400 a Nord di C.da Spedalotto – C.se Amaro (lotti 13 e 17 - fig. 12) e ripercorrerebbe la diramazione della Va Selinuntina.
- RT 334: Acate – Serra Bartolo. La trazzera con andamento NW-SE costeggia i lotti nn. 5-9, 14.
- SC 19: Fondo Baglio Serra San Bartolo. In prossimità dei lotti 5-7.
- RT 34: Comiso – Monte Calvo. Attraversa il territorio a Sud del lotto 2.

¹²Paticucci - Uggeri 2007, pp. 22-24.

¹³ Orsi 1907, p. 750.

¹⁴ Santagati 2006, p. 23.

¹⁵ Tratte dal documento "all-i-elenco-strade-aro-Vittoria-2019-1" scaricabile dal sito istituzionale de Comune di Vittoria.

Documento di valutazione preventiva dell'interesse archeologico

Progetto di un Parco Solare per la produzione di energia elettrica da fonte solare, da realizzarsi nel territorio dei comuni di Vittoria ed Acate (RG)

In conclusione il territorio della valle del Dirillo è caratterizzato da un elevato potenziale archeologico, il quale, anche se non riscontrato nell'area di nostro interesse, talvolta potrebbe non svelarsi con le ricognizioni sul campo, perché i depositi archeologici potrebbero essere coperti da coltri detritiche alluvionali.

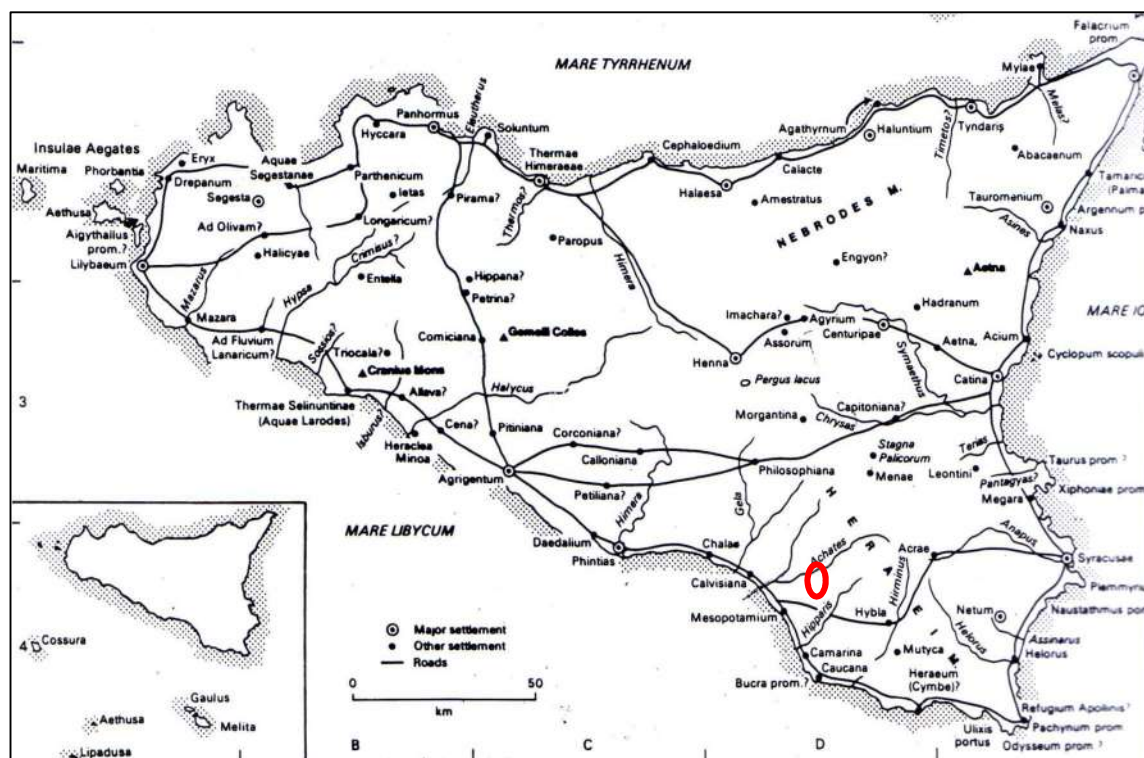


Fig. 8: la viabilità nella Sicilia romana (da Wilson 1990). In rosso l'area oggetto degli studi

Documento di valutazione preventiva dell'interesse archeologico

Progetto di un Parco Solare per la produzione di energia elettrica da fonte solare, da realizzarsi nel territorio dei comuni di Vittoria ed Acate (RG)

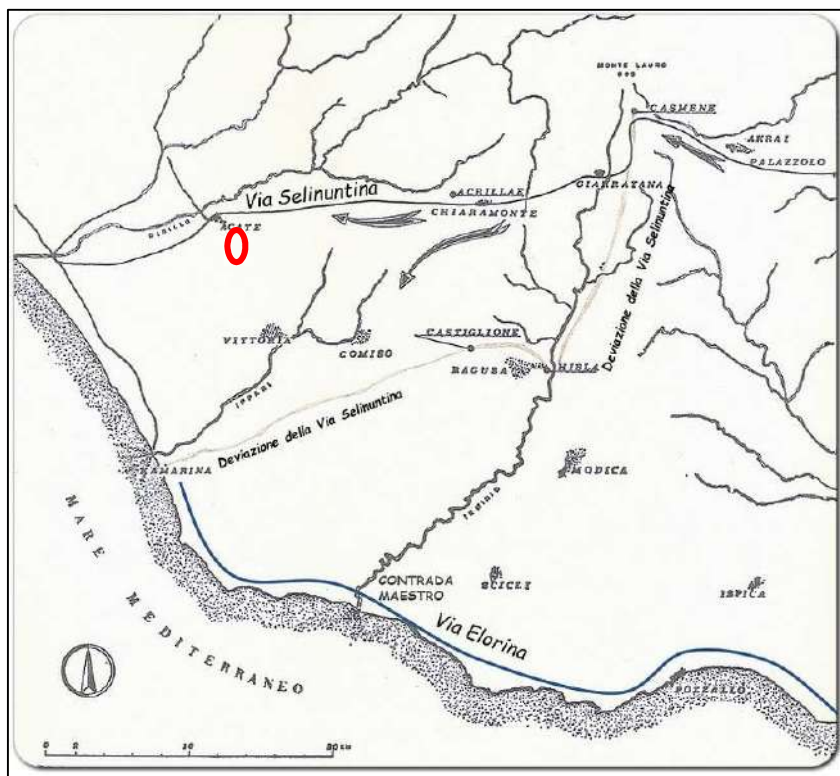


Fig. 9: la via Elorina in rapporto con la via selinuntina

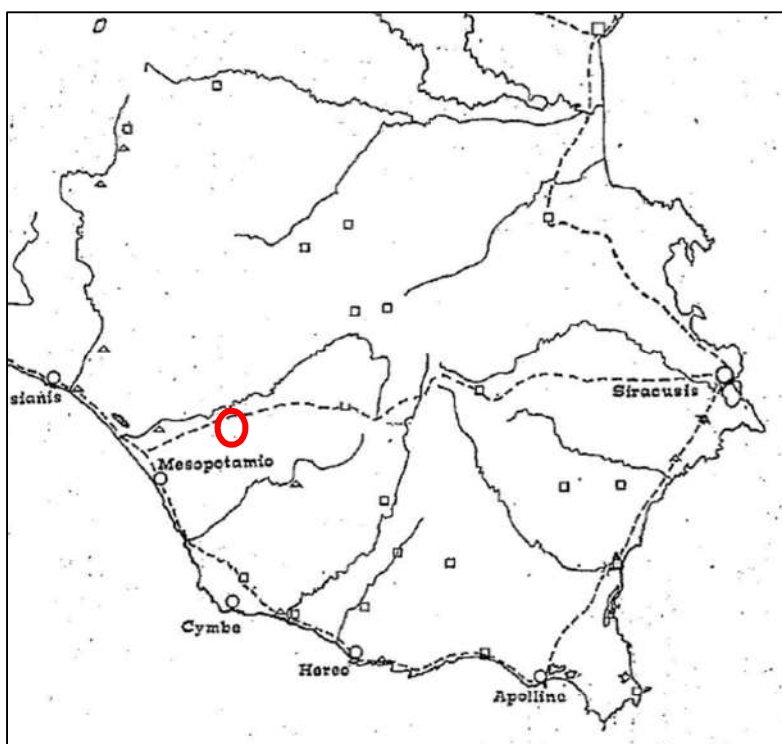


Fig. 10: la via Elorina con la tratta "Calvisianis - Mesopotamio"

Documento di valutazione preventiva dell'interesse archeologico

Progetto di un Parco Solare per la produzione di energia elettrica da fonte solare, da realizzarsi nel territorio dei comuni di Vittoria ed Acate (RG)



Fig. 11: Tabula Peutingeriana. Cerchiata in rosso la zona compresa fra Calvisiana e Hible

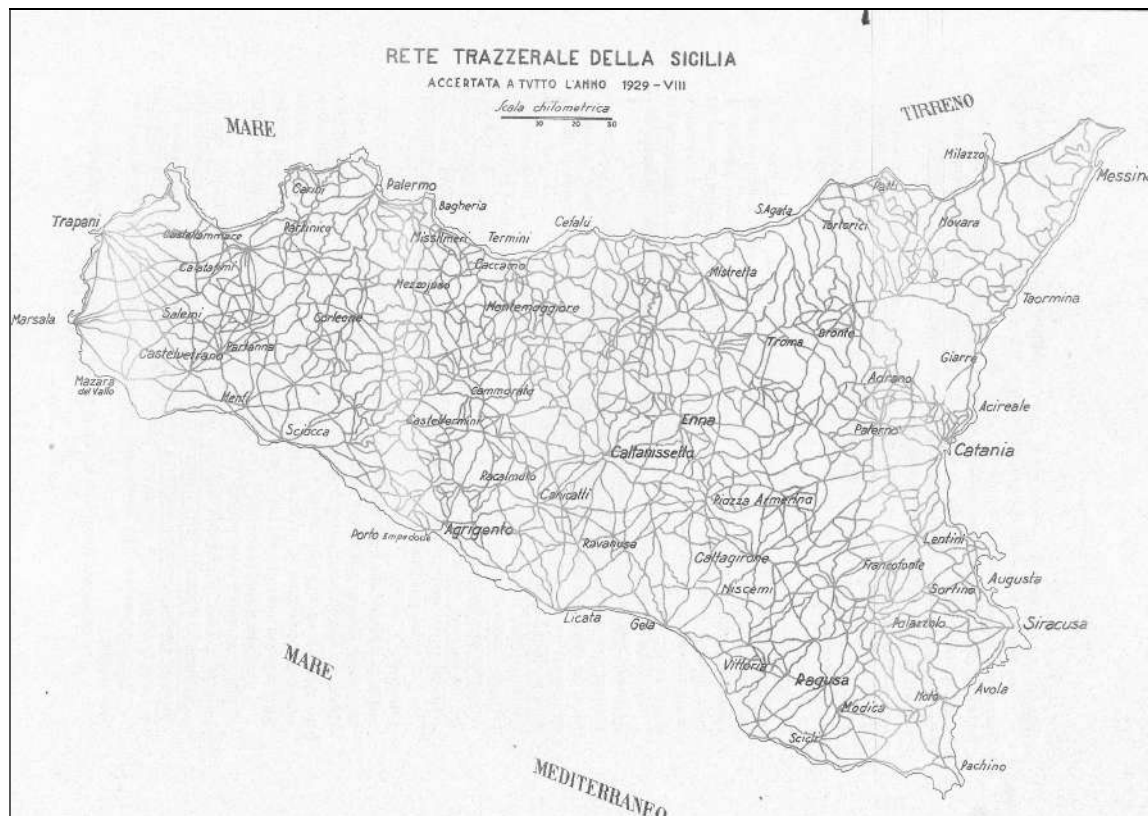


Fig. 12: la rete trazzerale in Sicilia

DOTT. ARCHEOLOGO ALBERTO D'AGATA - P.IVA: 05466710877- Via Ombra, 18 – Pedara, CAP. 95030
cell: 3496189439 - e-mail: alberto.dagata@gmail.com – PEC: alberto.dagata@pec.it – sito web: www.archeologiapreventivea.it

Documento di valutazione preventiva dell'interesse archeologico

Progetto di un Parco Solare per la produzione di energia elettrica da fonte solare, da realizzarsi nel territorio dei comuni di Vittoria ed Acate (RG)

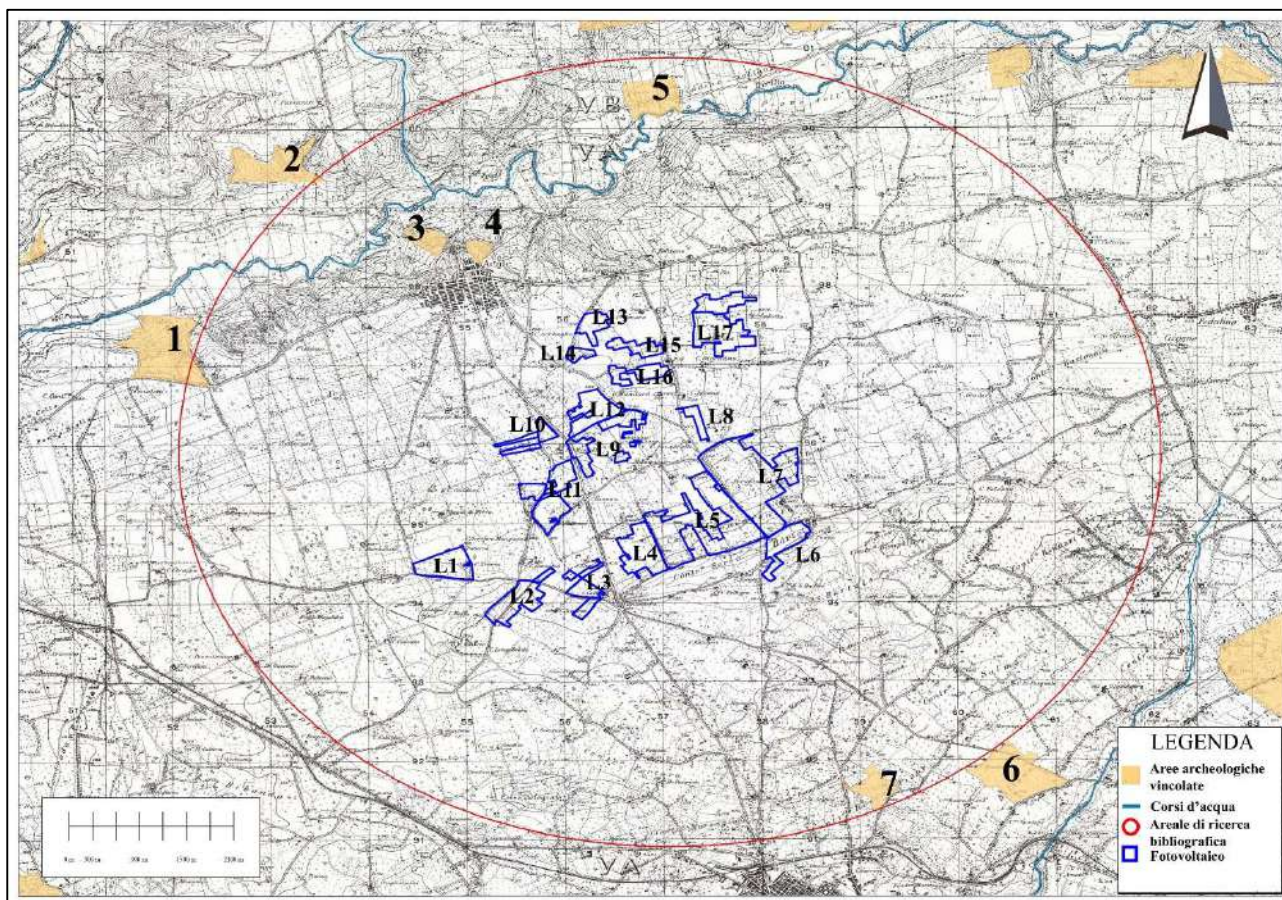


Fig. 13: carta su base IGM con le aree archeologiche note all'interno di un areale di 5 km (cerchiata in rosso ed al centro l'area di intervento)

7. Ricognizioni

La ricognizione in campo archeologico (*survey*) rappresenta lo strumento primario per l'analisi autoptica dei luoghi oggetto di indagine, assicurando di norma una copertura sistematica ed uniforme di un determinato territorio. L'uniformità della copertura dipende dalle caratteristiche morfologiche e vegetative del terreno, che possono limitare l'accessibilità e la reale visibilità delle aree da indagare. Questa operazione risulta necessaria, al fine di individuare la presenza di *targets* archeologici nel territorio sottoposto ad indagine, che viene fissato e circoscritto graficamente su carta topografica. Tutte le aree di pertinenza vengono frazionate in unità minime di ricognizione (UR), i cui limiti sono definiti sulla base delle caratteristiche di percorribilità del terreno, della tipologia del manto vegetativo (se presente), del grado di visibilità dei suoli, della presenza di confini naturali come scarpate, corsi d'acqua, aree boschive, etc. o antropici come zone militari, strade, recinzioni, etc. Ogni unità di ricognizione viene accuratamente esplorata ed analizzata, anche a più battute (*replicated collections*) e con differenti condizioni di luce, procedendo di norma per linee parallele, assecondando l'andamento del suolo, del manto erboso o delle arature. Le parti di territorio caratterizzate da aspetti morfologici e di stato vegetativo, che limitano la percorribilità e la visibilità dei suoli, non sono esplorate sistematicamente tramite linee parallele, ma si procede con un'indagine puntuale non sistematica, indirizzata verso le aree più visibili ed accessibili.

Nella circostanza in cui durante l'esplorazione di una unità di ricognizione si intercetti un areale contraddistinto dalla presenza di un'elevata concentrazione di materiale archeologico, o da altre emergenze di tipo archeologico, si procede alla segnalazione del sito.

Le aree caratterizzate dall'affioramento di resti pertinenti a strutture antiche, da una concentrazione in superficie di frammenti ceramici e lapidei di pertinenza archeologica, nettamente superiore a quella dell'area circostante o ancora dalla presenza di materiale archeologico particolarmente significativo, anche se rilevato in contesti isolati, sono definiti "siti". Ciascun sito, così individuato, diviene oggetto di un'esplorazione dettagliata, sempre per linee parallele ad intervalli di distanza ristretti di m 5, in modo da garantire una copertura pressoché totale dell'area. Le evidenze riscontrate vengono documentate tramite apposite schede (schede UT) e georeferenziate tramite sistema GPS, le cui coordinate estrapolate sono poi ricondotte, con le opportune conversioni, al sistema di riferimento utilizzato nelle tavole di progetto (sistema di proiezione Gauss-Boaga, Fuso Est, Monte Mario Italy 2 - WGS 84).

In particolare, nell'ambito della redazione della Valutazione Preventiva dell'Interesse Archeologico per questo progetto, le ricognizioni sono state svolte fra il 27 Ottobre ed il 4 Novembre 2021, in maniera sistematica e puntuale, per una larghezza complessiva di m 20 dal perimetro dell'area del fotovoltaico, precisamente nelle zone in cui sono previsti i lavori di posa dei pannelli o la costruzione di opere civili ed elettriche (*buffer analysis* – fig. 14).

In cartografia si è provveduto a registrare i diversi gradi di visibilità del suolo, distinti con una scala cromatica, nella quale ad ogni colore è abbinato un valore di visibilità (fig. 15) così espresso:

- **Visibilità ottima** (verde scuro): campi arati o seminati da poco tempo e dove la vegetazione è totalmente assente.
- **Visibilità buona** (verde chiaro): le aree dove sono visibili ampie porzioni di terreno da poco fresate e/o ripulite dalla vegetazione spontanea.
- **Visibilità scarsa** (azzurro): sono le zone dove la visibilità è disturbata da vegetazione alta/fitta che non permette di avere una visione diretta e completa della superficie di ricognizione.

Documento di valutazione preventiva dell'interesse archeologico

Progetto di un Parco Solare per la produzione di energia elettrica da fonte solare, da realizzarsi nel territorio dei comuni di Vittoria ed Acate (RG)

- **Visibilità nulla** (grigio): sono le zone dove la vegetazione è così alta o fitta da ricoprire per intero il suolo, occultandone del tutto la visibilità del suolo oppure si riferisce alle zone particolarmente impervie.
- **Non accessibile/edificato** (nero): le zone non accessibili per motivi logistici (campi recintati, campi coltivati o non percorribili per indisponibilità dei proprietari) o perché edificate, terreni impraticabili causa pioggia.

Il grado di visibilità di tutto il territorio indagato è evidenziato nella *Carta della visibilità ed uso del suolo* realizzata in GIS, che illustra lo stato di fatto e la reale visibilità dei terreni, al momento dello svolgimento delle ricognizioni.

Nello nostro caso le ricognizioni archeologiche hanno coperto un'area di circa ha 329 (oltre il *buffer*– fig. 14), contrassegnata dalla presenza di aree molto eterogenee, destinate a seminativo, pascolo o caratterizzate da frutteti, mandorleti e carrubeti. Numerose sono le aree non accessibili o edificate (caseggiati rurali).

Considerato che l'areale indagato era molto vasto, quando possibile si è preferito procedere con l'individuazione di una o poche UURR per lotto accomunando alcuni terreni per visibilità, allo scopo di semplificare il lavoro, ma senza abbassare gli standard qualitativi.

Durante le prospezioni archeologiche non sono emerse testimonianze archeologiche o materiali ceramici tali da essere registrati nelle apposite Schede di UT. Per rigore metodologico si segnala in alcune zone la presenza di materiale ceramico comune o laterizi di epoca moderna a bassa densità, o frammenti di selce chiara, verosimilmente attribuibili a schegge naturali (eoliti).

Occorre sottolineare che le ricognizioni sono state parzialmente condizionate dalla visibilità nulla/scarsa dei terreni determinata dalla presenza di vegetazione tipica stagionale o dall'inaccessibilità degli stessi, quindi, quest'ultimi non possono considerarsi esplorati esaustivamente e in tali occasioni la valutazione del rischio di rinvenimento archeologico non è totalmente attendibile (fig.16).

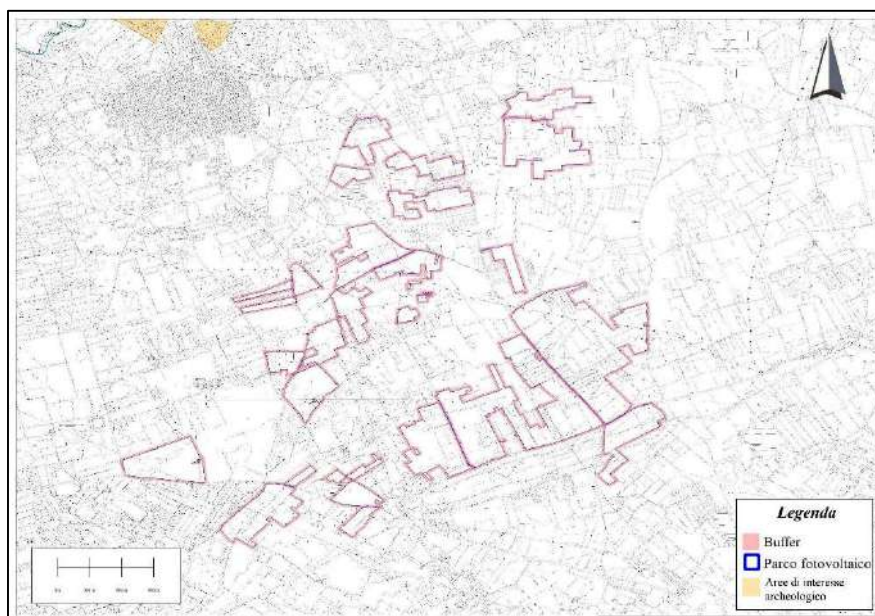


Fig. 14: buffer analysis (m 20) dell'area in cui sono stati eseguiti i surveys (in rosa)

Documento di valutazione preventiva dell'interesse archeologico

Progetto di un Parco Solare per la produzione di energia elettrica da fonte solare, da realizzarsi nel territorio dei comuni di Vittoria ed Acate (RG)

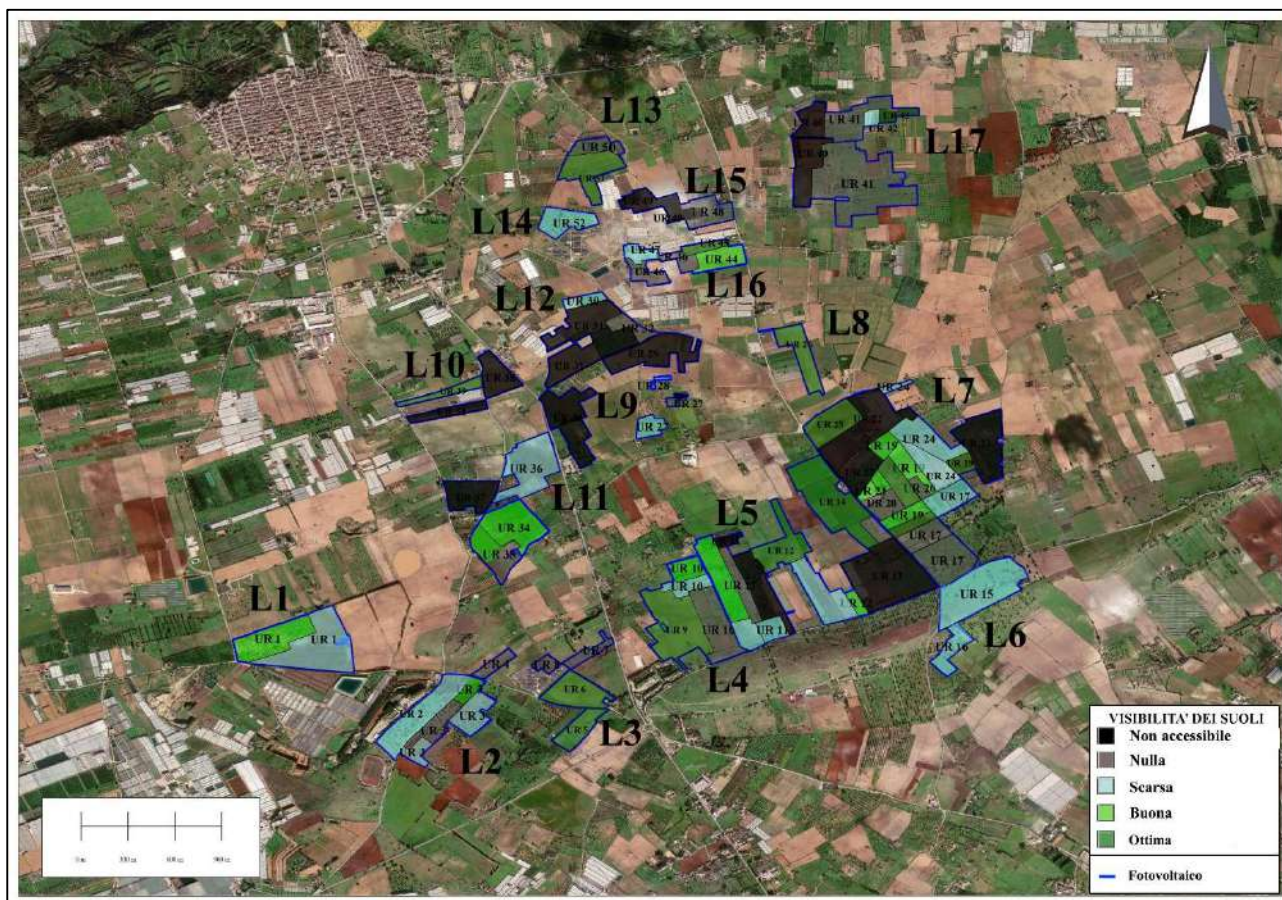


Fig. 15: carta della visibilità dei suoli (scala 1:10000)

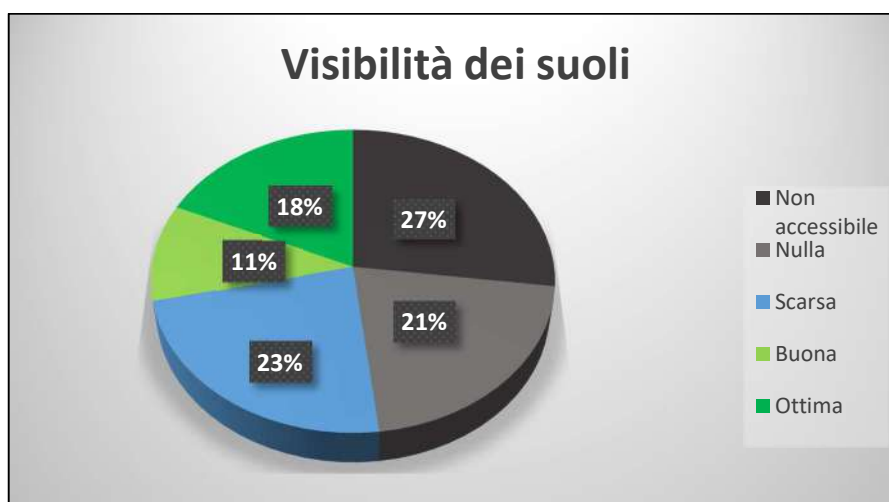


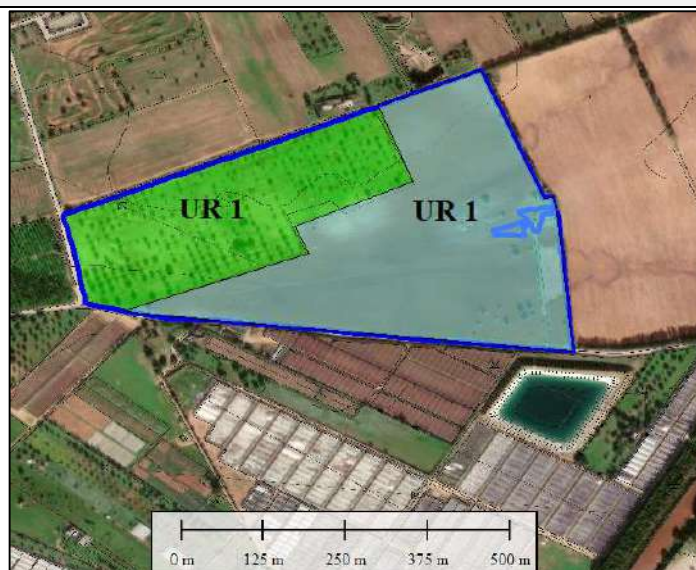
Fig. 16: diagramma della visibilità dei suoli

Documento di valutazione preventiva dell'interesse archeologico

Progetto di un Parco Solare per la produzione di energia elettrica da fonte solare, da realizzarsi nel territorio dei comuni di Vittoria ed Acate (RG)

LOTTO 1

UR 1



UR 1 con visibilità buona (in verde) e scarsa (in azzurro)

NOTE

Terreno caratterizzato da visibilità variabile. Presenti aree incolte ed altre destinate ad uliveto



UR 1 con visibilità buona/scarsa



UR 1 con visibilità buona

Documento di valutazione preventiva dell'interesse archeologico

Progetto di un Parco Solare per la produzione di energia elettrica da fonte solare, da realizzarsi nel territorio dei comuni di Vittoria ed Acate (RG)



UR 1 –area incolta a visibilità scarsa



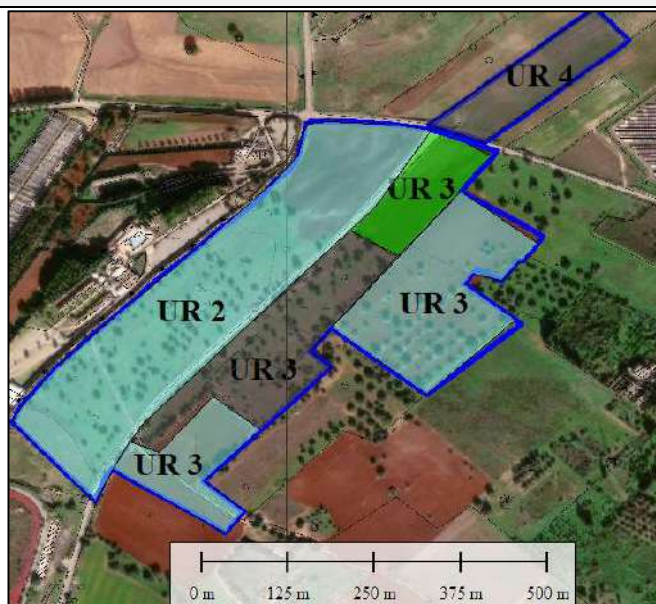
Lotto 1

Documento di valutazione preventiva dell'interesse archeologico

Progetto di un Parco Solare per la produzione di energia elettrica da fonte solare, da realizzarsi nel territorio dei comuni di Vittoria ed Acate (RG)

LOTTO 2

UR 2



UR 2 con visibilità scarsa (in azzurro)

NOTE

Terreno caratterizzato da visibilità scarsa con molto pietrame e frammenti ceramici a superficie schiarita/ingobbiata a bassissima densità, verosimilmente moderni. Presenza di rifiuti. La porzione meridionale presenta una visibilità quasi nulla, con alberi di carrubo, olivastro ed olivo. Simile ad UR 3.



UR 1



UR 1 – frammento con superficie incisa

Documento di valutazione preventiva dell'interesse archeologico

Progetto di un Parco Solare per la produzione di energia elettrica da fonte solare, da realizzarsi nel territorio dei comuni di Vittoria ed Acate (RG)



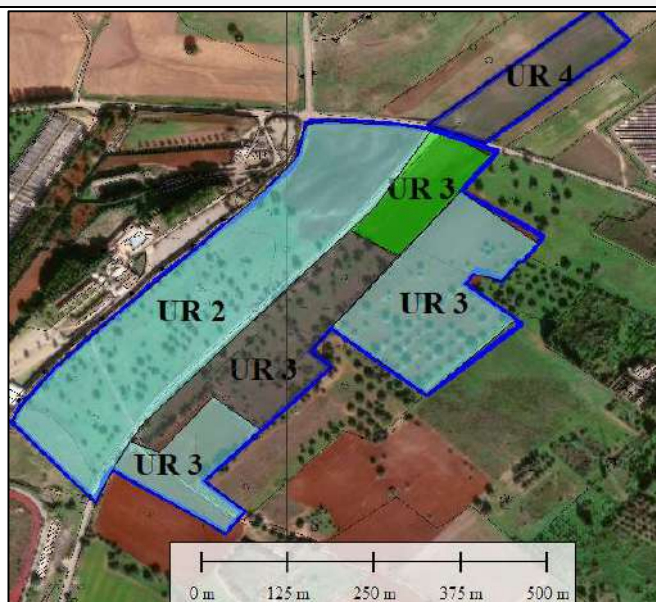
Lotto 2 – in primo piano UR 2. A sx, oltre la strada, UR 3

Documento di valutazione preventiva dell'interesse archeologico

Progetto di un Parco Solare per la produzione di energia elettrica da fonte solare, da realizzarsi nel territorio dei comuni di Vittoria ed Acate (RG)

LOTTO 2

UR 3



UR 3 con visibilità scarsa (in azzurro), buona (in verde) e nulla (in grigio)

NOTE

Terreno caratterizzato da visibilità variabile con presenza di molto pietrame ed in alcune aree di alberi di ulivo, olivastro e carrubo. Alta frequenza di discariche intorno ed all'interno della porzione meridionale di UR 4



UR 3 – visibilità scarsa



UR 3 – visibilità buona

Documento di valutazione preventiva dell'interesse archeologico

Progetto di un Parco Solare per la produzione di energia elettrica da fonte solare, da realizzarsi nel territorio dei comuni di Vittoria ed Acate (RG)



UR 3 – visibilità nulla



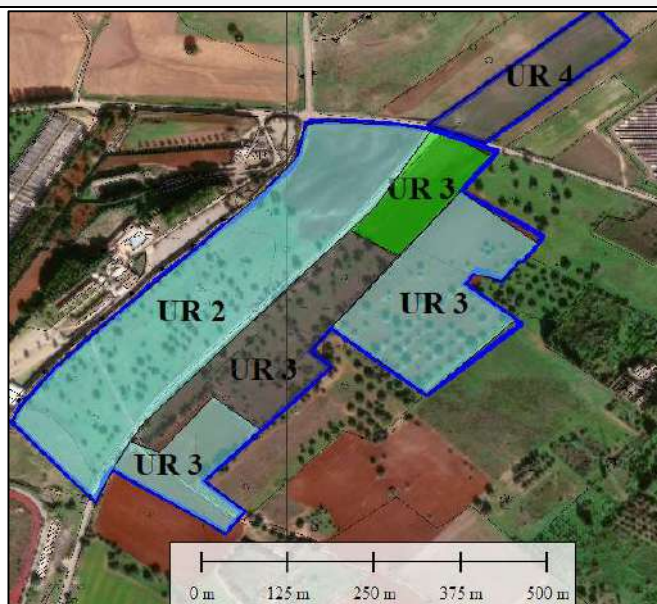
Lotto 2 – in primo piano UR 3

Documento di valutazione preventiva dell'interesse archeologico

Progetto di un Parco Solare per la produzione di energia elettrica da fonte solare, da realizzarsi nel territorio dei comuni di Vittoria ed Acate (RG)

LOTTO 2

UR 4



In alto a dx, l'UR 4 con visibilità nulla (in grigio)

NOTE

Terreno caratterizzato da visibilità nulla con alta presenza di rifiuti. Tracce di movimentazione terra



UR 4 – visibilità nulla



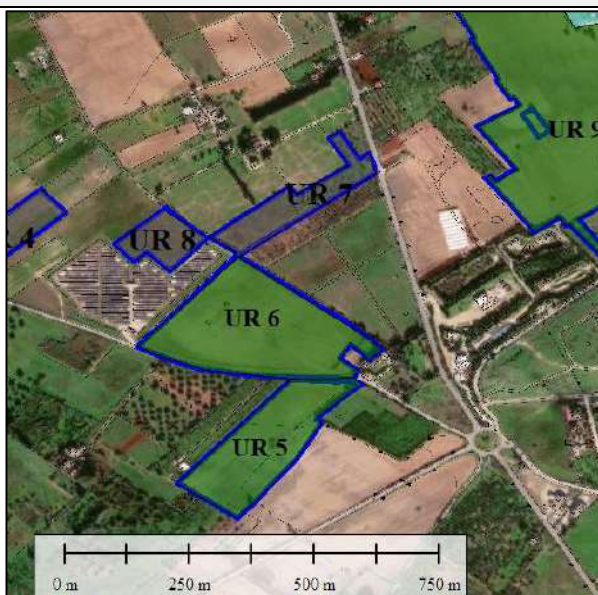
UR 4 – vista da drone

Documento di valutazione preventiva dell'interesse archeologico

Progetto di un Parco Solare per la produzione di energia elettrica da fonte solare, da realizzarsi nel territorio dei comuni di Vittoria ed Acate (RG)

LOTTO 3

UR 5



UR 5 con visibilità ottima (in verde)

NOTE

Terreno arato di recente e caratterizzato da visibilità ottima. Si segnala qualche raro frammento di ceramica acroma/ingobbiata e laterizi, verosimilmente di epoca moderna.



Documento di valutazione preventiva dell'interesse archeologico

Progetto di un Parco Solare per la produzione di energia elettrica da fonte solare, da realizzarsi nel territorio dei comuni di Vittoria ed Acate (RG)



Rari frammenti da UR 5



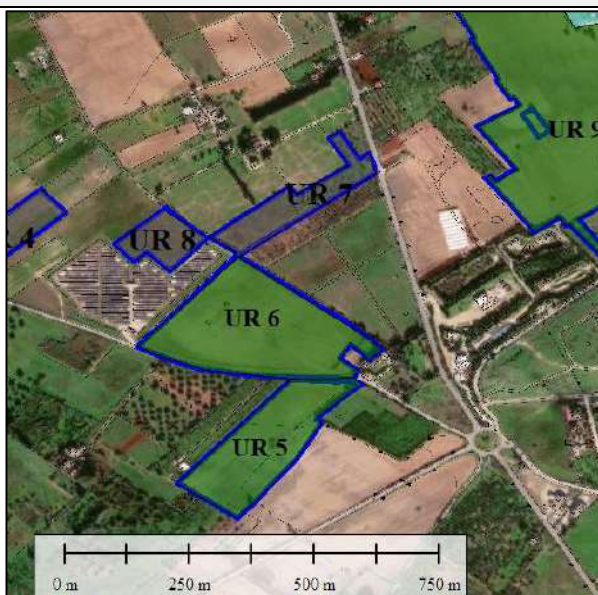
Vista da drone dell'UR 5

Documento di valutazione preventiva dell'interesse archeologico

Progetto di un Parco Solare per la produzione di energia elettrica da fonte solare, da realizzarsi nel territorio dei comuni di Vittoria ed Acate (RG)

LOTTO 3

UR 6



UR 6 con visibilità ottima (in verde)

NOTE

Terreno arato



Documento di valutazione preventiva dell'interesse archeologico

Progetto di un Parco Solare per la produzione di energia elettrica da fonte solare, da realizzarsi nel territorio dei comuni di Vittoria ed Acate (RG)



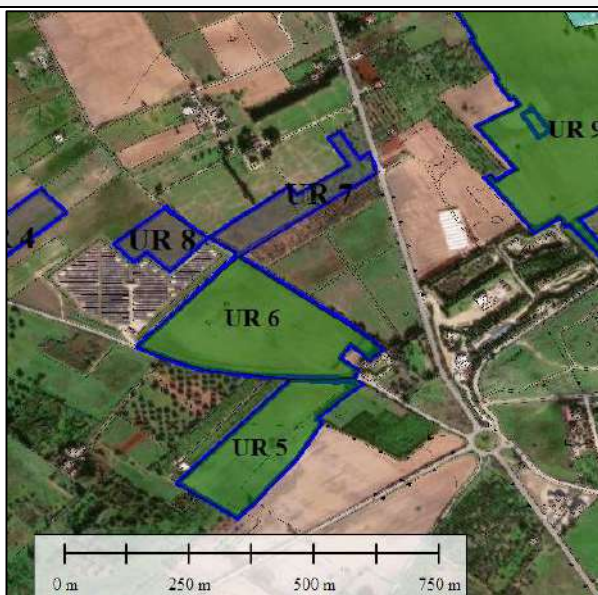
Vista da drone dell'UR 6

Documento di valutazione preventiva dell'interesse archeologico

Progetto di un Parco Solare per la produzione di energia elettrica da fonte solare, da realizzarsi nel territorio dei comuni di Vittoria ed Acate (RG)

LOTTO 3

UR 7



UR 7 con visibilità nulla (in grigio)

NOTE

Adiacente ad un campo fotovoltaico. La visibilità è nel complesso nulla, migliora leggermente in lungo il settore Nord fra i filari di alberi mandorlo ed olivastro.



Settore centro-meridionale



Settore settentrionale in prossimità della SP 2

Documento di valutazione preventiva dell'interesse archeologico

Progetto di un Parco Solare per la produzione di energia elettrica da fonte solare, da realizzarsi nel territorio dei comuni di Vittoria ed Acate (RG)



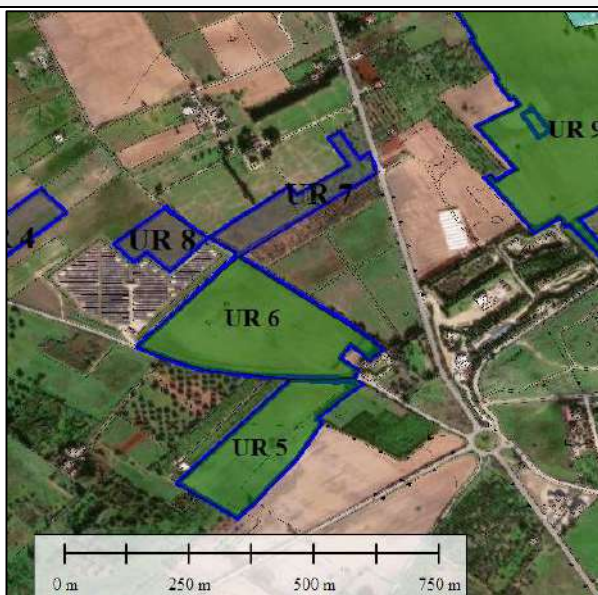
Vista da drone dell'UR 7

Documento di valutazione preventiva dell'interesse archeologico

Progetto di un Parco Solare per la produzione di energia elettrica da fonte solare, da realizzarsi nel territorio dei comuni di Vittoria ed Acate (RG)

LOTTO 3

UR 8



UR 8 con visibilità nulla (in grigio)

NOTE

Adiacente ad un campo fotovoltaico. La visibilità è nulla (vegetazione spontanea)



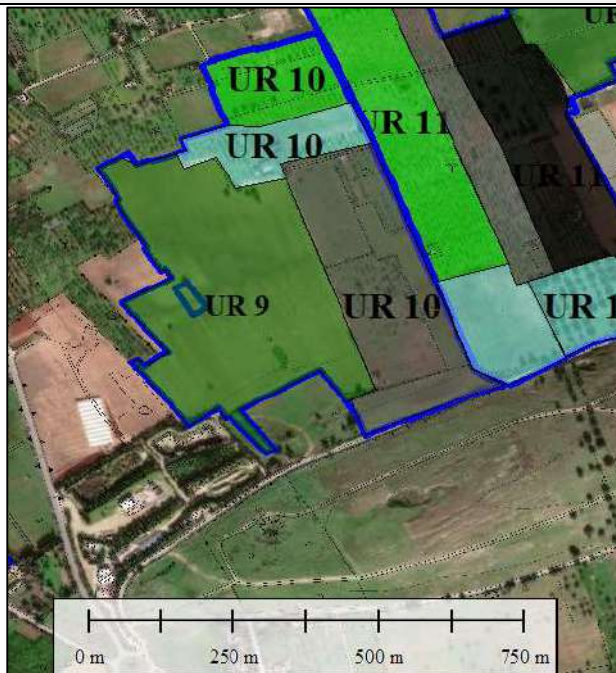
Vista da drone dell'UR 8

Documento di valutazione preventiva dell'interesse archeologico

Progetto di un Parco Solare per la produzione di energia elettrica da fonte solare, da realizzarsi nel territorio dei comuni di

LOTTO 4

UR 9



UR 9 con visibilità ottima (in verde scuro)

NOTE

Nulla da segnalare



Documento di valutazione preventiva dell'interesse archeologico

Progetto di un Parco Solare per la produzione di energia elettrica da fonte solare, da realizzarsi nel territorio dei comuni di Vittoria ed Acate (RG)



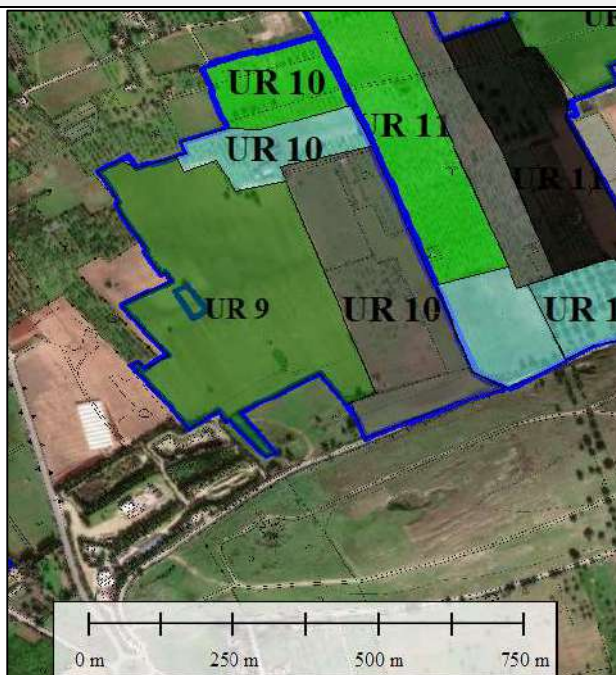
Vista da drone dell'UR 9

Documento di valutazione preventiva dell'interesse archeologico

Progetto di un Parco Solare per la produzione di energia elettrica da fonte solare, da realizzarsi nel territorio dei comuni di Vittoria ed Acate (RG)

LOTTO 4

UR 10



UR 10 con visibilità nulla (in grigio), scarsa (in azzurro) e buona (in verde chiaro)

NOTE

Terreno caratterizzato da visibilità variabile. Si alternano campi incolti, mandorleti ed uliveti



Visibilità nulla. Mandorleto



Visibilità buona/scarsa. Mandorleto

Documento di valutazione preventiva dell'interesse archeologico

Progetto di un Parco Solare per la produzione di energia elettrica da fonte solare, da realizzarsi nel territorio dei comuni di Vittoria ed Acate (RG)



Vista da drone dell'UR 10 (settore settentrionale)



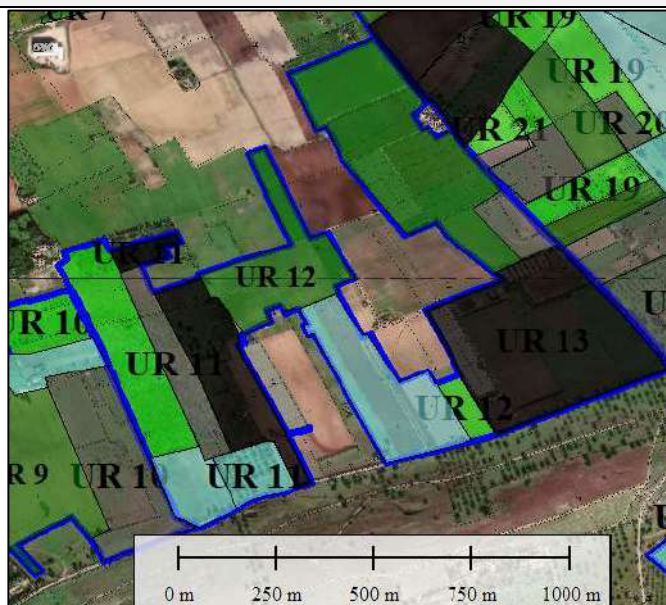
Vista da drone dell'UR 10 (settore meridionale)

Documento di valutazione preventiva dell'interesse archeologico

Progetto di un Parco Solare per la produzione di energia elettrica da fonte solare, da realizzarsi nel territorio dei comuni di Vittoria ed Acate (RG)

LOTTO 5

UR 11



UR 11 con visibilità nulla (in grigio), scarsa (in azzurro), buona (in verde chiaro) ed inaccessibile (in nero)

NOTE

Terreno caratterizzato da visibilità variabile. Si alternano campi incolti, con carrubeti, frutteti e mandorleti. I terreni sembrano essere stati ampiamenti lavorati prima dell'impianto delle colture.



Carrubeto (settore meridionale) – visibilità scarsa



Terreno incolto (settore meridionale) visibilità scarsa a tratti nulla

Documento di valutazione preventiva dell'interesse archeologico

Progetto di un Parco Solare per la produzione di energia elettrica da fonte solare, da realizzarsi nel territorio dei comuni di Vittoria ed Acate (RG)



Mandorleto (settore centro settentrionale) –
visibilità scarsa



Campo incolto con olivastro (settore centro
settentrionale) – visibilità nulla



Uliveto (settore centro settentrionale) – inaccessibile

Documento di valutazione preventiva dell'interesse archeologico

Progetto di un Parco Solare per la produzione di energia elettrica da fonte solare, da realizzarsi nel territorio dei comuni di Vittoria ed Acate (RG)



Vista da drone dell'UR 11 (settore centrale)



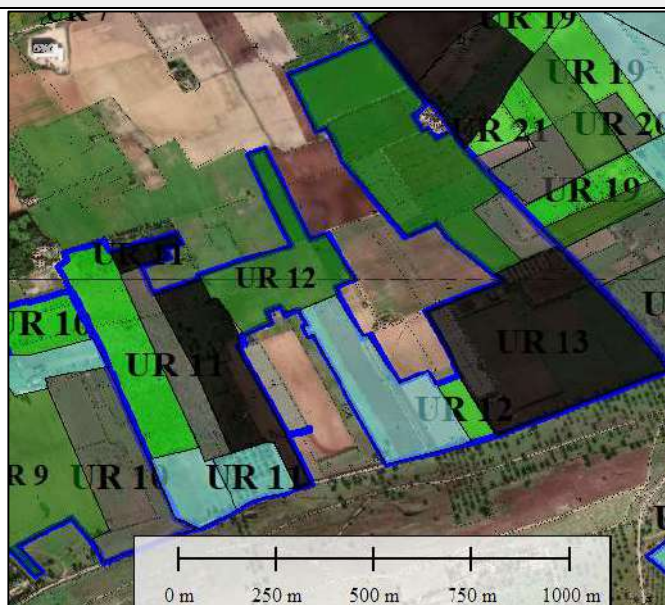
Vista da drone dell'UR 11 (settore settentrionale)

Documento di valutazione preventiva dell'interesse archeologico

Progetto di un Parco Solare per la produzione di energia elettrica da fonte solare, da realizzarsi nel territorio dei comuni di Vittoria ed Acate (RG)

LOTTO 5

UR 12



UR 12 con visibilità scarsa (in azzurro),
buona (in verde chiaro) ed ottima (in verde scuro)

NOTE

Terreno caratterizzato da visibilità variabile. Si alternano campi incolti, con carrubeti, frutteti e mandorleti. Il campo arato è stato indagato nelle porzioni in cui la coltura (grano/orzo/fieno) non si era sviluppata, ma l'indagine può ritenersi esaustiva



Porzione settentrionale a seminatoivo



Terreno incolto (settore meridionale) visibilità
buona/scarsa

Documento di valutazione preventiva dell'interesse archeologico

Progetto di un Parco Solare per la produzione di energia elettrica da fonte solare, da realizzarsi nel territorio dei comuni di Vittoria ed Acate (RG)



Vista da drone dell'UR 12 (settore settentrionale)



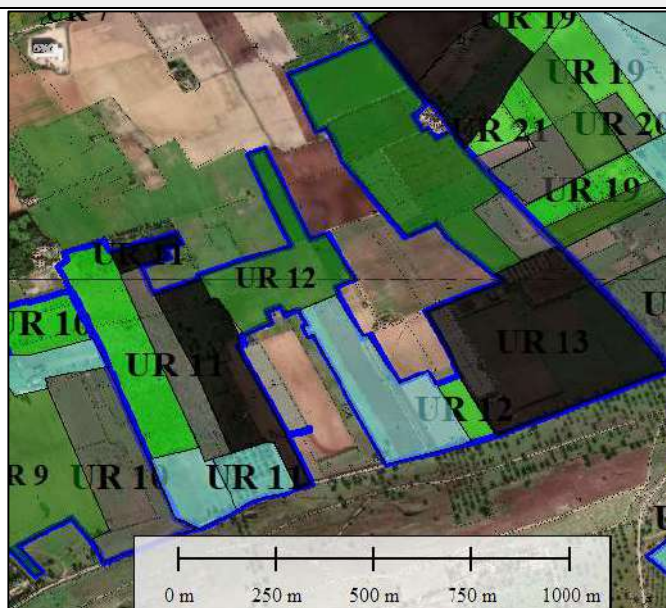
Vista da drone dell'UR 12 (settore meridionale)

Documento di valutazione preventiva dell'interesse archeologico

Progetto di un Parco Solare per la produzione di energia elettrica da fonte solare, da realizzarsi nel territorio dei comuni di Vittoria ed Acate (RG)

LOTTO 5

UR 13



UR 13 inaccessibile (in nero)

NOTE

Terreno inaccessibile ed in parte interessato dalla costruzione delle serre e lo scavo di alcune vasche irrigue. L'ampio frutteto è impiantato su terreni di riporto (foto drone).



Vasca



Serre

Documento di valutazione preventiva dell'interesse archeologico

Progetto di un Parco Solare per la produzione di energia elettrica da fonte solare, da realizzarsi nel territorio dei comuni di Vittoria ed Acate (RG)



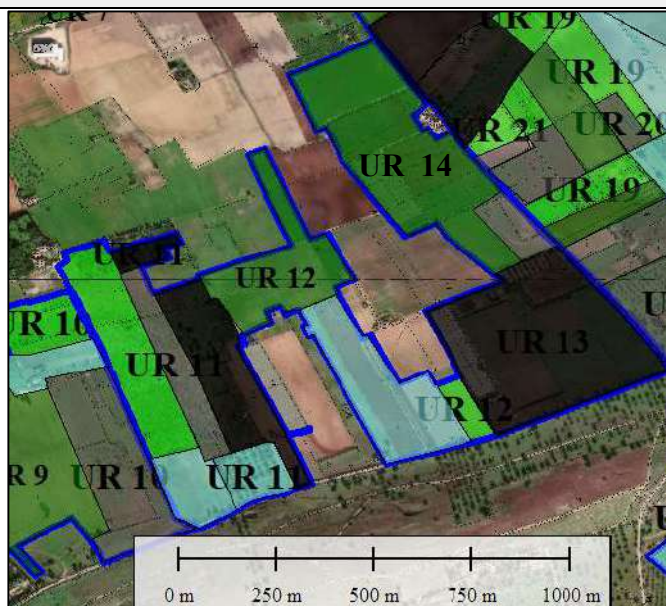
Vista da drone dell'UR 13

Documento di valutazione preventiva dell'interesse archeologico

Progetto di un Parco Solare per la produzione di energia elettrica da fonte solare, da realizzarsi nel territorio dei comuni di Vittoria ed Acate (RG)

LOTTO 5

UR 14



UR 14 con visibilità ottima (in verde scuro)

NOTE

Vasto terreno appena arato. Un tratto era coltivato a vigneto, successivamente espianato. Sul terreno si scorgono numerosi blocchi in cemento per i tiranti. A tratti si riscontrano affioramenti del banco roccioso intercettati dal vomere dell'aratro.



Settore meridionale



Settore meridionale

Documento di valutazione preventiva dell'interesse archeologico

Progetto di un Parco Solare per la produzione di energia elettrica da fonte solare, da realizzarsi nel territorio dei comuni di Vittoria ed Acate (RG)



Settore settentrionale



Settore meridionale



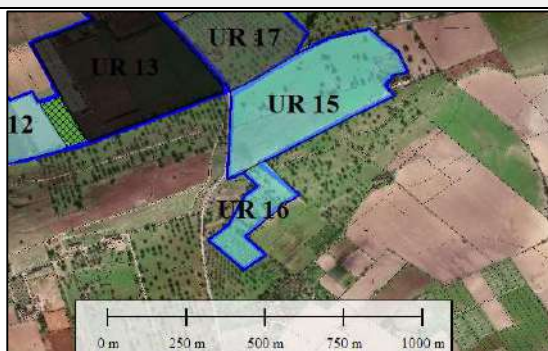
Vista da drone dell'UR 14

Documento di valutazione preventiva dell'interesse archeologico

Progetto di un Parco Solare per la produzione di energia elettrica da fonte solare, da realizzarsi nel territorio dei comuni di Vittoria ed Acate (RG)

LOTTO 6

UR 15



UR 15 con visibilità scarsa (in azzurro)

NOTE

Vasti terreni (delimitati dai muri a secco in ottime condizioni) al di là della SP 30 con pendenza direzione N-S, caratterizzati da numerose discariche lungo gli ingressi. Da quest'area si domina l'altopiano ibleo di Vittoria ed Acate e l'intera zona in cui sorgeranno gli altri impianti (FV 4-5 e 7).

Le UURR 15 e 16 sono separate da una trazzera delimitata da muri a secco che si osserva lungo il settore orientale.



Documento di valutazione preventiva dell'interesse archeologico

Progetto di un Parco Solare per la produzione di energia elettrica da fonte solare, da realizzarsi nel territorio dei comuni di Vittoria ed Acate (RG)



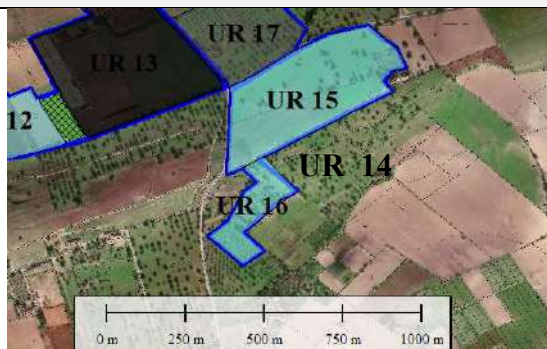
Vista da drone dell'UR 15

Documento di valutazione preventiva dell'interesse archeologico

Progetto di un Parco Solare per la produzione di energia elettrica da fonte solare, da realizzarsi nel territorio dei comuni di Vittoria ed Acate (RG)

LOTTO 6

UR 16



UR 16 con visibilità scarsa (in azzurro)

NOTE

Terreno con pendenza direzione N-S caratterizzato dalla presenza di alberi di olivastro, carrubo e numerose discariche visibili anche dalle foto effettuate con drone. Le UURR 15 e 16 sono separate da una probabile trazzera delimitata da muri a secco che si osserva lungo il settore orientale.



Documento di valutazione preventiva dell'interesse archeologico

Progetto di un Parco Solare per la produzione di energia elettrica da fonte solare, da realizzarsi nel territorio dei comuni di Vittoria ed Acate (RG)



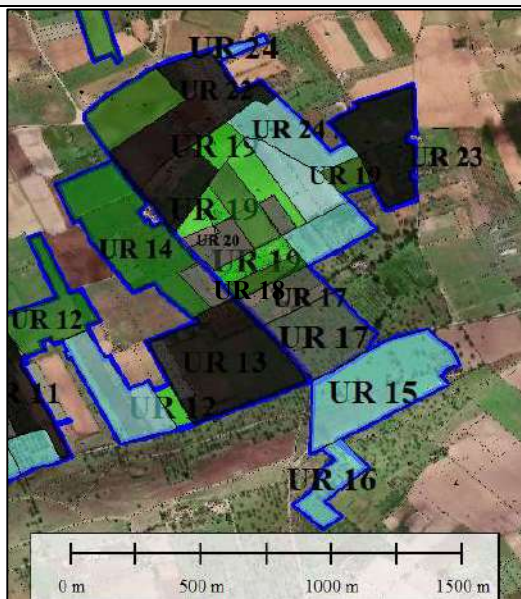
Vista da drone dell'UR 16

Documento di valutazione preventiva dell'interesse archeologico

Progetto di un Parco Solare per la produzione di energia elettrica da fonte solare, da realizzarsi nel territorio dei comuni di Vittoria ed Acate (RG)

LOTTO 7

UR 17



UR 17 con visibilità nulla (in grigio)

NOTE

Terreno con pendenza direzione N-S caratterizzato dalla presenza di alberi di ulivo e carrubo. Nella porzione settentrionale si alternano campi incolti ed un ficodindieto



Documento di valutazione preventiva dell'interesse archeologico

Progetto di un Parco Solare per la produzione di energia elettrica da fonte solare, da realizzarsi nel territorio dei comuni di Vittoria ed Acate (RG)



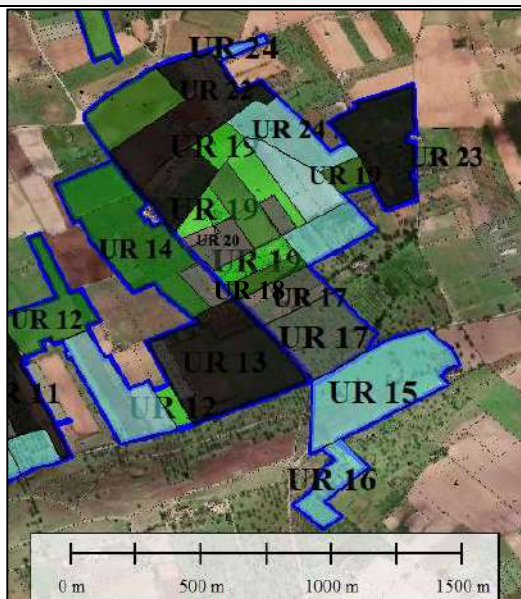
Vista da drone dell'UR 17

Documento di valutazione preventiva dell'interesse archeologico

Progetto di un Parco Solare per la produzione di energia elettrica da fonte solare, da realizzarsi nel territorio dei comuni di Vittoria ed Acate (RG)

LOTTO 7

UR 18



UR 18 con visibilità ottima (in verde scuro)

NOTE

Nulla da segnalare



Documento di valutazione preventiva dell'interesse archeologico

Progetto di un Parco Solare per la produzione di energia elettrica da fonte solare, da realizzarsi nel territorio dei comuni di Vittoria ed Acate (RG)



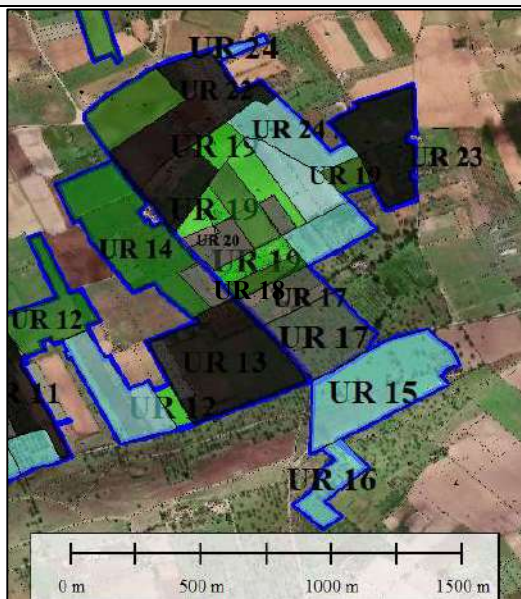
Vista da drone dell'UR 18

Documento di valutazione preventiva dell'interesse archeologico

Progetto di un Parco Solare per la produzione di energia elettrica da fonte solare, da realizzarsi nel territorio dei comuni di Vittoria ed Acate (RG)

LOTTO 7

UR 19



UR 19 con visibilità ottima (in verde scuro) e buona (in verde chiaro)

NOTE

Ubicata al centro dell'impianto. Si alternano vigneti ed uliveti con visibilità buona a campi coltivati con visibilità ottima



Uliveto



Vigneto

Documento di valutazione preventiva dell'interesse archeologico

Progetto di un Parco Solare per la produzione di energia elettrica da fonte solare, da realizzarsi nel territorio dei comuni di Vittoria ed Acate (RG)



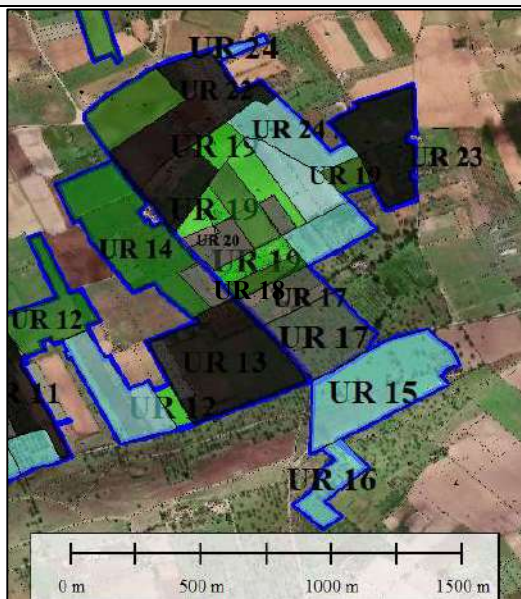
Vista parziale da drone dell'UR 19

Documento di valutazione preventiva dell'interesse archeologico

Progetto di un Parco Solare per la produzione di energia elettrica da fonte solare, da realizzarsi nel territorio dei comuni di Vittoria ed Acate (RG)

LOTTO 7

UR 20



UR 20 con visibilità nulla (in grigio)

NOTE

Ubicata al centro dell'impianto. Vigneto e mandorleto

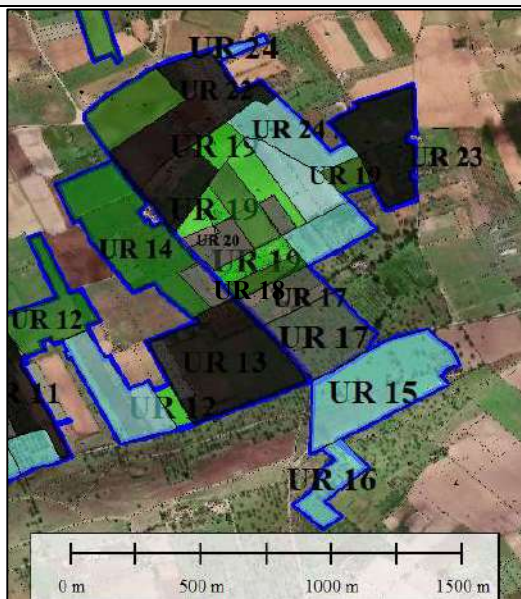


Documento di valutazione preventiva dell'interesse archeologico

Progetto di un Parco Solare per la produzione di energia elettrica da fonte solare, da realizzarsi nel territorio dei comuni di Vittoria ed Acate (RG)

LOTTO 7

UR 21



UR 21 con visibilità buona (in verde chiaro)

NOTE

Ubicata al centro dell'impianto ed in prossimità del caseggiato



DOTT. ARCHEOLOGO ALBERTO D'AGATA - P.IVA: 05466710877- Via Ombra, 18 – Pedara, CAP. 95030
cell: 3496189439 - e-mail: alberto.dagata@gmail.com – PEC: alberto.dagata@pec.it – sito web: www.archeologiapreventivagea.it

Documento di valutazione preventiva dell'interesse archeologico

Progetto di un Parco Solare per la produzione di energia elettrica da fonte solare, da realizzarsi nel territorio dei comuni di Vittoria ed Acate (RG)



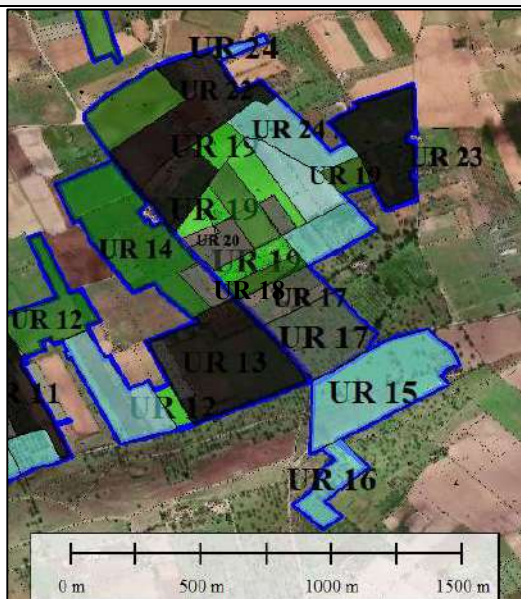
Vista parziale da drone dell'UR 21

Documento di valutazione preventiva dell'interesse archeologico

Progetto di un Parco Solare per la produzione di energia elettrica da fonte solare, da realizzarsi nel territorio dei comuni di Vittoria ed Acate (RG)

LOTTO 7

UR 22



UR 22 inaccessibile (in nero)

NOTE

Ubicata al nel settore settentrionale. Terreni recintati destinati ad uliveto, vigneto e seminativo.



Documento di valutazione preventiva dell'interesse archeologico

Progetto di un Parco Solare per la produzione di energia elettrica da fonte solare, da realizzarsi nel territorio dei comuni di Vittoria ed Acate (RG)



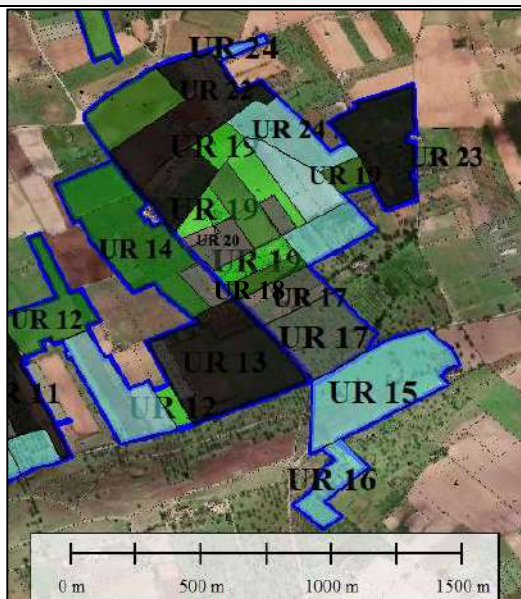
Vista da drone dell'UR 22

Documento di valutazione preventiva dell'interesse archeologico

Progetto di un Parco Solare per la produzione di energia elettrica da fonte solare, da realizzarsi nel territorio dei comuni di Vittoria ed Acate (RG)

LOTTO 7

UR 23



UR 23 inaccessibile (in nero)

NOTE

Ubicata al nel settore orientale. Terreni recintati destinati ad uliveto, incolti ecc.



Documento di valutazione preventiva dell'interesse archeologico

Progetto di un Parco Solare per la produzione di energia elettrica da fonte solare, da realizzarsi nel territorio dei comuni di Vittoria ed Acate (RG)



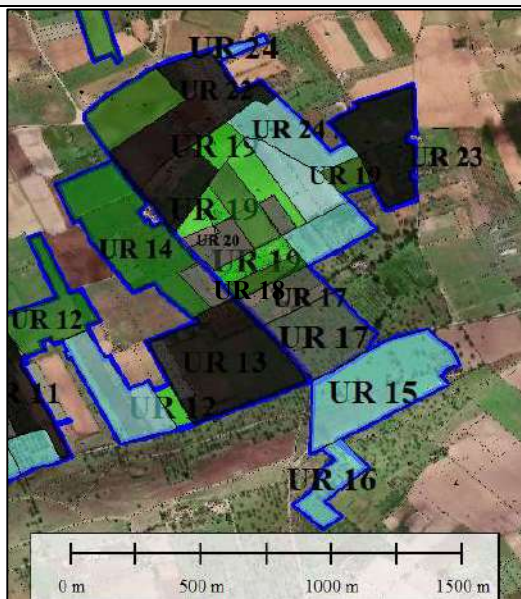
Vista parziale da drone dell'UR 23

Documento di valutazione preventiva dell'interesse archeologico

Progetto di un Parco Solare per la produzione di energia elettrica da fonte solare, da realizzarsi nel territorio dei comuni di Vittoria ed Acate (RG)

LOTTO 7

UR 24



UR 24 con visibilità scarsa (in azzurro)

NOTE

Ubicata al nel settore settentrionale. Terreni incolti e vigneti

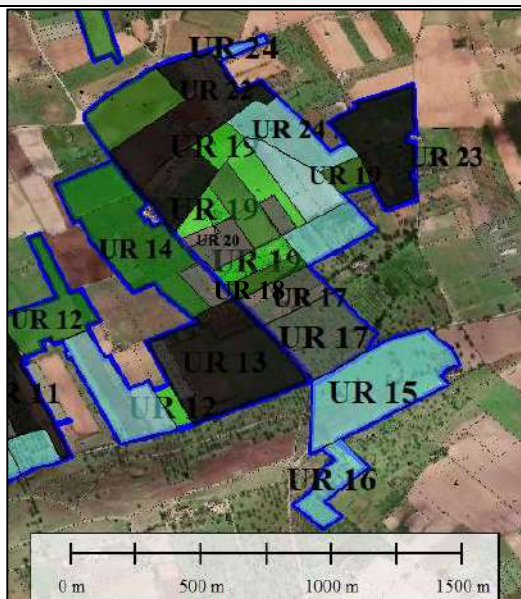


Documento di valutazione preventiva dell'interesse archeologico

Progetto di un Parco Solare per la produzione di energia elettrica da fonte solare, da realizzarsi nel territorio dei comuni di Vittoria ed Acate (RG)

LOTTO 7

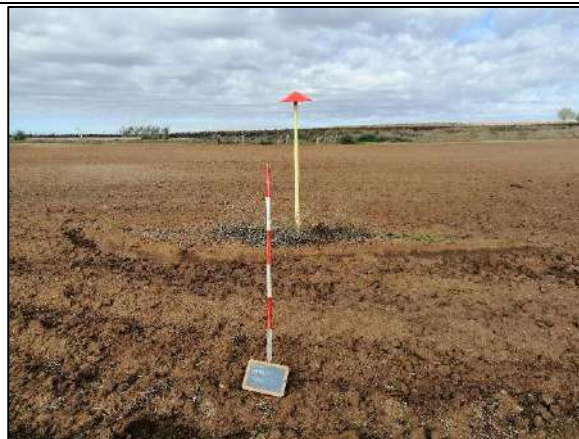
UR 25



UR 25 con visibilità ottima (in verde scuro)

NOTE

Ubicata al nel settore settentrionale e costeggiata dalla SC 15. Interessata dal passaggio del metanodotto



Documento di valutazione preventiva dell'interesse archeologico

Progetto di un Parco Solare per la produzione di energia elettrica da fonte solare, da realizzarsi nel territorio dei comuni di Vittoria ed Acate (RG)

LOTTO 8

UR 26



UR 26 con visibilità ottima (in verde scuro)

NOTE

Ampio terreno agricolo destinato a seminativo. Si segnalano rari frammenti a superficie ingobbiata verosimilmente di epoca moderna



Documento di valutazione preventiva dell'interesse archeologico

Progetto di un Parco Solare per la produzione di energia elettrica da fonte solare, da realizzarsi nel territorio dei comuni di Vittoria ed Acate (RG)



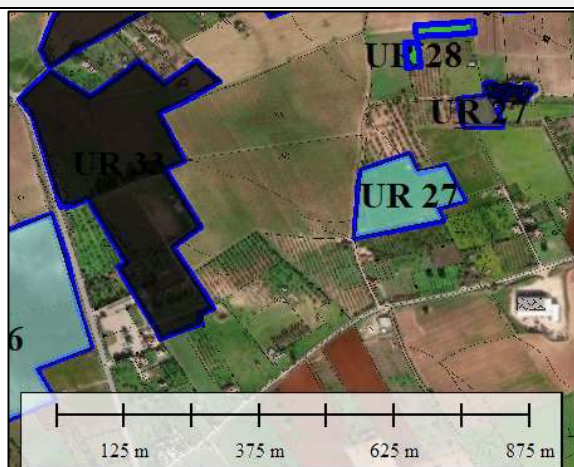
Vista da drone dell'UR 26

Documento di valutazione preventiva dell'interesse archeologico

Progetto di un Parco Solare per la produzione di energia elettrica da fonte solare, da realizzarsi nel territorio dei comuni di Vittoria ed Acate (RG)

LOTTO 9

UR 27



UR 27 con visibilità scarsa (in azzurro) ed inaccessibile/edificato (in nero)

NOTE

Ampio terreno agricolo incolto. Una porzione si presente edificata (Masseria)



Visibilità scarsa



Visibilità nulla

Documento di valutazione preventiva dell'interesse archeologico

Progetto di un Parco Solare per la produzione di energia elettrica da fonte solare, da realizzarsi nel territorio dei comuni di Vittoria ed Acate (RG)



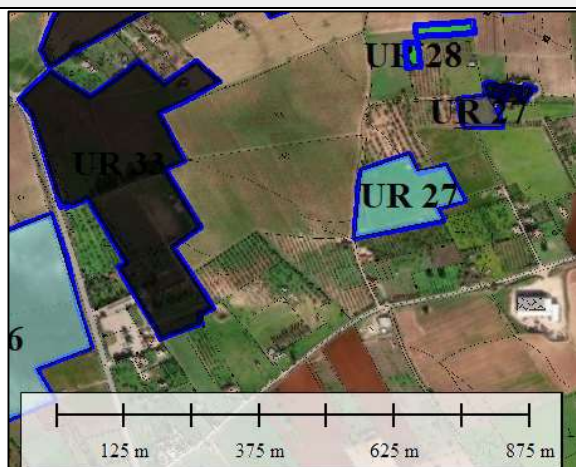
Caseggiato

Documento di valutazione preventiva dell'interesse archeologico

Progetto di un Parco Solare per la produzione di energia elettrica da fonte solare, da realizzarsi nel territorio dei comuni di Vittoria ed Acate (RG)

LOTTO 9

UR 27



UR 28 con visibilità buona (in verde)

NOTE

Terreni agricoli incolti

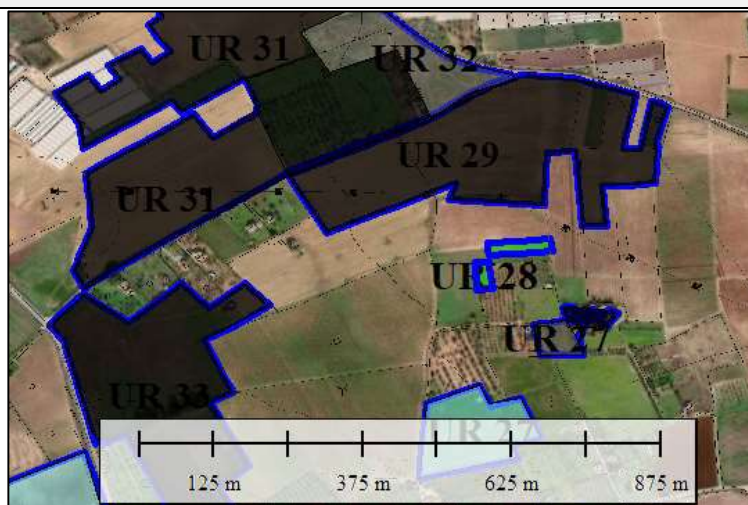


Documento di valutazione preventiva dell'interesse archeologico

Progetto di un Parco Solare per la produzione di energia elettrica da fonte solare, da realizzarsi nel territorio dei comuni di Vittoria ed Acate (RG)

LOTTO 9

UR 29



UR 29 inaccessibile (in nero)

NOTE

Vasto terreno agricolo destinato a seminativo, costeggiato a Nord da una strada comunale. Impossibile accedere per non arrecare danno alle colture cerealicole appena germinate.



Documento di valutazione preventiva dell'interesse archeologico

Progetto di un Parco Solare per la produzione di energia elettrica da fonte solare, da realizzarsi nel territorio dei comuni di Vittoria ed Acate (RG)



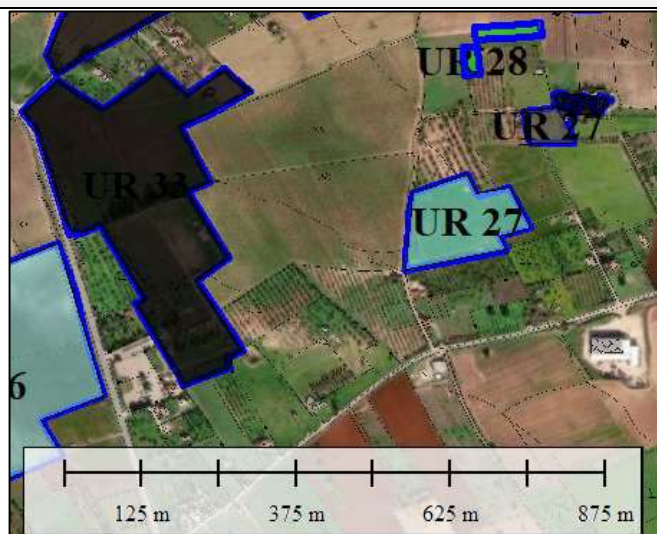
Vista da drone dell'UR 29

Documento di valutazione preventiva dell'interesse archeologico

Progetto di un Parco Solare per la produzione di energia elettrica da fonte solare, da realizzarsi nel territorio dei comuni di Vittoria ed Acate (RG)

LOTTO 9

UR 33



UR 33 inaccessibile (in nero)

NOTE

Vasto terreno agricolo destinato a seminativo, costeggiato a Nord e ad Ovest da una strada comunale. Impossibile accedere per non arrecare danno alle colture cerealicole appena germinate.

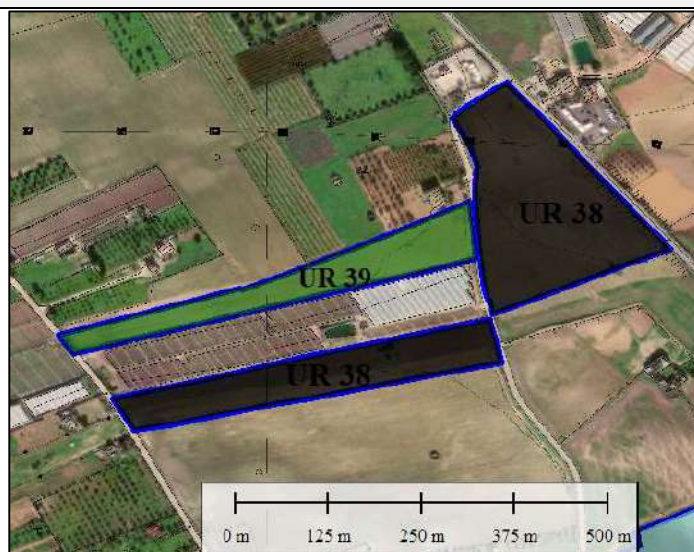


Documento di valutazione preventiva dell'interesse archeologico

Progetto di un Parco Solare per la produzione di energia elettrica da fonte solare, da realizzarsi nel territorio dei comuni di Vittoria ed Acate (RG)

LOTTO 10

UR 38



UR 38 inaccessibile (in nero)

NOTE

Il lotto è delimitato dalle SP 2 e 97. Terreno agricolo destinato a seminativo. Impossibile accedere per non arrecare danno alle colture cerealicole appena germinate. Si è proceduto ad una ricognizione lungo il perimetro che non ha registrato la presenza di materiale archeologico



Settore occidentale



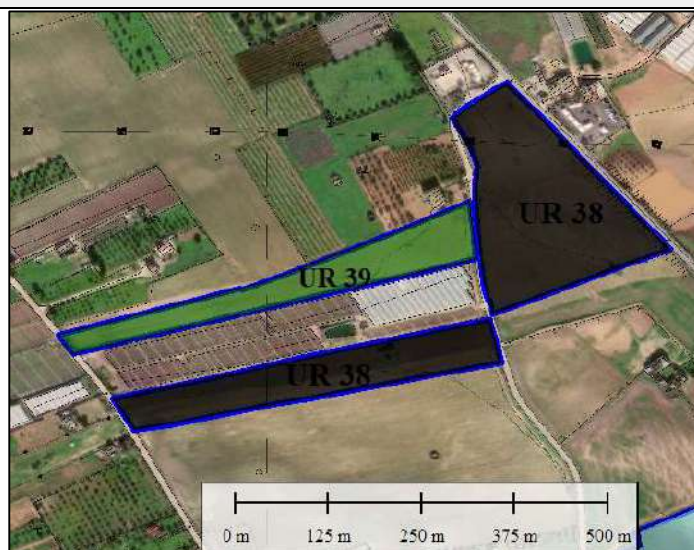
Settore orientale

Documento di valutazione preventiva dell'interesse archeologico

Progetto di un Parco Solare per la produzione di energia elettrica da fonte solare, da realizzarsi nel territorio dei comuni di Vittoria ed Acate (RG)

LOTTO 10

UR 39



UR 39 con visibilità ottima (in verde)

NOTE

Il lotto è delimitato dalle SP 2 e 97. Terreno agricolo destinato a seminativo

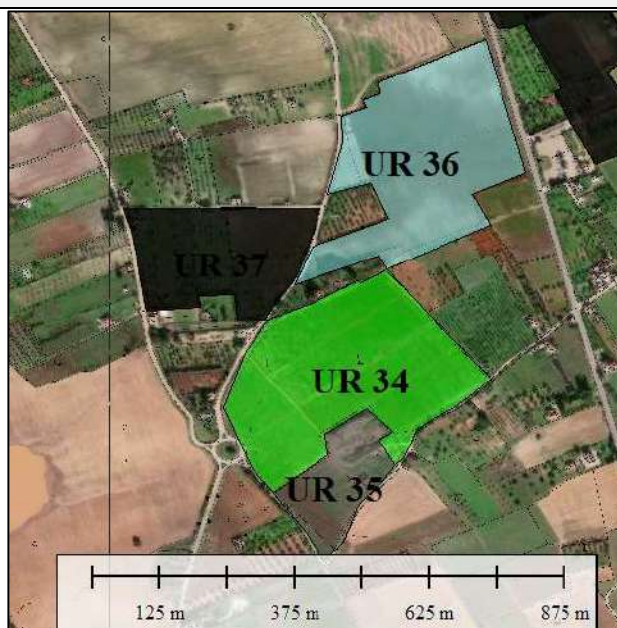


Documento di valutazione preventiva dell'interesse archeologico

Progetto di un Parco Solare per la produzione di energia elettrica da fonte solare, da realizzarsi nel territorio dei comuni di Vittoria ed Acate (RG)

LOTTO 11

UR 34



UR 34 con visibilità buona (in verde)

NOTE

Il lotto è delimitato dalle SP 2 e 97. Terreno agricolo destinato a seminativo. L'accesso è caratterizzato da distese di rifiuti e da una cava con discarica abusiva (UR 35), oltre a terreno di riporto. La visibilità è nel complesso buona, a tratti scarsa. Si riscontra la presenza di materiale ceramico moderno e rifiuti da scivolamento.



Sullo sfondo il cumulo di materiale di riporto

Documento di valutazione preventiva dell'interesse archeologico

Progetto di un Parco Solare per la produzione di energia elettrica da fonte solare, da realizzarsi nel territorio dei comuni di Vittoria ed Acate (RG)



Settore occidentale



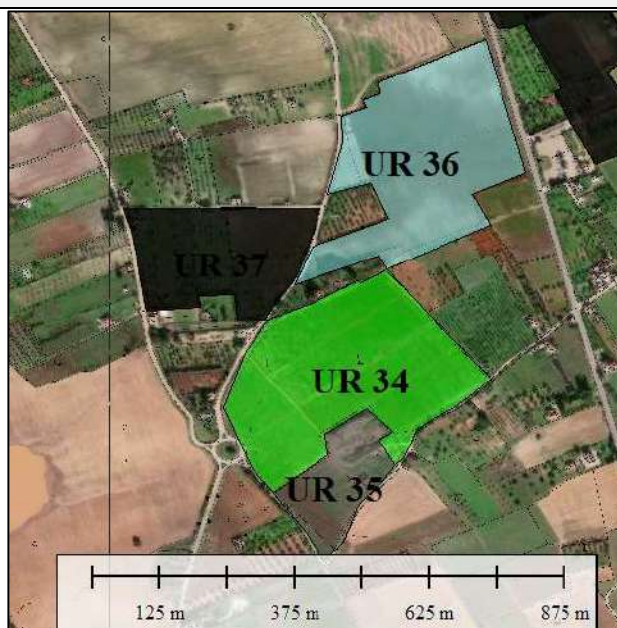
Vista da drone sull'UR 34

Documento di valutazione preventiva dell'interesse archeologico

Progetto di un Parco Solare per la produzione di energia elettrica da fonte solare, da realizzarsi nel territorio dei comuni di Vittoria ed Acate (RG)

LOTTO 11

UR 35



UR 35 con visibilità nulla (in grigio)

NOTE

Il lotto è delimitato dalle SP 2 e 97. Terreno agricolo incolto. L'accesso è caratterizzato da distese di rifiuti e da una cava con discarica abusiva (UR 35), oltre a terreno di riporto. Si segnala anche una grossa cisterna scavata in prossimità della discarica/cava. La visibilità è nel complesso nulla e nella porzione settentrionale in prossimità di UR 34 tende a migliorare.



Cava e discarica



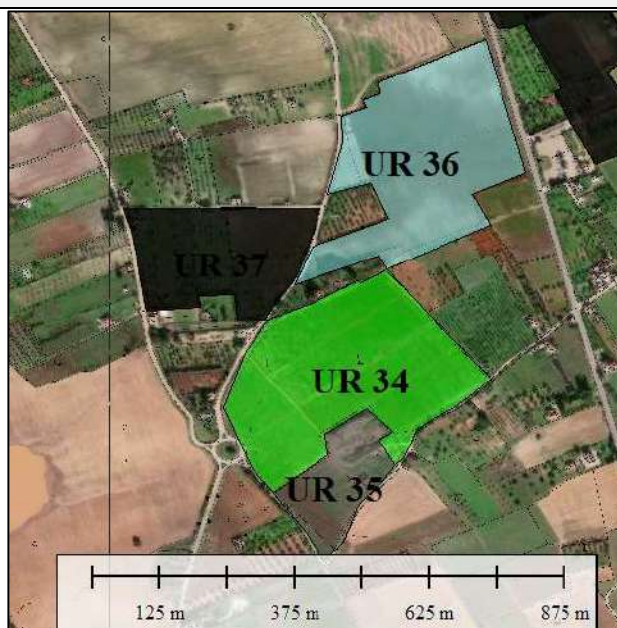
Cisterna

Documento di valutazione preventiva dell'interesse archeologico

Progetto di un Parco Solare per la produzione di energia elettrica da fonte solare, da realizzarsi nel territorio dei comuni di Vittoria ed Acate (RG)

LOTTO 11

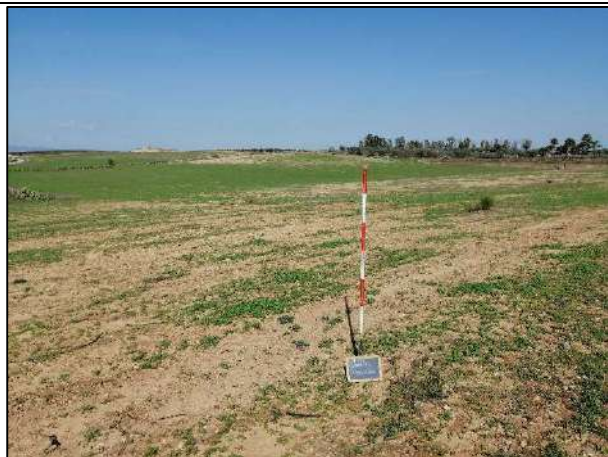
UR 36



UR 36 con visibilità scarsa (in azzurro)

NOTE

Il lotto è delimitato dalle SP 2 e 97. Terreno agricolo incolto. Presenza di schegge di selce, verosimilmente attribuibili ad eoliti e ceramica con invetriatura moderna ('800/900)



Documento di valutazione preventiva dell'interesse archeologico

Progetto di un Parco Solare per la produzione di energia elettrica da fonte solare, da realizzarsi nel territorio dei comuni di Vittoria ed Acate (RG)



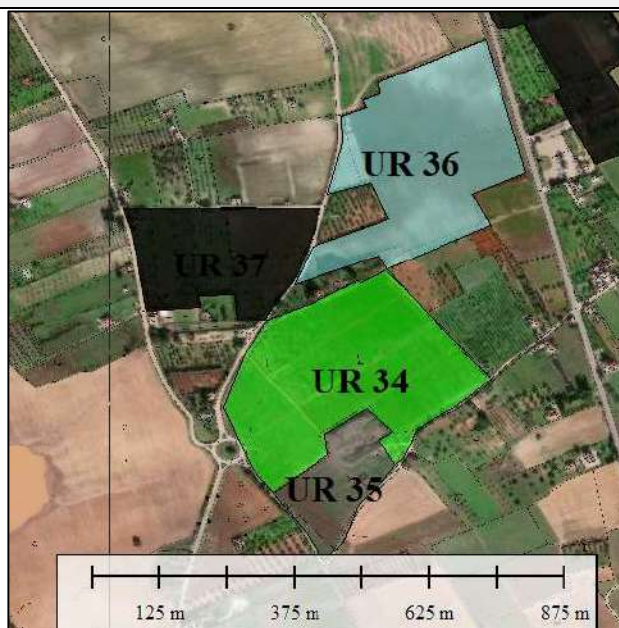
Vista da drone dell'UR 36

Documento di valutazione preventiva dell'interesse archeologico

Progetto di un Parco Solare per la produzione di energia elettrica da fonte solare, da realizzarsi nel territorio dei comuni di Vittoria ed Acate (RG)

LOTTO 11

UR 37



UR 37 inaccessibile (in nero)

NOTE

Terreno inaccessibile (uliveto)



Vista da SP 97

Documento di valutazione preventiva dell'interesse archeologico

Progetto di un Parco Solare per la produzione di energia elettrica da fonte solare, da realizzarsi nel territorio dei comuni di Vittoria ed Acate (RG)



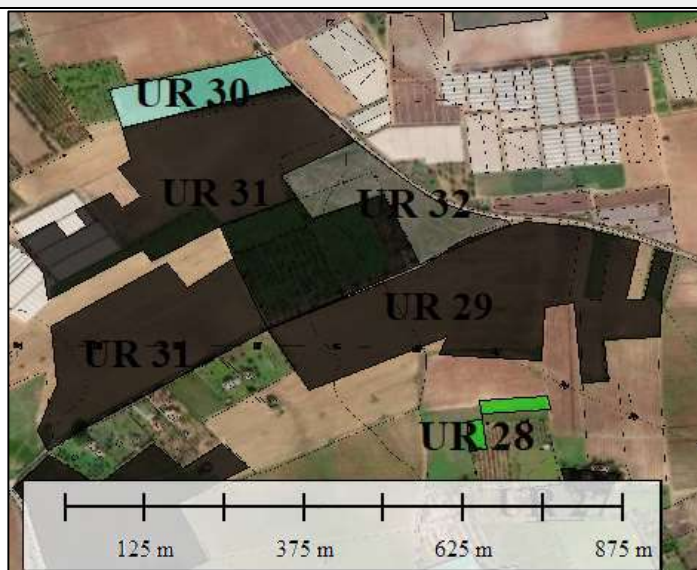
Vista da drone dell'UR 37

Documento di valutazione preventiva dell'interesse archeologico

Progetto di un Parco Solare per la produzione di energia elettrica da fonte solare, da realizzarsi nel territorio dei comuni di Vittoria ed Acate (RG)

LOTTO 12

UR 30



UR 30 con visibilità scarsa (in azzurro)

NOTE

Terreno con visibilità nulla ormai incolto e precedentemente destinato a vigneto. Microdiscariche lungo l'accesso all'area



Vista Nord

Documento di valutazione preventiva dell'interesse archeologico

Progetto di un Parco Solare per la produzione di energia elettrica da fonte solare, da realizzarsi nel territorio dei comuni di Vittoria ed Acate (RG)



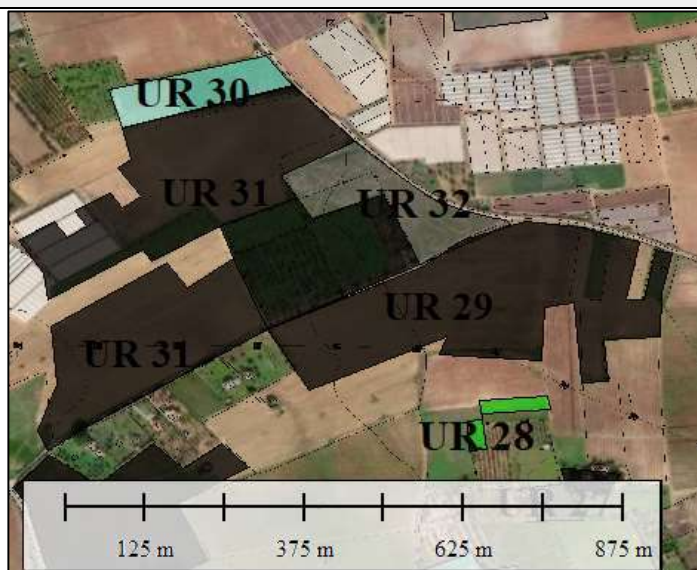
Vista da drone dell'UR 30 indicata con freccia

Documento di valutazione preventiva dell'interesse archeologico

Progetto di un Parco Solare per la produzione di energia elettrica da fonte solare, da realizzarsi nel territorio dei comuni di Vittoria ed Acate (RG)

LOTTO 12

UR 31



UR 31 inaccessibile (in nero)

NOTE

Vasti terreni agricoli destinati a seminativo e ad impianto serricolo. I terreni coltivati si presentano inaccessibili, in quanto a causa della germinazione delle colture cerealicole con le ricognizioni si rischierebbe il loro danneggiamento.



Documento di valutazione preventiva dell'interesse archeologico

Progetto di un Parco Solare per la produzione di energia elettrica da fonte solare, da realizzarsi nel territorio dei comuni di Vittoria ed Acate (RG)



Terreni inaccessibili



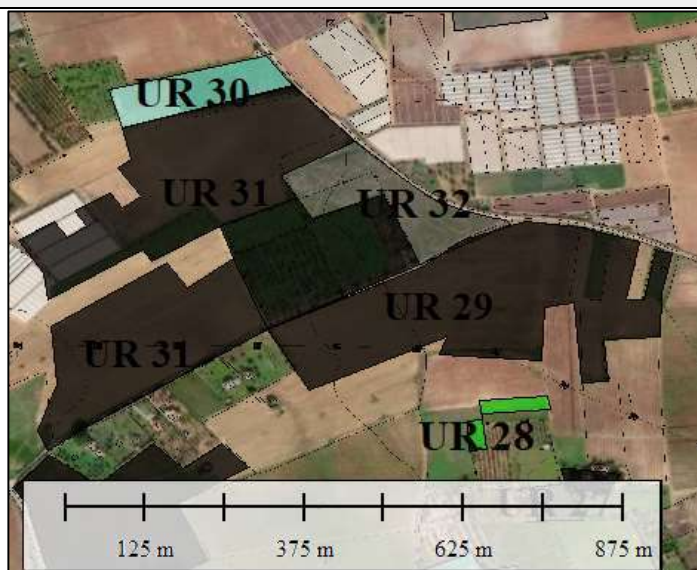
Vista da drone dell'UR 31 indicata con le frecce

Documento di valutazione preventiva dell'interesse archeologico

Progetto di un Parco Solare per la produzione di energia elettrica da fonte solare, da realizzarsi nel territorio dei comuni di Vittoria ed Acate (RG)

c

UR 32



UR 32 con visibilità nulla (in grigio) ed inaccessibile (in nero)

NOTE

Nulla da segnalare



Documento di valutazione preventiva dell'interesse archeologico

Progetto di un Parco Solare per la produzione di energia elettrica da fonte solare, da realizzarsi nel territorio dei comuni di Vittoria ed Acate (RG)



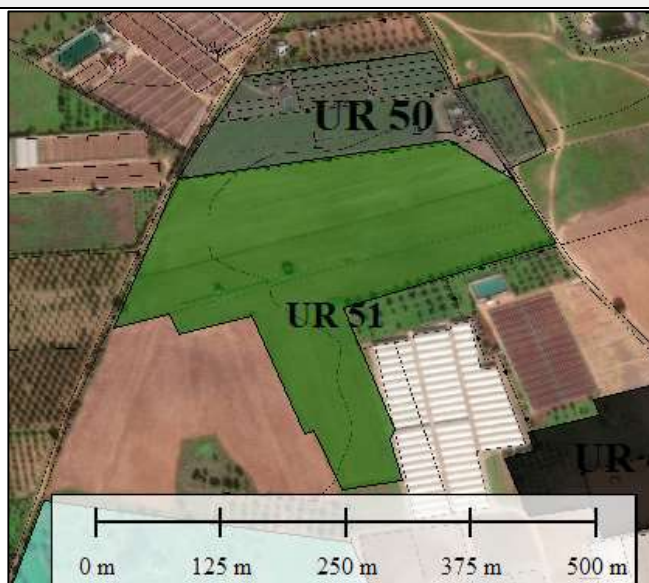
Vista da drone dell'UR 32 indicata con la freccia

Documento di valutazione preventiva dell'interesse archeologico

Progetto di un Parco Solare per la produzione di energia elettrica da fonte solare, da realizzarsi nel territorio dei comuni di Vittoria ed Acate (RG)

LOTTO 13

UR 50



UR 50 con visibilità nulla (in grigio)

NOTE

Terreni destinati ad uliveto e vigneto



Documento di valutazione preventiva dell'interesse archeologico

Progetto di un Parco Solare per la produzione di energia elettrica da fonte solare, da realizzarsi nel territorio dei comuni di Vittoria ed Acate (RG)



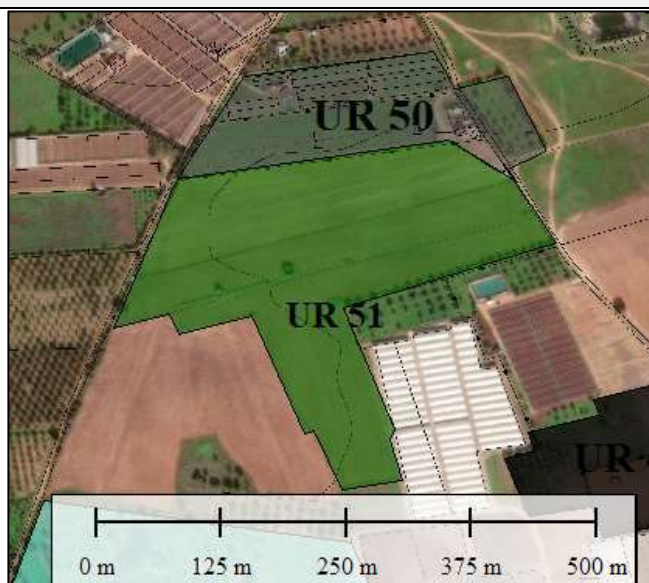
Vista da drone dell'UR 50 indicata con la freccia

Documento di valutazione preventiva dell'interesse archeologico

Progetto di un Parco Solare per la produzione di energia elettrica da fonte solare, da realizzarsi nel territorio dei comuni di Vittoria ed Acate (RG)

LOTTO 13

UR 50



UR 51 con visibilità ottima (in verde)

NOTE

Terreno arato e destinato a seminativo



Documento di valutazione preventiva dell'interesse archeologico

Progetto di un Parco Solare per la produzione di energia elettrica da fonte solare, da realizzarsi nel territorio dei comuni di Vittoria ed Acate (RG)



Vista da drone dell'UR 51 indicata con le frecce

Documento di valutazione preventiva dell'interesse archeologico

Progetto di un Parco Solare per la produzione di energia elettrica da fonte solare, da realizzarsi nel territorio dei comuni di Vittoria ed Acate (RG)

LOTTO 14

UR 52



UR 52 con visibilità ottima (in verde)

NOTE

Vasto terreno con visibilità nulla caratterizzato da alberi di ulivo, olivastro, eucalipto ed in parte da alberi da frutto percorsi dal fuoco. L'area, come ben visibile dalle foto aeree, è utilizzata come pista per motocross. A Sud è presente un campo fotovoltaico.



Documento di valutazione preventiva dell'interesse archeologico

Progetto di un Parco Solare per la produzione di energia elettrica da fonte solare, da realizzarsi nel territorio dei comuni di Vittoria ed Acate (RG)



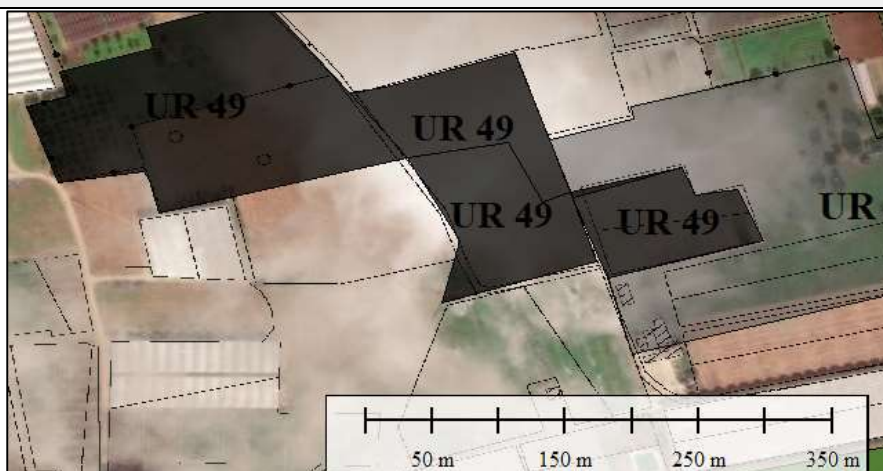
Vista da drone dell'UR 52

Documento di valutazione preventiva dell'interesse archeologico

Progetto di un Parco Solare per la produzione di energia elettrica da fonte solare, da realizzarsi nel territorio dei comuni di Vittoria ed Acate (RG)

LOTTO 15

UR 48



UR 48 con visibilità nulla (in grigio)

NOTE

Vasto terreno con visibilità nulla caratterizzato da alberi di olivastro e vegetazione spontanea



Documento di valutazione preventiva dell'interesse archeologico

Progetto di un Parco Solare per la produzione di energia elettrica da fonte solare, da realizzarsi nel territorio dei comuni di Vittoria ed Acate (RG)



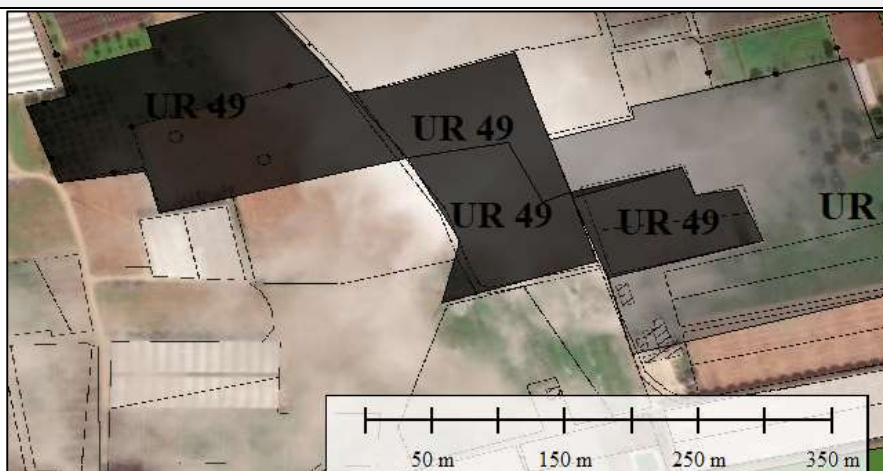
Vista da drone dell'UR 48

Documento di valutazione preventiva dell'interesse archeologico

Progetto di un Parco Solare per la produzione di energia elettrica da fonte solare, da realizzarsi nel territorio dei comuni di Vittoria ed Acate (RG)

LOTTO 15

UR 49



UR 49 inaccessibile (in nero)

NOTE

Terreni inaccessibili e recintati. In uno di questi era fra l'altro in corso il trattamento delle colture con pesticida.



Documento di valutazione preventiva dell'interesse archeologico

Progetto di un Parco Solare per la produzione di energia elettrica da fonte solare, da realizzarsi nel territorio dei comuni di Vittoria ed Acate (RG)



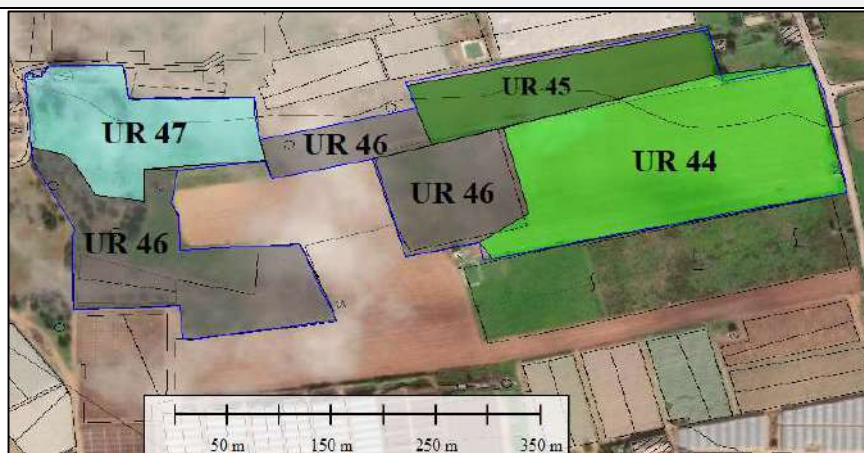
Vista da drone dell'UR 49

Documento di valutazione preventiva dell'interesse archeologico

Progetto di un Parco Solare per la produzione di energia elettrica da fonte solare, da realizzarsi nel territorio dei comuni di Vittoria ed Acate (RG)

LOTTO 16

UR 44



UR 44 con visibilità buona (in verde chiaro)

NOTE

Nulla da segnalare



Documento di valutazione preventiva dell'interesse archeologico

Progetto di un Parco Solare per la produzione di energia elettrica da fonte solare, da realizzarsi nel territorio dei comuni di Vittoria ed Acate (RG)



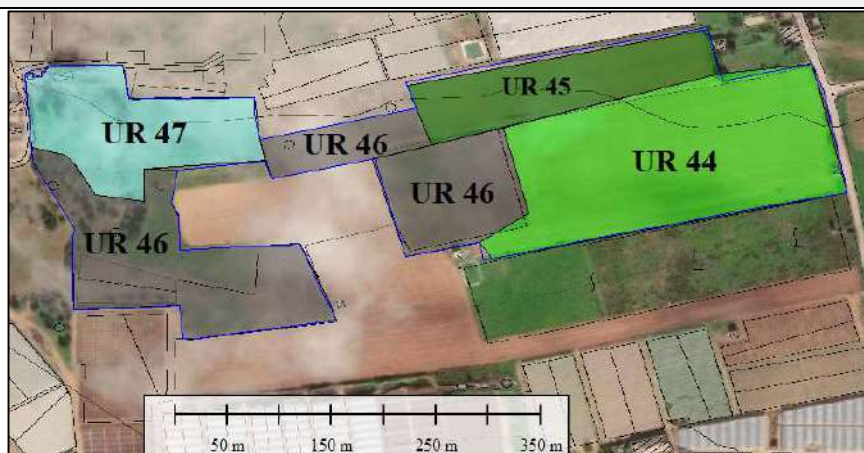
Vista da drone dell'UR 44

Documento di valutazione preventiva dell'interesse archeologico

Progetto di un Parco Solare per la produzione di energia elettrica da fonte solare, da realizzarsi nel territorio dei comuni di Vittoria ed Acate (RG)

LOTTO 16

UR 45



UR 45 con visibilità ottima (in verde scuro)

NOTE

Nulla da segnalare



Documento di valutazione preventiva dell'interesse archeologico

Progetto di un Parco Solare per la produzione di energia elettrica da fonte solare, da realizzarsi nel territorio dei comuni di Vittoria ed Acate (RG)



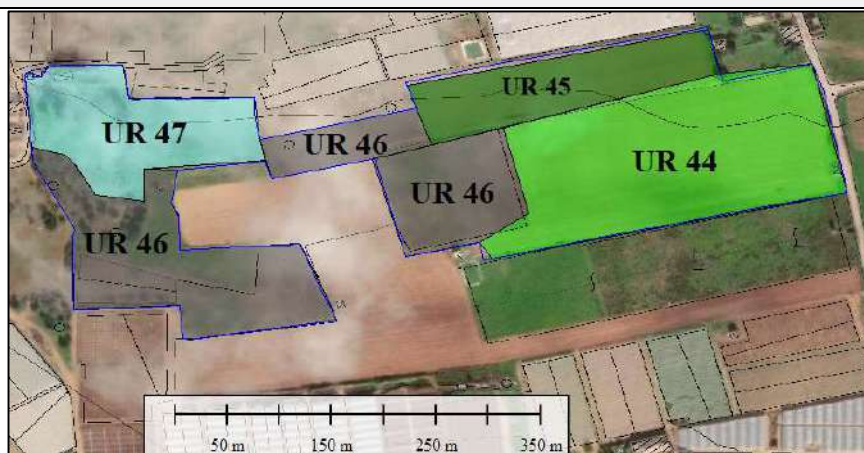
Vista da drone dell'UR 45

Documento di valutazione preventiva dell'interesse archeologico

Progetto di un Parco Solare per la produzione di energia elettrica da fonte solare, da realizzarsi nel territorio dei comuni di Vittoria ed Acate (RG)

LOTTO 16

UR 46



UR 46 con visibilità nulla (in grigio)

NOTE

UR interessata da vigneti dismessi, campi incolti, uliveti e carrubeti



Vigneto dismesso



Carrubeto/Uliveto

Documento di valutazione preventiva dell'interesse archeologico

Progetto di un Parco Solare per la produzione di energia elettrica da fonte solare, da realizzarsi nel territorio dei comuni di Vittoria ed Acate (RG)



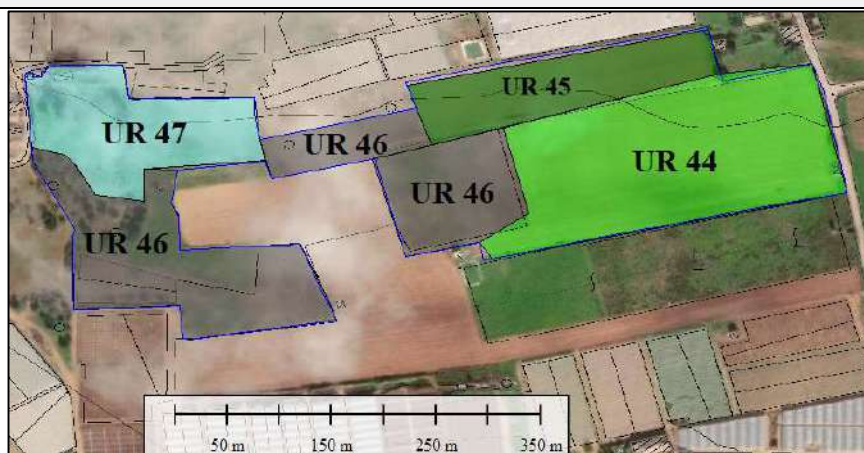
Vista da drone dell'UR 46 indicata con le frecce

Documento di valutazione preventiva dell'interesse archeologico

Progetto di un Parco Solare per la produzione di energia elettrica da fonte solare, da realizzarsi nel territorio dei comuni di Vittoria ed Acate (RG)

LOTTO 16

UR 47



UR 47 con visibilità scarsa (in azzurro)

NOTE

UR interessata da terreni incolti



Documento di valutazione preventiva dell'interesse archeologico

Progetto di un Parco Solare per la produzione di energia elettrica da fonte solare, da realizzarsi nel territorio dei comuni di Vittoria ed Acate (RG)



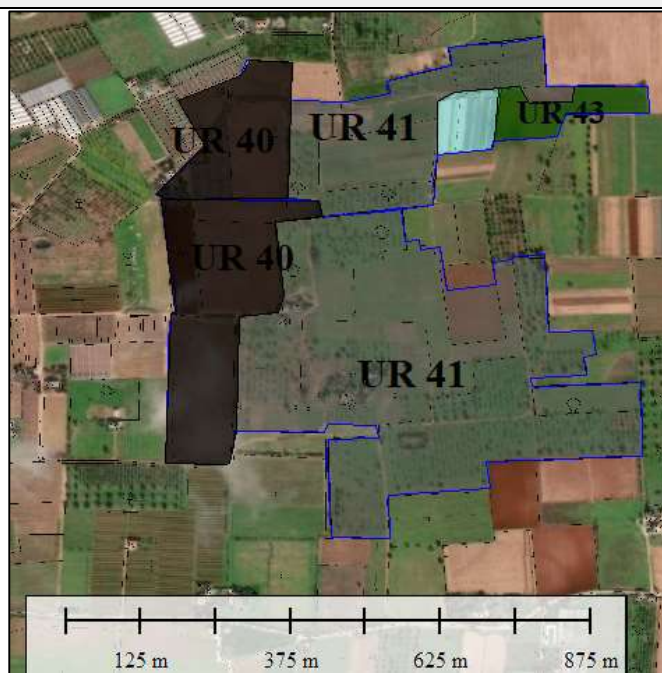
Vista da drone dell'UR 47 indicata con la freccia

Documento di valutazione preventiva dell'interesse archeologico

Progetto di un Parco Solare per la produzione di energia elettrica da fonte solare, da realizzarsi nel territorio dei comuni di Vittoria ed Acate (RG)

LOTTO 17

UR 40



UR 40 inaccessibile (in nero)

NOTE

UR interessata da terreni coltivati nei quali non è possibile accedere. In quelli con colture si è deciso di ricognire il perimetro dei campi onde evitare di danneggiare le piante germinate di recente; invece in quelli appena arati con solchi preparati a bauletto, non è stato possibile seguire le file perché anche in questo caso si sarebbe compromesso il sistema drenante/irriguo del terreno.



Coltivazione



Terreno con preparazione a "bauletto".

Documento di valutazione preventiva dell'interesse archeologico

Progetto di un Parco Solare per la produzione di energia elettrica da fonte solare, da realizzarsi nel territorio dei comuni di Vittoria ed Acate (RG)



Vista da drone dell'UR 40 lungo il settore meridionale

Documento di valutazione preventiva dell'interesse archeologico

Progetto di un Parco Solare per la produzione di energia elettrica da fonte solare, da realizzarsi nel territorio dei comuni di Vittoria ed Acate (RG)



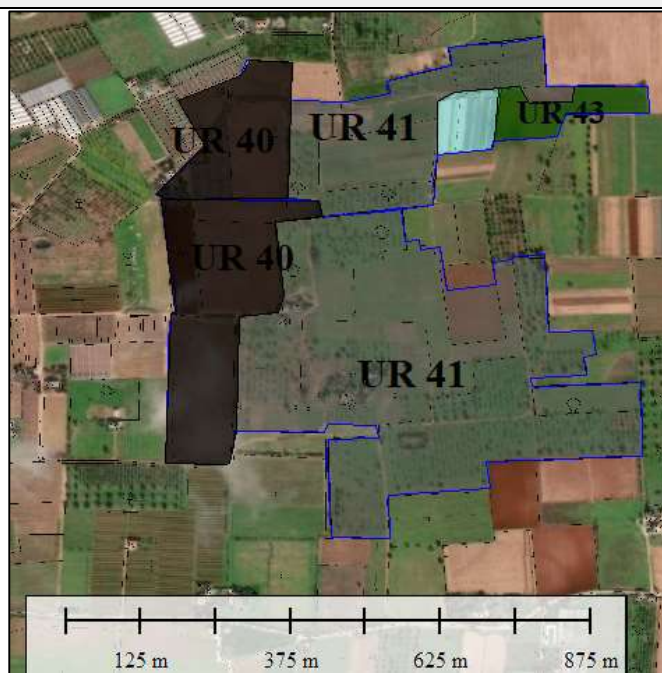
Vista da drone dell'UR 40 lungo il settore settentrionale

Documento di valutazione preventiva dell'interesse archeologico

Progetto di un Parco Solare per la produzione di energia elettrica da fonte solare, da realizzarsi nel territorio dei comuni di Vittoria ed Acate (RG)

LOTTO 17

UR 41



UR 41 con visibilità nulla (in grigio)

NOTE

Vasto terreno interessato da colture eterogenee: ulivi, olivastri, mandorleti, terreni incolti e caseggiati, tutti con visibilità nulla.



Incolto



Mandorleto

Documento di valutazione preventiva dell'interesse archeologico

Progetto di un Parco Solare per la produzione di energia elettrica da fonte solare, da realizzarsi nel territorio dei comuni di Vittoria ed Acate (RG)



Vista da drone dell'UR 41 lungo il settore settentrionale



Vista da drone dell'UR 41 lungo il settore centrale

Documento di valutazione preventiva dell'interesse archeologico

Progetto di un Parco Solare per la produzione di energia elettrica da fonte solare, da realizzarsi nel territorio dei comuni di Vittoria ed Acate (RG)



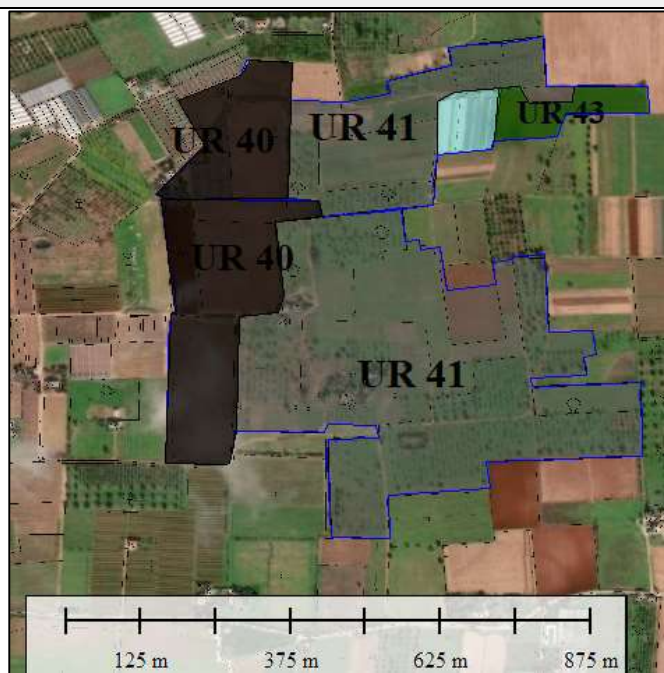
Vista da drone dell'UR 41 lungo il settore centrale indicato con la freccia

Documento di valutazione preventiva dell'interesse archeologico

Progetto di un Parco Solare per la produzione di energia elettrica da fonte solare, da realizzarsi nel territorio dei comuni di Vittoria ed Acate (RG)

LOTTO 17

UR 42



UR 42 con visibilità scarsa (in azzurro)

NOTE

Vigneto con visibilità scarsa



Documento di valutazione preventiva dell'interesse archeologico

Progetto di un Parco Solare per la produzione di energia elettrica da fonte solare, da realizzarsi nel territorio dei comuni di Vittoria ed Acate (RG)



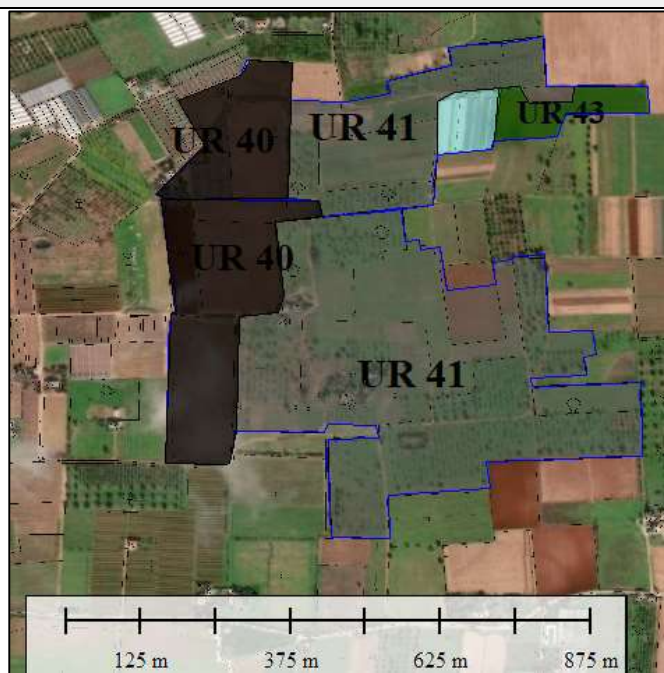
Vista da drone dell'UR 42

Documento di valutazione preventiva dell'interesse archeologico

Progetto di un Parco Solare per la produzione di energia elettrica da fonte solare, da realizzarsi nel territorio dei comuni di Vittoria ed Acate (RG)

LOTTO 17

UR 41



UR 43 con visibilità ottima (in verde)

NOTE

Nulla da segnalare



Documento di valutazione preventiva dell'interesse archeologico

Progetto di un Parco Solare per la produzione di energia elettrica da fonte solare, da realizzarsi nel territorio dei comuni di Vittoria ed Acate (RG)



Vista da drone dell'UR 43

8. Fotointerpretazione

All'analisi autoptica dell'area interessata dal progetto ha fatto seguito la ricerca di fotografie aeree e satellitari, storiche e recenti, al fine di evidenziare da una parte l'eventuale presenza di segni nel terreno, e dall'altro allo scopo di verificare le modifiche intervenute nell'assetto morfologico dell'area indagata. La fotolettura e la fotointerpretazione, infatti, costituiscono il metodo attraverso cui si realizza la lettura dei dati naturali e antropici del territorio effettuata tramite la visione stereoscopica di fotografie aeree zenitali. Questo tipo di analisi è volta ad identificare, dal punto di vista archeologico, segni di diversa natura dovuti a: diversità della crescita della vegetazione (“*crop marks*”), alterazione della composizione del terreno, causata per lo più da materiale costruttivo portato in superficie (“*soil marks*”), differente grado di umidità del terreno (“*damp marks*”) o, infine, variazioni e anomalie dei rilievi indagati. Per tali motivi, fattori fondamentali della fotointerpretazione sono: la forma, le dimensioni, le ombre, il tono, la tessitura e le caratteristiche connesse. Le immagini vengono successivamente elaborate con programmi di fotoritocco applicando dei filtri o saturandone i cromatismi per far emergere in modo netto e più chiaro eventuali anomalie.

Nel nostro caso, per la ricerca e l'analisi delle anomalie, abbiamo utilizzato i fotogrammi resi disponibili dal geoportale nazionale “pcn.minambiente.it”, dal geoportale della regione Sicilia e dalle piattaforme Bing e *Google Earth Pro*. Quest'ultimo strumento, in particolare, permette di effettuare vedute zenitali delle aree interessate dal progetto con la possibilità di settare il grado di visualizzazione delle singole porzioni di territorio. La piattaforma, inoltre, contiene anche informazioni relative ai cosiddetti “voli storici”. Tramite la consultazione di questa parte del programma è possibile visualizzare vedute di anni precedenti ai fotogrammi forniti di default.

Analizzando le immagini di repertorio, si apprende che nell'area di nostro interesse nel corso degli ultimi 30 anni i terreni sono sempre stati utilizzati a scopo agricolo, alcuni dei quali convertiti da seminativo a frutteto e viceversa. Nelle immagini satellitari del 1988 ed in quelle successive si intravede un'anomalia rettilinea che si riconduce allo scavo in trincea del metanodotto Snam (fig. 17). Infatti esso è stato osservato nell'UR 25 ed inoltre è riportato nelle CTR (fig. 18); tale infrastruttura attraversa gli impianti nn. 7, 9, 10, 12. Fra i lotti n. 1 e n. 11 si evidenzia la presenza di un'anomalia circolare, che dalle analisi risulta essere un acquitrino stagionale (fig. 19).

Si segnalano, infine, affioramenti (*soil marks*) sparsi di sedimenti sabbiosi o di roccia calcarenitica intercettati durante la fresatura profonda dei campi e per i quali non si ritiene necessario la registrazione nell'apposita scheda di fotointerpretazione.

In conclusione dal punto di vista strettamente archeologico dalle foto satellitari non sembrerebbero rilevarsi anomalie del terreno.

Documento di valutazione preventiva dell'interesse archeologico

Progetto di un Parco Solare per la produzione di energia elettrica da fonte solare, da realizzarsi nel territorio dei comuni di Vittoria ed Acate (RG)



Fig. 17: immagine satellitare del 1994 (da pcn.minambiente.it)

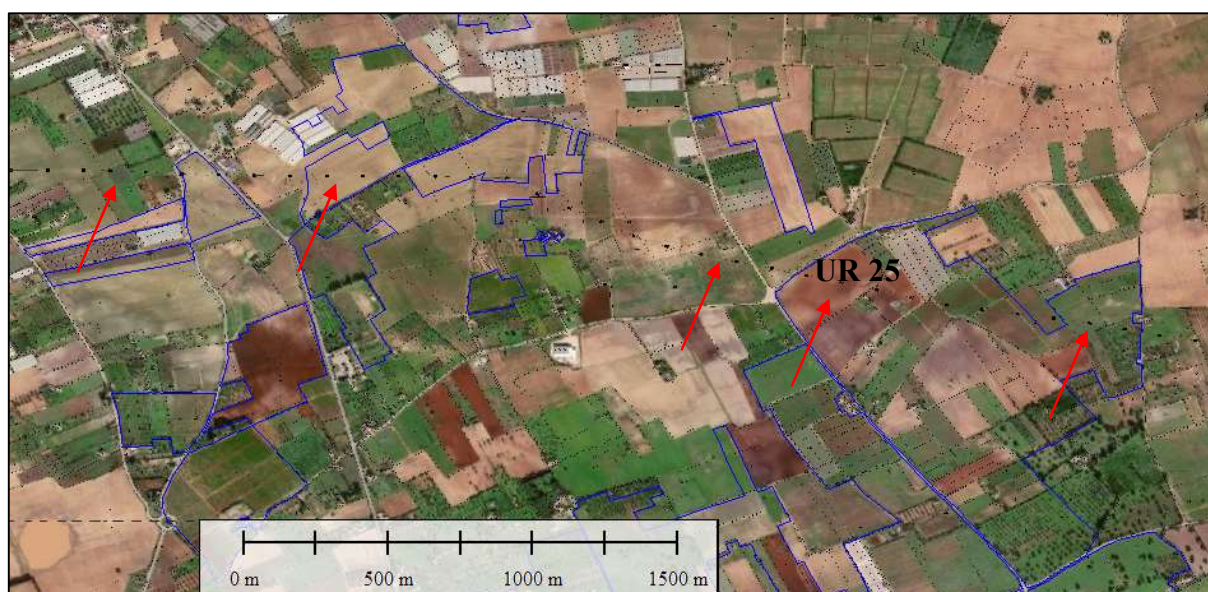


Fig. 18: immagine satellitare del 2019 con sovrapposta la cartografia CTR che indica il percorso del metanodotto

Documento di valutazione preventiva dell'interesse archeologico

Progetto di un Parco Solare per la produzione di energia elettrica da fonte solare, da realizzarsi nel territorio dei comuni di Vittoria ed Acate (RG)



Fig. 19: immagine satellitare del 2019 con l'acquitrino in evidenza

9. Valutazione del rischio archeologico

La normativa in materia, già precedentemente richiamata al “paragrafo 2”, disciplina le procedure da eseguire nel caso della progettazione di un’opera pubblica. Nella fattispecie, oltre al Codice degli Appalti (ex art. 95-96, nuovo art. 25), la Circolare 1 del 20/01/2016 del Ministero dei Beni Culturali e delle Attività Culturali e del Turismo, spiega con particolare attenzione le finalità del nostro elaborato. Pertanto il documento da noi redatto ha gli obiettivi di seguito riportati:

- La valutazione dell’impatto archeologico delle opere da realizzarsi sui beni archeologici e/o sul contesto di interesse archeologico;
- La preservazione dei depositi archeologici conservati nel sottosuolo, che costituiscono una porzione rilevante del nostro patrimonio culturale e il contesto delle emergenze archeologiche;
- La rapida realizzazione delle opere pubbliche o di interesse pubblico, evitando ritardi e/o varianti in corso d’opera con conseguente lievitazione dei costi.

Il calcolo del rischio archeologico, risultato delle indagini preliminari qui esposte, è una valutazione di tipo probabilistico e preventivo, che ha lo scopo di valutare il grado di impatto che le opere in progetto possono arrecare all’eventuale patrimonio archeologico, in modo da fornire uno strumento valido alle attività di tutela e di conservazione del patrimonio archeologico.

Nel nostro specifico caso i dati adoperati per la valutazione sono stati:

- La descrizione degli interventi;
- L’inquadramento topografico e geomorfologico del versante indagato;
- I dati evinti dalla letteratura scientifica e dalla consultazione degli archivi;
- Ricognizioni autoptiche.

9.1 Carta del Rischio Archeologico Assoluto

Il Rischio archeologico assoluto, derivante dall'analisi storico-topografica sopradescritta, è stato considerato come l'effettivo rischio di presenza certa o probabile delle testimonianze archeologiche sul territorio in esame. A tal proposito non è rilevante la tipologia degli interventi del progetto, ma il risultato del confronto di determinati e prestabiliti fattori di rischio.

Lo studio ha riguardato non solo la zona direttamente a ridosso del tracciato dei lavori in progetto, ma un'area più vasta, all'interno di un *buffer* di rispetto di km 5 di raggio dal punto dove saranno eseguiti i lavori. La scelta di operare ai fini della valutazione del rischio archeologico assoluto su un'area così ampia rispetto al tracciato dell'opera, è stata dettata dalla necessità di comprendere a pieno i modelli di occupazione territoriale di età antica. Tale indagine ha pertanto permesso un ampio censimento archeologico, finalizzato a verificare la presenza di "siti archeologici", che pur non direttamente insistenti nella zona immediatamente a ridosso del tracciato, contribuiscono comunque a una piena valutazione del reale rischio archeologico delle aree attraversate dall'opera; inoltre, consente di comprendere le motivazioni storiche e i modelli di popolamento che hanno portato all'antropizzazione di questo territorio.

Per la valutazione del rischio assoluto sono stati presi in considerazione i seguenti fattori di rischio:

- La presenza ipotizzata di evidenze archeologiche (strutture di vario tipo, necropoli, assi viari, rinvenimenti);
- Le caratteristiche geomorfologiche, le condizioni paleoambientali del territorio e la presenza di toponimi significativi che suggeriscono l'ipotetica frequentazione antica;
- La presenza di eventuali anomalie individuate durante la fotointerpretazione.

Dalla combinazione di questi fattori di rischio è stato ricavato il grado di rischio archeologico assoluto, suddiviso in:

- ✓ **Rischio assoluto alto** (in rosso): presenza certa di evidenze archeologiche (tra cui le aree vincolate o ritenute di interesse archeologico dalla Soprintendenza dei BB. CC. AA. di Ragusa) e/o di materiale archeologico consistente in superficie (densità alta da 10 a 30 frammenti per mq), condizioni paleoambientali e geomorfologia favorevole all'insediamento antico, presenza di toponimi significativi che possono suggerire un alto potenziale archeologico sepolto;
- ✓ **Rischio assoluto medio** (in arancione): presenza di evidenze archeologiche con localizzazione approssimativa e/o di materiale archeologico poco consistente in superficie (densità media da 5 a 10 frammenti per mq), ma che hanno goduto di condizioni paleoambientali e geomorfologiche favorevoli all'insediamento antico, presenza di toponimi significativi;
- ✓ **Rischio assoluto basso** (in giallo): probabile presenza di evidenze archeologiche e/o di materiale archeologico sporadico in superficie (densità bassa da 0 a 5 frammenti per mq), assenza di toponimi significativi, condizioni paleoambientale e geomorfologiche con scarsa vocazione all'insediamento umano;

Le aree senza caratterizzazione non devono essere considerate come valore "rischio nullo - 0", il cui parametro non è concepito in questo tipo di valutazione, poiché risulta impossibile poter stabilire l'assenza assoluta del rischio archeologico. Piuttosto, la lacuna potrebbe essere stata creata

Documento di valutazione preventiva dell'interesse archeologico

Progetto di un Parco Solare per la produzione di energia elettrica da fonte solare, da realizzarsi nel territorio dei comuni di Vittoria ed Acate (RG)

da molteplici circostanze del tutto contingenti all'area in esame (scarse indagini effettuate, perdita di informazioni riguardo a ritrovamenti effettuati nel passato, scomparsa di toponimi, scarsa visibilità dei terreni ecc.); dunque, la definizione di "rischio nullo" definirebbe un dato apparente e relativo al possesso delle informazioni attuali e non il reale grado di rischio.

A conclusione dell'analisi del rischio archeologico assoluto è stata ricavata la Carta del Rischio Archeologico Assoluto (fig. 20).

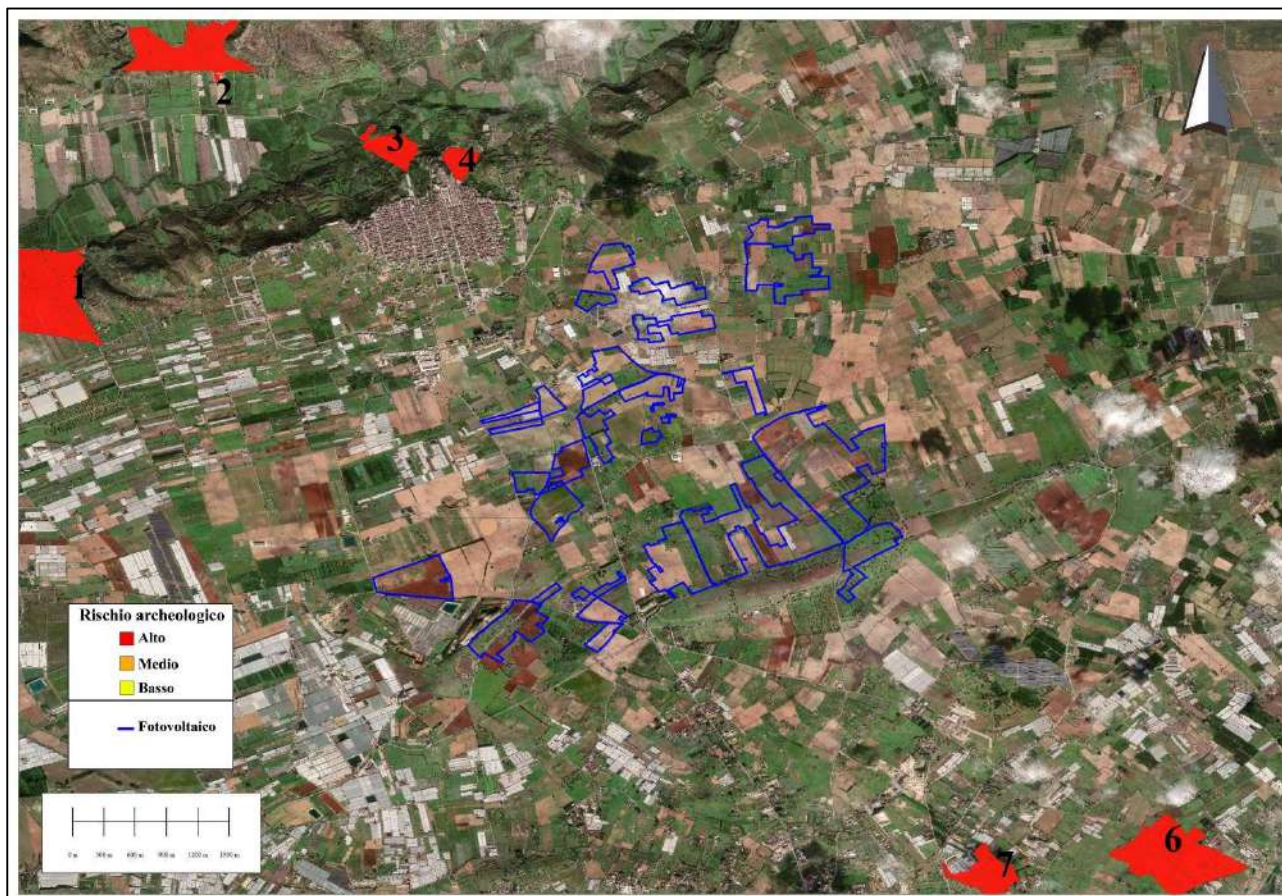


Fig. 20: Carta del Rischio Archeologico Assoluto in prossimità dell'area di progetto (scala 1:15.000)

9.2 Carta del Rischio Archeologico Relativo e del Potenziale Archeologico

Il rischio archeologico relativo misura l'impatto del rischio che le opere in progetto potrebbero arrecare al patrimonio archeologico ed è costituito da più fattori: dalle interferenze desunte dalle analisi precedenti, dalla loro quantità e dalla loro distanza rispetto all'opera in progetto, e alle aree ad essa limitrofe.

La carta è stata ottenuta incrociando due dati: la distanza dagli interventi in progetto (stabilita secondo un *buffer* di rispetto sotto riportata) e quantificando il possibile impatto che le opere potrebbero avere sull'area interessata.

Documento di valutazione preventiva dell'interesse archeologico

Progetto di un Parco Solare per la produzione di energia elettrica da fonte solare, da realizzarsi nel territorio dei comuni di Vittoria ed Acate (RG)

Innanzitutto, è stato stabilito il *buffer* rispetto alla distanza dall'opera basato sulla natura degli interventi, indicando come alto le aree maggiormente vicine ai lavori e diminuendo il rischio allontanandosi da essi:

- **Rischio Alto - distanza** (*buffer* in rosso): tra 0 e 25 m dai lavori
- **Rischio Medio - distanza** (*buffer* in arancio): tra 25 e 50 m dai lavori
- **Rischio Basso - distanza** (*buffer* in giallo): tra 50 e 75 m dai lavori

I risultati sovrapposti alla Carta dei siti censiti ha permesso di circoscrivere le evidenze archeologiche a rischio che interferiscono direttamente o indirettamente con i lavori da realizzare tramite la Carta del Rischio Archeologico Relativo (fig. 21).

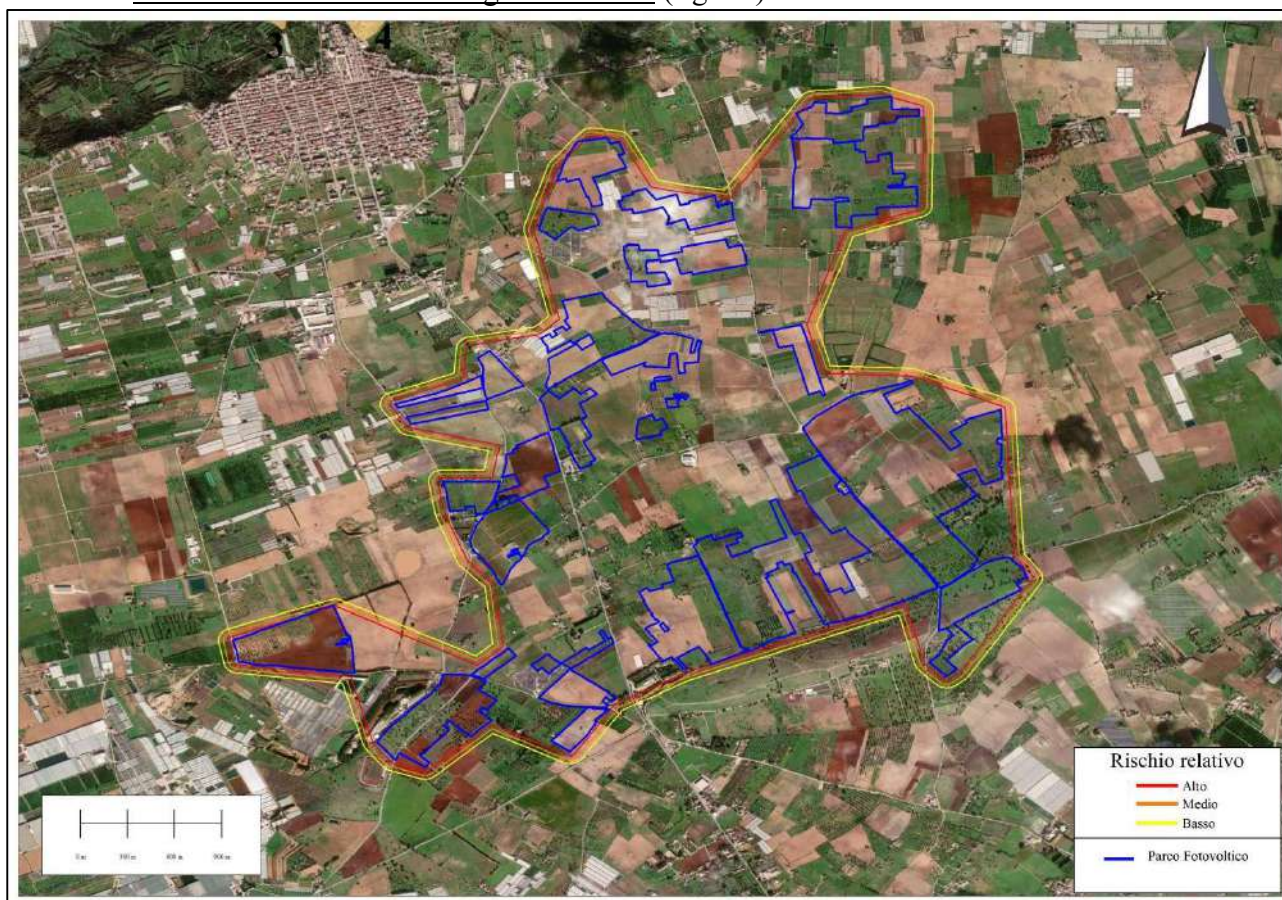


Fig. 21: Carta del Rischio Archeologico Relativo del territorio dell'area d'intervento (scala 1:10.000)

Definita l'area di rischio si è proceduti al calcolo del grado di impatto effettivo che le opere potrebbero arrecare alle evidenze archeologiche, concepito come prodotto tra il potenziale archeologico e l'invasività dei lavori. Secondo questa procedura è stato preso in considerazione il fattore potenziale, vale a dire la possibilità che un'area riveli presenze archeologiche, e l'invasività, cioè il grado di impatto dei lavori per le opere da realizzare; è stata analizzata solo l'area di rispetto ricavata dall'analisi dell'area di rischio sopra descritta. La formula utilizzata per il calcolo del rischio è la seguente: RA (rischio archeologico) = Pt (potenziale archeologico) x Pe (grado di invasività).

Documento di valutazione preventiva dell'interesse archeologico

Progetto di un Parco Solare per la produzione di energia elettrica da fonte solare, da realizzarsi nel territorio dei comuni di Vittoria ed Acate (RG)

La Carta del Potenziale Archeologico (fig. 23) è stata realizzata applicando i seguenti valori al **Pt**:

- **Pt =0** Nullo (eventuale frequentazione già asportata)
- **Pt =1** Trascurabile (aree con minimi o nulli indicatori)
- **Pt =2** Basso (aree con scarsi indicatori e geomorfologia sfavorevole o poco favorevole)
- **Pt =3** Medio (aree con discreti indicatori e geomorfologia favorevole)
- **Pt =4** Alto (aree con consistenti indicatori e geomorfologia favorevole)

Successivamente è stato calcolato il grado di impatto dei lavori in progetto come di seguito indicato nella Carta dell'Invasività (fig. 22), la quale è stata realizzata applicando i seguenti valori al **Pe**:

- **Pe =1** Trascurabile (assenza di azioni o azioni immateriali)
- **Pe =2** Basso (azioni con scarsa incidenza)
- **Pe =3** Medio (azioni con significativa incidenza)
- **Pe =4** Alto (azioni con elevata incidenza)

La tipologia delle lavorazioni è stata quindi suddivisa in 4 principali gruppi (per dettaglio vedi paragrafo 5.1) e ad ogni lavorazione è stato assegnato un apposito valore:

1. Aree non interessate dai lavori = **Grado (1) – Trascurabile**. Possibile lieve incidenza per realizzazione viabilità interna.
2. Campo fotovoltaico = **Grado (3) - Medio**. Posa delle palificazioni.
3. Cavidotto MT = **Grado (3) - Medio**. Scavo in trincea e collocazione pozzetti.
4. Posa plinti per recinzione = **Grado (2) – Basso**.

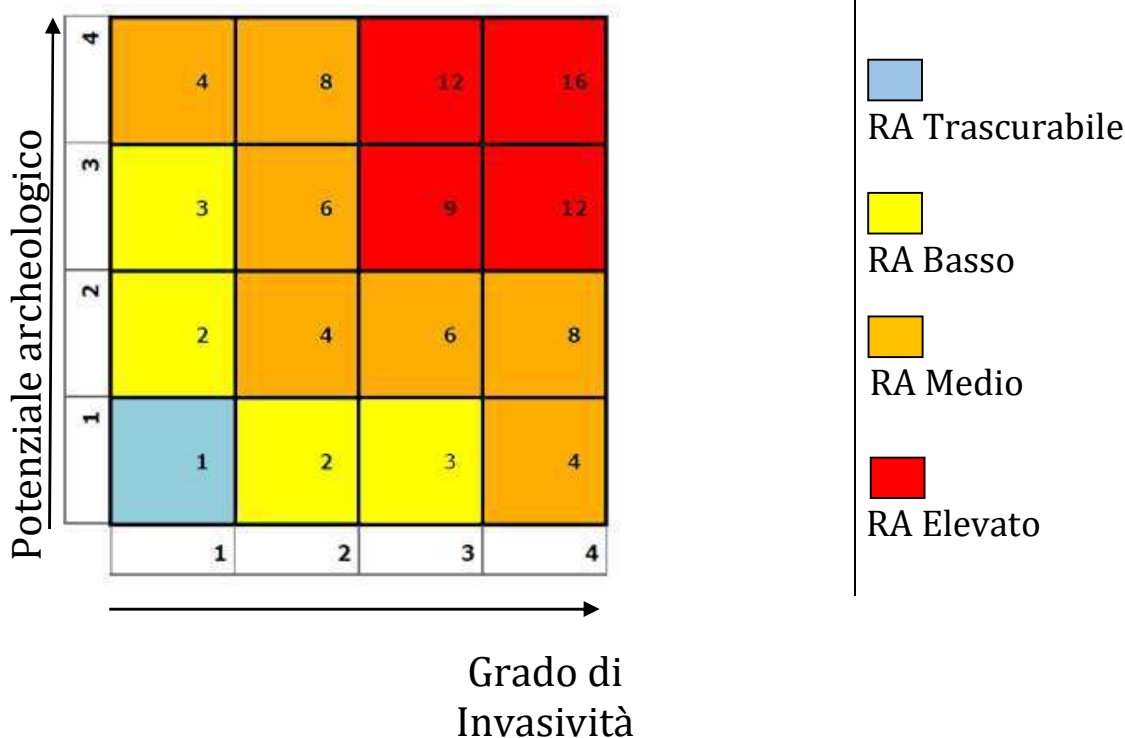
Definito pertanto il rischio e la potenzialità archeologica, il rischio archeologico viene automaticamente determinato mediante la suddetta formula $RA = Pt \times Pe$ ed è indicato nella tabella a matrice, avente in ascisse il grado di invasività ed in ordinate il potenziale archeologico. Si ha dunque quanto di seguito riportato¹⁶.

¹⁶ Campeol-Pizzinato 2007, p.286

Documento di valutazione preventiva dell'interesse archeologico

Progetto di un Parco Solare per la produzione di energia elettrica da fonte solare, da realizzarsi nel territorio dei comuni di Vittoria ed Acate (RG)

Tabella: Matrice del Rischio Archeologico Preventivo¹⁷



Sulla base degli indicatori riportati in tabella del rischio in generale si può asserire che:

1. Aree non interessate dai lavori o viabilità interna= **Rischio Trascurabile (1)**.
2. Campo fotovoltaico = **Rischio Basso/Medio (3/6)**.
3. Cavidotto MT ed altre attività di posa sottoservizi = **Rischio Basso/Medio (3/6)**.
4. Posa plinti per recinzione = **Rischio Basso (2)**

Oltre a far riferimento della “Matrice del Rischio di Rinvenimento Archeologico” da noi proposta e ideata, sulla base dei suggerimenti avanzati in ambito scientifico, è bene attenersi anche alla “Tavola dei Gradi di Potenziale Archeologico” (fig. 24) riportata nell’Allegato 3 della Circolare 1 del 20/01/2016 del Ministero dei Beni Culturali e delle Attività Culturali e del Turismo. La tabella è organizzata in 6 stringhe orizzontali: la prima stringa (scala di valore numerica) riporta un valore numerico da attribuire all’area interessata dalle analisi; la seconda definisce la scala cromatica da utilizzare in ambiente GIS; la terza voce riporta il grado di potenziale archeologico del sito; la quarta definisce in maniera descrittiva il grado di rischio del progetto; la quinta (impatto accertabile) descrive le condizioni correlate al grado di rischio del progetto; infine la sesta stringa (esito valutazione) dichiara se il procedimento e gli studi possono essere conclusi o meritano ulteriori accertamenti.

¹⁷ La tabella è utilizzata in svariati settori: rischio economico aziendale; rischio lavorativo ecc.

Documento di valutazione preventiva dell'interesse archeologico

Progetto di un Parco Solare per la produzione di energia elettrica da fonte solare, da realizzarsi nel territorio dei comuni di Vittoria ed Acate (RG)

Secondo tali valori, per l'area di nostro interesse (fig. 23) possiamo pertanto affermare che il potenziale archeologico ottenuto dal calcolo delle suddette variabili è compreso fra il Basso ed il Medio. Si precisa che nelle aree con nessun indicatore (assenza di materiale archeologico, geomorfologia non favorevole, assenza toponimi ecc.), ma in presenza di una visibilità compresa fra scarsa e nulla, e per le aree non accessibili, è stato assegnato di default un rischio "medio - non determinabile", come indicato nella suddetta tavola ministeriale".

Il rischio determinato è il seguente:

Rischio Molto Basso

- ✓ La scala di valori numerica è pari a 2.
Il grado di potenziale archeologico del sito corrisponde a Molto Basso, cioè: *"anche se il sito presenta caratteristiche favorevoli all'insediamento antico, in base allo studio del contesto fisico e morfologico non sussistono elementi che possano confermare una frequentazione in epoca antica. Nel contesto territoriale limitrofo sono attestate tracce di tipo archeologico."*
- ✓ Il grado di rischio per il progetto è Molto Basso.
- ✓ Il valore di impatto accertabile risulta Non Determinato, cioè: *"il progetto investe un'area in cui non è stata accertata presenza di tracce di tipo archeologico"*.

Rischio Basso

- ✓ La scala di valori numerica è pari a 3.
- ✓ Il grado di potenziale archeologico del sito corrisponde a Basso, cioè: *"il contesto territoriale circostante dà esito positivo. Il sito si trova in una posizione favorevole (geografia, geologia, geomorfologia, pedologia), ma sono scarsissimi gli elementi concreti che attestino la presenza di beni archeologici"*.
- ✓ Il grado di rischio per il progetto è Basso.
- ✓ Il valore di impatto accertabile risulta Basso, cioè: *"il progetto ricade in aree prive di testimonianze di frequentazioni antiche oppure a distanza sufficiente da garantire un'adeguata tutela a contesti archeologici la cui sussistenza è comprovata e chiara"*.

Rischio Medio

- ✓ La scala di valori numerica è pari a 4.
- ✓ Il grado di potenziale archeologico del sito corrisponde a Medio, cioè: *"Non determinabile: esistono elementi (geomorfologia, immediata prossimità, pochi elementi materiali etc.) per riconoscere un potenziale di tipo archeologico ma i dati raccolti non sono sufficienti a definirne l'entità. Le tracce potrebbero non palesarsi, anche qualora fossero presenti (es. presenza di coltri detritiche)"*.
- ✓ Il grado di rischio per il progetto è Medio.
- ✓ Il valore di impatto accertabile risulta Medio, cioè: *"il progetto investe l'area indiziata o le sue immediate prossimità"*.

Il Grado del Potenziale Archeologico è illustrato sinteticamente nella Tabella III riportata di seguito. La griglia è suddivisa in quattro colonne: Lotto, UR, Grado di Rischio, Variabili del rischio. Per

Documento di valutazione preventiva dell'interesse archeologico

Progetto di un Parco Solare per la produzione di energia elettrica da fonte solare, da realizzarsi nel territorio dei comuni di Vittoria ed Acate (RG)

quest'ultimo parametro si è fatto riferimento ai fattori che hanno inciso sulla valutazione del rischio, vale a dire alla "prossimità di eventuali aree archeologiche" rispetto all'area di progetto (impianti), alla "visibilità del suolo" ed alla "geomorfologia" del terreno (favorevole, poco favorevole, non favorevole). Il valore maggiormente determinante è stato quello della "visibilità dei suoli".

Tabella III

Potenziale Archeologico

<u>Lotto</u>	<u>UR</u>	<u>Grado di Rischio</u>	<u>Variabili del rischio</u>
<u>1</u>	1	MEDIO (4)	Visibilità del suolo: nulla (nessun indicatore), a tratti buona Geomorfologia: favorevole
<u>2</u>	2	MEDIO (4)	Visibilità del suolo: nulla (nessun indicatore) Geomorfologia: favorevole
<u>2</u>	3	MEDIO (4)	Visibilità del suolo: nulla (nessun indicatore), a tratti buona Geomorfologia: favorevole
<u>2</u>	4	MEDIO (4)	Visibilità del suolo: nulla (nessun indicatore) Geomorfologia: favorevole
<u>3</u>	5	BASSO (3)	Visibilità del suolo: ottima Geomorfologia: favorevole
<u>3</u>	6	BASSO (3)	Visibilità del suolo: ottima Geomorfologia: favorevole
<u>3</u>	7	MEDIO (4)	Visibilità del suolo: nulla (nessun indicatore) Geomorfologia: favorevole
<u>3</u>	8	MEDIO (4)	Visibilità del suolo: nulla (nessun indicatore) Geomorfologia: favorevole
<u>4</u>	9	BASSO (3)	Visibilità del suolo: ottima Geomorfologia: favorevole
<u>4</u>	10	MEDIO - BASSO (4)	Visibilità del suolo: buona/ottima, ma a tratti scarsa Geomorfologia: favorevole
<u>5</u>	11	MEDIO (4)	Visibilità del suolo: nulla (nessun indicatore) Geomorfologia: favorevole
<u>5</u>	12	BASSO (3)	Visibilità del suolo: buona/ottima Geomorfologia: favorevole

Documento di valutazione preventiva dell'interesse archeologico

Progetto di un Parco Solare per la produzione di energia elettrica da fonte solare, da realizzarsi nel territorio dei comuni di Vittoria ed Acate (RG)

<u>5</u>	13	MOLTO BASSO (2)	Visibilità del suolo: nulla (nessun indicatore) Geomorfologia: favorevole *Escavazioni e terreno di riporto
<u>5</u>	14	BASSO (3)	Visibilità del suolo: nulla (nessun indicatore) Geomorfologia: favorevole
<u>6</u>	15	BASSO (3)	Visibilità del suolo: scarsa Geomorfologia: non favorevole
<u>6</u>	16	BASSO (3)	Visibilità del suolo: scarsa Geomorfologia: poco favorevole
<u>7</u>	17	BASSO (3)	Visibilità del suolo: nulla (nessun indicatore) Geomorfologia: poco favorevole
<u>7</u>	18	BASSO (3)	Visibilità del suolo: ottima Geomorfologia: favorevole
<u>7</u>	19	BASSO (3)	Visibilità del suolo: buona/ottima Geomorfologia: favorevole
<u>7</u>	20	MEDIO (4)	Visibilità del suolo: nulla (nessun indicatore) Geomorfologia: favorevole
<u>7</u>	21	BASSO (3)	Visibilità del suolo: buona Geomorfologia: favorevole
<u>7</u>	22	MEDIO (4)	Visibilità del suolo: inaccessibile (nessun indicatore) Geomorfologia: favorevole
<u>7</u>	23	MEDIO (4)	Visibilità del suolo: inaccessibile (nessun indicatore) Geomorfologia: favorevole
<u>7</u>	24	MEDIO (4)	Visibilità del suolo: scarsa (nessun indicatore) Geomorfologia: favorevole
<u>7</u>	25	BASSO (3)	Visibilità del suolo: ottima Geomorfologia: favorevole
<u>8</u>	26	BASSO (3)	Visibilità del suolo: ottima Geomorfologia: favorevole
<u>9</u>	27	MEDIO (4)	Visibilità del suolo: scarsa (nessun indicatore) Geomorfologia: favorevole
<u>9</u>	28	BASSO (3)	Visibilità del suolo: buona Geomorfologia: favorevole

Documento di valutazione preventiva dell'interesse archeologico

Progetto di un Parco Solare per la produzione di energia elettrica da fonte solare, da realizzarsi nel territorio dei comuni di Vittoria ed Acate (RG)

<u>9</u>	33	MEDIO (4)	Visibilità del suolo: inaccessibile (nessun indicatore) Geomorfologia: favorevole
<u>10</u>	38	MEDIO (4)	Visibilità del suolo: inaccessibile (nessun indicatore) Geomorfologia: favorevole
<u>10</u>	39	BASSO (3)	Visibilità del suolo: buona Geomorfologia: favorevole
<u>11</u>	34	BASSO (3)	Visibilità del suolo: buona Geomorfologia: favorevole
<u>11</u>	35	MOLTO BASSO (2)	Visibilità del suolo: nulla (nessun indicatore) Geomorfologia: favorevole *Cave e terreno di riporto
<u>11</u>	36	MEDIO (4)	Visibilità del suolo: scarsa (nessun indicatore) Geomorfologia: favorevole
<u>11</u>	37	MEDIO (4)	Visibilità del suolo: scarsa (nessun indicatore) e frammenti di selce Geomorfologia: favorevole
<u>12</u>	30	MEDIO (4)	Visibilità del suolo: scarsa (nessun indicatore) Geomorfologia: favorevole
<u>12</u>	31	MEDIO (4)	Visibilità del suolo: inaccessibile (nessun indicatore) Geomorfologia: favorevole
<u>12</u>	32	MEDIO (4)	Visibilità del suolo: inaccessibile (nessun indicatore) Geomorfologia: favorevole
<u>13</u>	50	MEDIO (4)	Prossimità regia trazzera: m 400 circa dalla SP 3 (Via Selinuntina) Visibilità del suolo: nulla (nessun indicatore) Geomorfologia: favorevole
<u>13</u>	51	BASSO (3)	Visibilità del suolo: ottima Geomorfologia: favorevole
<u>14</u>	52	MEDIO (4)	Visibilità del suolo: scarsa (nessun indicatore) Geomorfologia: favorevole
<u>15</u>	48	MEDIO (4)	Visibilità del suolo: nulla (nessun indicatore) Geomorfologia: favorevole
<u>15</u>	49	MEDIO (4)	Visibilità del suolo: inaccessibile (nessun indicatore) Geomorfologia: favorevole

Documento di valutazione preventiva dell'interesse archeologico

Progetto di un Parco Solare per la produzione di energia elettrica da fonte solare, da realizzarsi nel territorio dei comuni di Vittoria ed Acate (RG)

<u>16</u>	44	BASSO (3)	Visibilità del suolo: buona Geomorfologia: favorevole
<u>16</u>	45	BASSO (3)	Visibilità del suolo: ottima Geomorfologia: favorevole
<u>16</u>	46	MEDIO (4)	Visibilità del suolo: nulla (nessun indicatore) Geomorfologia: favorevole
<u>16</u>	47	MEDIO (4)	Visibilità del suolo: scarsa (nessun indicatore) Geomorfologia: favorevole
<u>17</u>	40	MEDIO (4)	Prossimità regia trazzera: m 400 circa dalla SP 3 (Via Selinuntina) Visibilità del suolo: inaccessibile (nessun indicatore) Geomorfologia: favorevole
<u>17</u>	41	MEDIO (4)	Prossimità regia trazzera: m 500 circa dalla SP 3 (Via Selinuntina) Visibilità del suolo: nulla (nessun indicatore) Geomorfologia: favorevole
<u>17</u>	42	MEDIO (4)	Visibilità del suolo: scarsa (nessun indicatore) Geomorfologia: favorevole
<u>17</u>	43	BASSO (3)	Visibilità del suolo: ottima Geomorfologia: favorevole

Documento di valutazione preventiva dell'interesse archeologico

Progetto di un Parco Solare per la produzione di energia elettrica da fonte solare, da realizzarsi nel territorio dei comuni di Vittoria ed Acate (RG)

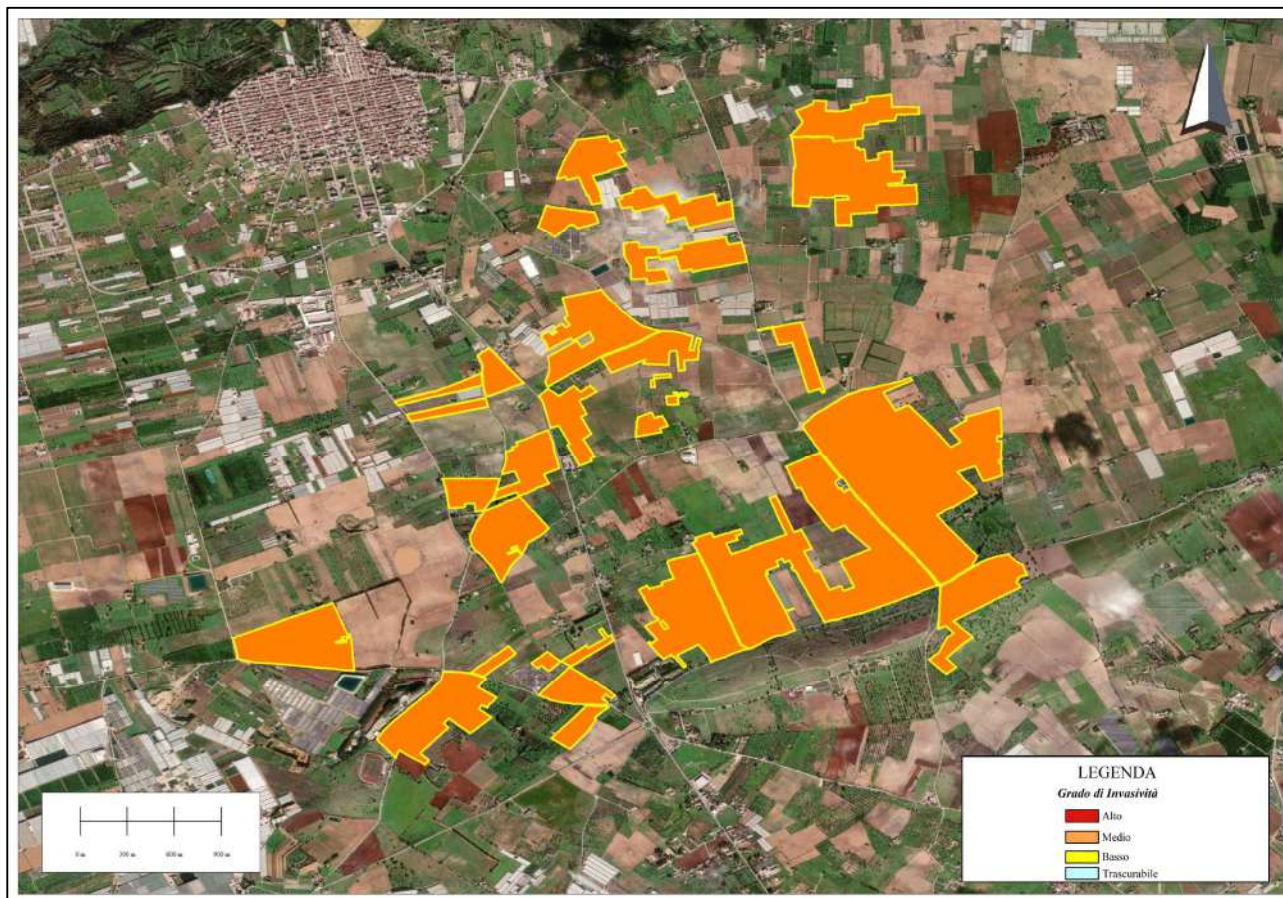


Fig. 22: “Carta dell’Invasività” dei lavori previsti (scala 1:10000). In arancio “invasività media”

Documento di valutazione preventiva dell'interesse archeologico

Progetto di un Parco Solare per la produzione di energia elettrica da fonte solare, da realizzarsi nel territorio dei comuni di Vittoria ed Acate (RG)

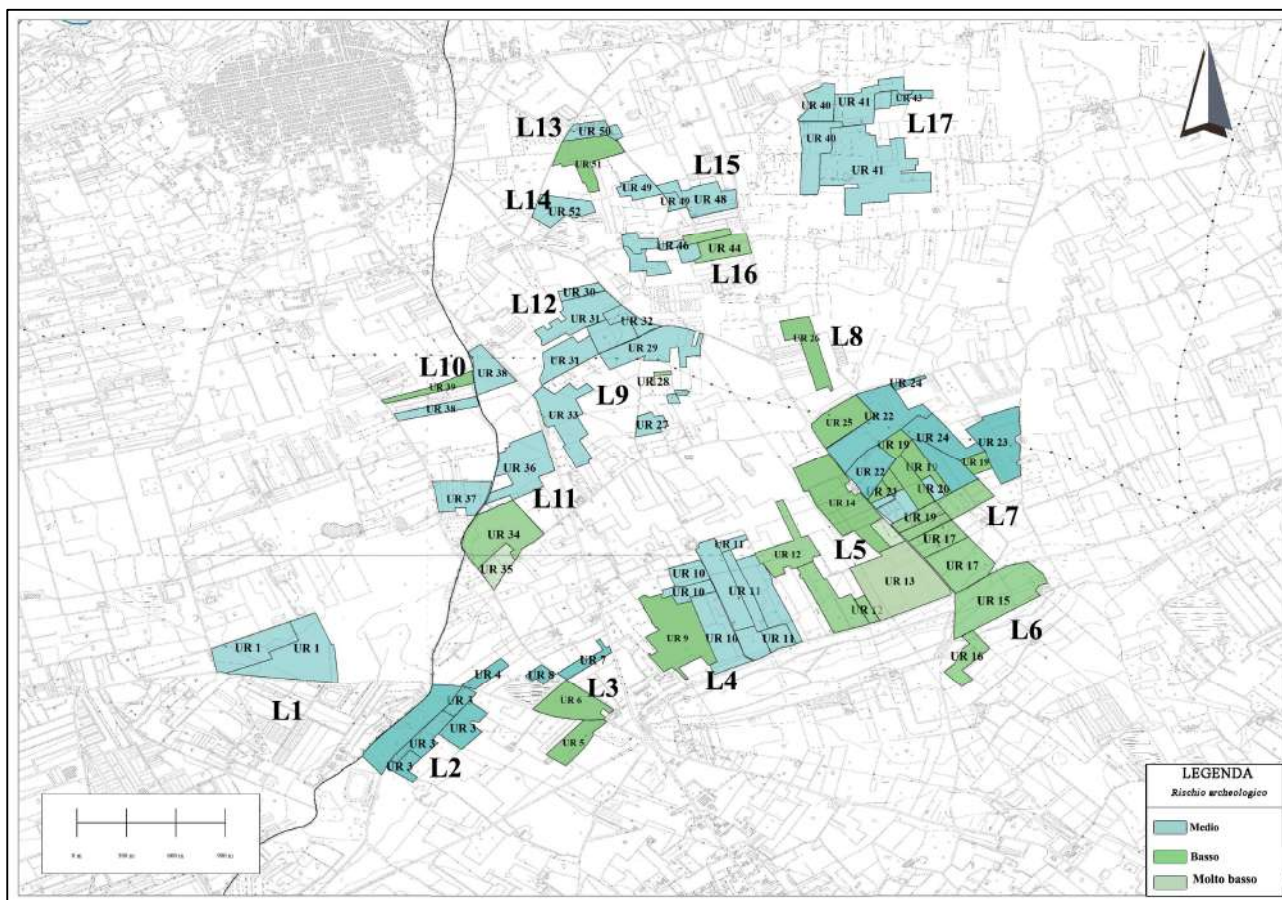


Fig. 23: Carta del Potenziale Archeologico (scala 1:10000). Rischio Basso/Molto Basso (in verde) e Medio (in Azzurro)

Documento di valutazione preventiva dell'interesse archeologico

Progetto di un Parco Solare per la produzione di energia elettrica da fonte solare, da realizzarsi nel territorio dei comuni di Vittoria ed Acate (RG)

TAVOLA DEI GRADI DI POTENZIALE ARCHEOLOGICO (DA UTILIZZARE PER LA REDAZIONE DELLA CARTA DEL POTENZIALE ARCHEOLOGICO) ⁸											
Scala di valori numerica	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Scala cromatica											
Grado di potenziale archeologico del sito	<p>Nulla: non sussistono elementi d'interesse di nessun genere. Si ha la certezza di questa condizione.</p> <p>Improbabile: mancanza quasi totale di elementi d'interesse di beni archeologici. Non è possibile escludere del tutto la possibilità di rinvenimenti sporadici.</p>	<p>Molto basso: anche se il sito presenta caratteristiche favorevoli all'indagine, non sussistono elementi d'interesse di nessun genere. Si ha la certezza di questa condizione.</p> <p>Basso: il contesto territoriale circostante è favorevole (geografia, geomorfologia, pedologia) ma sono scarsissimi gli elementi concreti che attestino la presenza di beni archeologici.</p>	<p>Non determinabile: esistono elementi (geografici, geomorfologici, pedologici, ecc.) per riconoscere un potenziale di tipo archeologico ma i dati raccolti non sono sufficienti a definire l'entità. Le tracce potrebbero non palesarsi, anche qualora fossero presenti (es. presenza di coltri detritive).</p>	<p>Indiziato da elementi grafici o da osservazioni in campo, ma non è possibile interpretarli come segni di natura topografica o geomorfologica. Può essere presente o anche assente il rinvenimento materiale.</p>	<p>Indiziato da ritrovamenti materiali localizzati: rinvenimenti di materiali chiari e con quantità tali da non poter essere di natura eretica. Il sito, per la sua morfologia, topografia e dalla sua storia, tracce di natura puntiforme o diffusa / discontinua.</p>	<p>Indiziato da ritrovamenti materiali localizzati: rinvenimenti di materiali chiari e con quantità tali da non poter essere di natura eretica. Il sito, per la sua morfologia, topografia e dalla sua storia, tracce di natura puntiforme o diffusa / discontinua.</p>	<p>Indiziato da ritrovamenti materiali localizzati: rinvenimenti di materiali chiari e con quantità tali da non poter essere di natura eretica. Il sito, per la sua morfologia, topografia e dalla sua storia, tracce di natura puntiforme o diffusa / discontinua.</p>	<p>Indiziato da ritrovamenti materiali localizzati: rinvenimenti di materiali chiari e con quantità tali da non poter essere di natura eretica. Il sito, per la sua morfologia, topografia e dalla sua storia, tracce di natura puntiforme o diffusa / discontinua.</p>	<p>Certo, non delimitato. Tracce evidenti ed incontrovertibili (come affioramenti di strutture, palinsesti stratigrafici, rinvenimenti di ceramica, ecc.). Il sito, per la sua morfologia, topografia e dalla sua storia, tracce di natura puntiforme o diffusa / discontinua.</p>	<p>Certo, ben documentato e delimitato. Tracce evidenti ed incontrovertibili (come affioramenti di strutture, palinsesti stratigrafici, rinvenimenti di ceramica, ecc.). Il sito, per la sua morfologia, topografia e dalla sua storia, tracce di natura puntiforme o diffusa / discontinua.</p>	
Grado di rischio per il progetto ⁹	Nessun rischio	Rischio inconsistente	Rischio molto basso	Rischio basso	Rischio medio	Rischio medio-alto	Rischio alto	Rischio medio-alto	Rischio alto	Rischio esplicito	
Impatto accertabile	<p>Non determinato: il progetto investe un'area in cui non è stata accertata presenza di tracce di tipo archeologico.</p>			<p>Basso: il progetto ricade in aree prive di testimonianze antiche oppure a distanza sufficiente da garantire un'adeguata tutela a contesti archeologici la cui sussistenza è comprovata e chiara.</p>	<p>Medio: il progetto investe l'area indagata o le sue immediate prossimità.</p>	<p>Alto: il progetto investe un'area con presenza di dati materiali che testimoniano uno o più contesti di rilevanza archeologica (o le dirette prossimità).</p>	<p>Il progetto investe un'area non delimitabile con chiara presenza di siti archeologici. Può palesarsi la condizione per cui il progetto sia sottoposto a varianti sostanziali o a parere negativo.</p>	<p>Il progetto investe un'area non delimitabile con chiara presenza di siti archeologici o aree limitrofe.</p>	<p>Difficilmente compatibile:</p>		
Esito valutazione	NEGATIVO	NEGATIVO	NEGATIVO	NEGATIVO	POSITIVO	POSITIVO	POSITIVO	POSITIVO	POSITIVO	POSITIVO	POSITIVO
	<p>La documentazione prodotta è sufficiente per accertare l'insussistenza dell'interesse archeologico e per consentire il proseguimento delle attività di verifica, salvo le misure di tutela da adottare ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del paesaggio, relativamente a singoli rinvenimenti non prevedibili e al loro contesto. Con potenziale archeologico "basso" la Soprintendenza detta inoltre prescrizioni per la tutela, indicando fra l'altro il valore della distanza minima dai contesti archeologici riconosciuti nelle aree limitrofe.</p>	<p>La documentazione prodotta non è sufficiente per valutare correttamente la potenzialità archeologica dei siti: si richiede quindi l'attuazione della procedura di cui all'articolo 96, comma 1, lett. c) l'auspicabile (previa valutazione delle caratteristiche dei suoli) l'esecuzione di indagini geofisiche, propedeutiche alla progettazione di carotaggi e saggi.</p>	<p>La documentazione prodotta è sufficiente per valutare con precisione la potenzialità archeologica dei siti: si richiede quindi l'attuazione della procedura di cui all'articolo 96, comma 1, lett. c) l'auspicabile (previa valutazione delle caratteristiche dei suoli) la prosecuzione di indagini geofisiche, propedeutiche alla progettazione di carotaggi e saggi.</p>	<p>La documentazione prodotta è sufficiente per valutare con precisione la potenzialità archeologica dei siti: si richiede quindi l'attuazione della procedura di cui all'articolo 96, comma 1, lett. c) l'auspicabile (previa valutazione delle caratteristiche dei suoli) la prosecuzione di indagini geofisiche, propedeutiche alla progettazione di carotaggi e saggi.</p>	<p>La documentazione prodotta è sufficiente per valutare con precisione la potenzialità archeologica dei siti: si richiede quindi l'attuazione della procedura di cui all'articolo 96, comma 1, lett. c) l'auspicabile (previa valutazione delle caratteristiche dei suoli) la prosecuzione di indagini geofisiche, propedeutiche alla progettazione di carotaggi e saggi.</p>	<p>La documentazione prodotta è sufficiente per valutare con precisione la potenzialità archeologica dei siti: si richiede quindi l'attuazione della procedura di cui all'articolo 96, comma 1, lett. c) l'auspicabile (previa valutazione delle caratteristiche dei suoli) la prosecuzione di indagini geofisiche, propedeutiche alla progettazione di carotaggi e saggi.</p>	<p>La documentazione prodotta è sufficiente per valutare con precisione la potenzialità archeologica dei siti: si richiede quindi l'attuazione della procedura di cui all'articolo 96, comma 1, lett. c) l'auspicabile (previa valutazione delle caratteristiche dei suoli) la prosecuzione di indagini geofisiche, propedeutiche alla progettazione di carotaggi e saggi.</p>	<p>La documentazione prodotta è sufficiente per valutare con precisione la potenzialità archeologica dei siti: si richiede quindi l'attuazione della procedura di cui all'articolo 96, comma 1, lett. c) l'auspicabile (previa valutazione delle caratteristiche dei suoli) la prosecuzione di indagini geofisiche, propedeutiche alla progettazione di carotaggi e saggi.</p>	<p>La documentazione prodotta è sufficiente per valutare con precisione la potenzialità archeologica dei siti: si richiede quindi l'attuazione della procedura di cui all'articolo 96, comma 1, lett. c) l'auspicabile (previa valutazione delle caratteristiche dei suoli) la prosecuzione di indagini geofisiche, propedeutiche alla progettazione di carotaggi e saggi.</p>	<p>La documentazione prodotta è sufficiente per valutare con precisione la potenzialità archeologica dei siti: si richiede quindi l'attuazione della procedura di cui all'articolo 96, comma 1, lett. c) l'auspicabile (previa valutazione delle caratteristiche dei suoli) la prosecuzione di indagini geofisiche, propedeutiche alla progettazione di carotaggi e saggi.</p>	

Fig. 24: Tavola dei gradi del potenziale archeologico

10. Conclusioni

Il territorio circostante presenta testimonianze archeologiche che vanno dall'età greca al medioevo, indicando un'area caratterizzata da una lunga continuità di vita, comunque ad una distanza sufficiente da garantire un'adeguata tutela.

L'esito delle ricognizioni è stato parzialmente condizionato dalla presenza di terreni con visibilità scarsa o nulla/non accessibile, quindi nessuna di tali aree può considerarsi esplorata esaustivamente e in tali occasioni la valutazione del rischio di rinvenimento archeologico non è totalmente attendibile; per le altre aree la ricognizione può considerarsi esaustiva.

Nei luoghi in cui sono state effettuate le ricognizioni non si segnalano materiali ceramici o altre testimonianze di interesse archeologico, ma emerge che alcune Regie Trazzere costeggiano le aree oggetto di indagine, come ad esempio la RT 334 che lambisce i lotti 5-9 e 14; mentre l'importante Regia Trazzera identificabile con la Via Selinuntina, oggi SP 3, attraversa il territorio di Acate a circa m 400-500 di distanza dai lotti 13 e 17.

Alla luce dei risultati fin qui esposti, in particolare nelle due Carte del Rischio Archeologico (Assoluto e Relativo) e del Potenziale Archeologico, che costituiscono il prodotto finale di questo documento di valutazione, le aree interessate dai lavori oggetto di questa valutazione sono caratterizzate da un Rischio Archeologico Medio - Basso, come esemplificato in dettaglio nella Tabella III (par. 9.2).

Come affermato nel precedente paragrafo (par. 9.2), infine, è bene attenersi anche alla "Tavola dei Gradi di Potenziale Archeologico" (fig. 24) riportata nell'Allegato 3 della Circolare 1 del 20/01/2016 del Ministero dei Beni Culturali e delle Attività Culturali e del Turismo, che riporta un rischio Medio - Basso

I lavori nel complesso sono classificati ad impatto medio, anche se è necessario tenere in considerazione i singoli contesti su cui saranno eseguiti, la tipologia di terreno, precedenti lavori di sbancamento ecc.

Pertanto, in virtù dei dati acquisiti dall'esame autoptico sul campo, dallo studio bibliografico e d'archivio, si rimanda alla competente Soprintendenza dei BB. CC. AA. di Ragusa l'eventuale predisposizione di ulteriori indagini preventive nelle aree di maggiore interesse, come previsto dalle disposizioni del D. Lgs. n. 50/2016 art. 25.

Documento di valutazione preventiva dell'interesse archeologico

Progetto di un Parco Solare per la produzione di energia elettrica da fonte solare, da realizzarsi nel territorio dei comuni di Vittoria ed Acate (RG)

Bibliografia essenziale di riferimento

- BEJOR G. 1981: *Aspetti della romanizzazione della Sicilia*, in *Actes du colloque de Cortone* (24-30 mai 1981), pp. 345-378.
- CAMBI F. 2011: *Manuale di archeologia dei paesaggi. Metodologie, fonti, contesti*, Carocci editore, Roma. 2015.
- CAMPEOL G., PIZZINATO C. 2007: *Metodologia per la valutazione dell'impatto archeologico*, in *Archeologia e Calcolatori* n. XVIII – 2007, pp. 273-292.
- DI STEFANO G. 1978: *Villaggi «castellucciani» sulla costa di Camarina*, in *Magna Grecia*, 13 (3-4), pp. 12-15.
- DI STEFANO G. 1984 – 1985: *Ricerche a Camarina e nel territorio della Provincia di Ragusa (1984-1985)*, in *Kokalos*, XXX-XXXI, pp. 727-799.
- DI STEFANO G. 2008: *Insedimenti e necropoli dell'Antico Bronzo dell'area iblea e Malta: contatti o influenze?*, pp. 49-54.
- FIORILLA S. 2004: *Insedimenti e territorio nella Sicilia centromeridionale: primi dati*, in *MEFRA*, 79-107.
- LENTINI F. – VEZZANI L. 1978: *Tentativo di elaborazione di uno schema strutturale della Sicilia orientale*, in *Mem. Soc. Geol. It.*, 19, pp. 495-500.
- LENTINI F. *ET ALII* 1984: *Geologia della Sicilia II - Il dominio d'avampese*, in *Mem. Descr. Carta Geol. d'It.*, XCV (2014), pp. 7-30
- LINEE GUIDA DEL PIANO TERRITORIALE PAESISTICO REGIONALE, Regione Sicilia, Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana, Linee guida del Piano Territoriale Paesistico Regionale, Palermo.
- GRASSO *Et alii* 1984: *Carta geologica della Sicilia sud-Orientale*.
- GULL, P., 2015. *Archeologia preventiva: Il codice degli appalti e la gestione del rischio archeologico*, Palermo.
- ORLANDINI P. 1958: *La rinascita della Sicilia nell'età di Timoleonte alla luce delle nuove scoperte archeologiche*, in *Kokalos*, 4, p. 27.
- ORSI P. 1907: *Relazione preliminare sulle scoperte archeologiche avvenute nel sud-est della Sicilia nel biennio 1905 -1907*, in *NSc*, VI.
- PATICUCCI – UGGERI 2000: *Dinamiche insediative in Sicilia tra tarda antichità ed età bizantina. La provincia di Ragusa (in coll. Con S. Patitucci)*, in *Archeologia del Paesaggio Medievale. Studi in memoria di R. Francovich*, a cura di PATICUCCI S e UGGERI G., Firenze

DOTT. ARCHEOLOGO ALBERTO D'AGATA - P.IVA: 05466710877- Via Ombra, 18 – Pedara, CAP. 95030
cell: 3496189439 - e-mail: alberto.dagata@gmail.com – PEC: alberto.dagata@pec.it – sito web: www.archeologiapreventivagea.it

Documento di valutazione preventiva dell'interesse archeologico

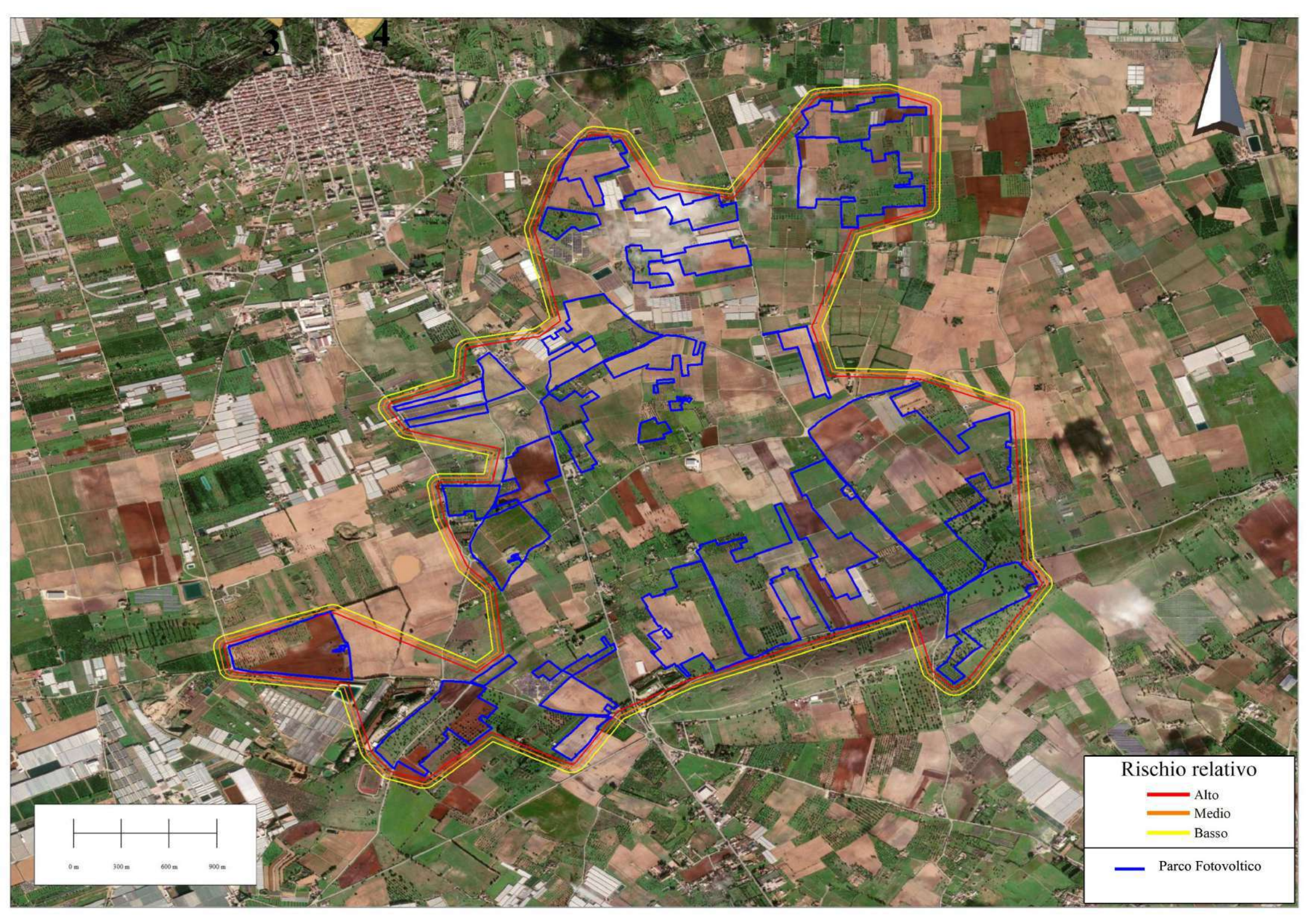
Progetto di un Parco Solare per la produzione di energia elettrica da fonte solare, da realizzarsi nel territorio dei comuni di Vittoria ed Acate (RG)

- UGGERI G. 1961: *Stazioni preistoriche costiere*, in *Note camarinesi*, p.15.
- UGGERI G. 1970: *Sull' "Itinerarium per maritima loca" da Agrigento a Siracusa*, in , n.s. XIV, 2-3, pp. 189-194.
- UGGERI G. 1986: *Il sistema viario romano in e le sopravvivenze medievali*, in *La Sicilia rupestre nel contesto delle civiltà mediterranee*, Atti del Convegno Internazionale di Studi sulla civiltà rupestre medioevale nel Mezzogiorno d'Italia (Catania- Pantalica-Ispica 7-12 settembre 1981), Galatina 1986, pp. 85-133.
- UGGERI G. 1995: *Le stazioni postali romane nella terminologia tardoantica*, in *Mélanges Raymond Chevallier («Caesarodunum» XXIX)*, pp. 137-143.
- UGGERI G. 2007: *La formazione del sistema stradale romano*, in *La Sicilia romana tra Repubblica e Alto Impero*, Atti del III Convegno di studi del 20-21 maggio 2006, SiciliAntica, Caltanissetta 2007, pp. 228-243.
- UGGERI G. 2004: *La viabilità della Sicilia in età romana*, Galatina 2004.
- UGGERI G. – PATICUCCI S. 2017: *Archeologia della Sicilia Sud Orientale. Il territorio di Camarina*, Galatina, pp. 115-197.
- WILSON R. J. A. 1993: *Sicily under the Roman Empire. The Archaeology of a Roman Province 36*, pp. 583-585.

Luogo e data
Pedara, 12/11/2021

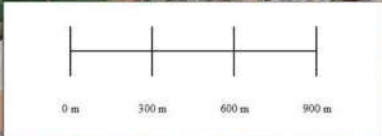
Dott. Alberto D'Agata
Archeologo
P.IVA 05466710877





3

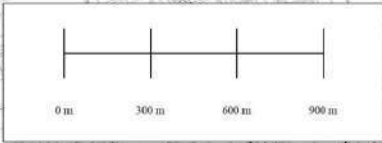
4



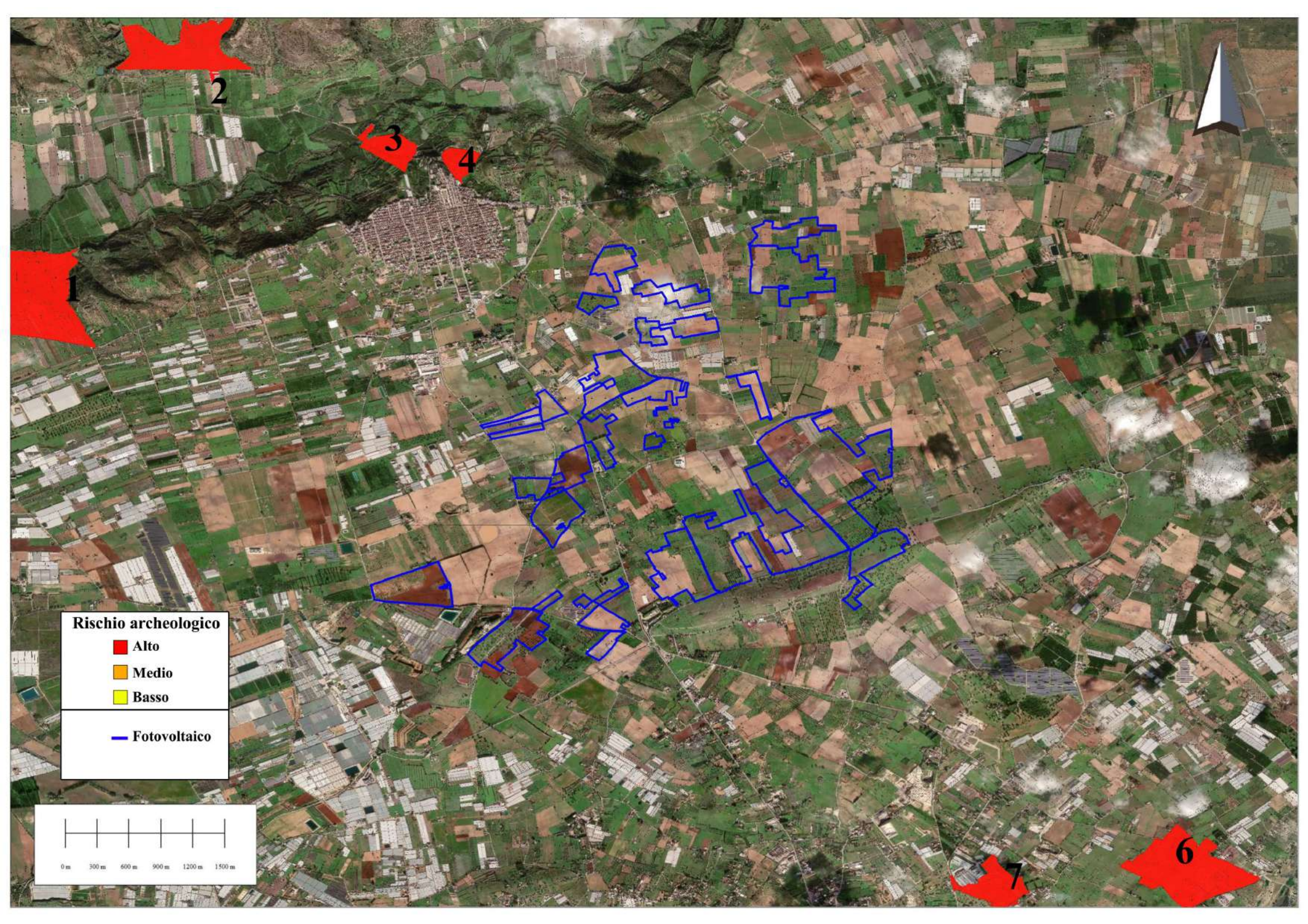
Rischio relativo

- Alto
- Medio
- Basso

Parco Fotovoltaico



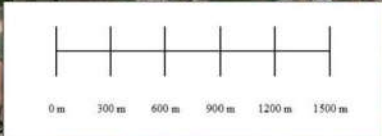
LEGENDA	
Rischio archeologico	
	Medio
	Basso
	Molto basso

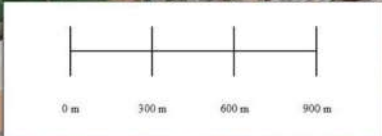
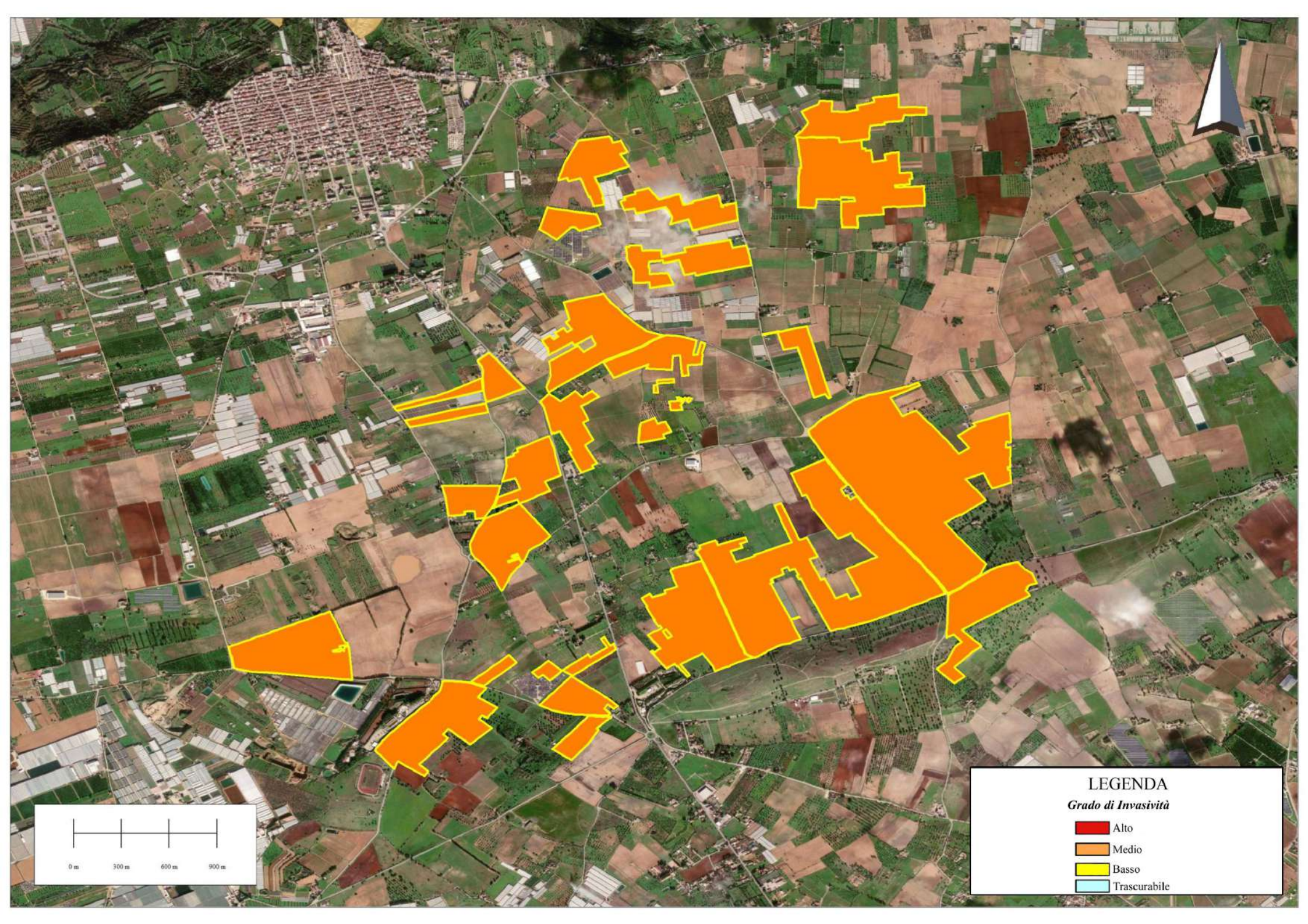


Rischio archeologico

- Alto
- Medio
- Basso

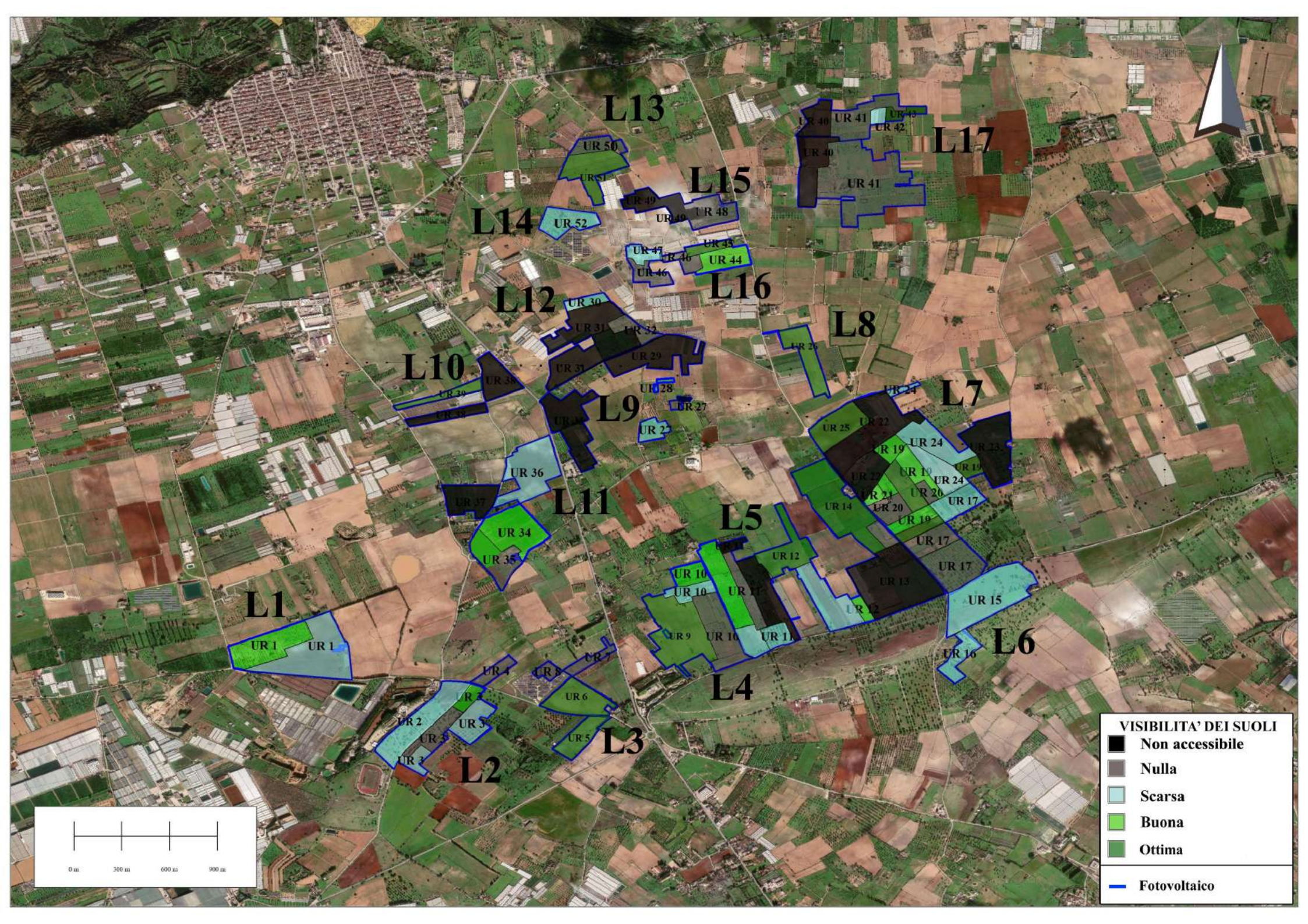
— Fotovoltaico



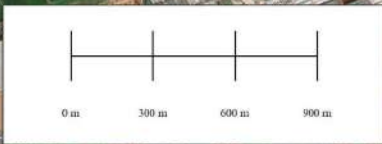


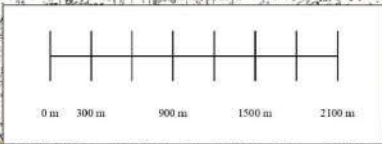
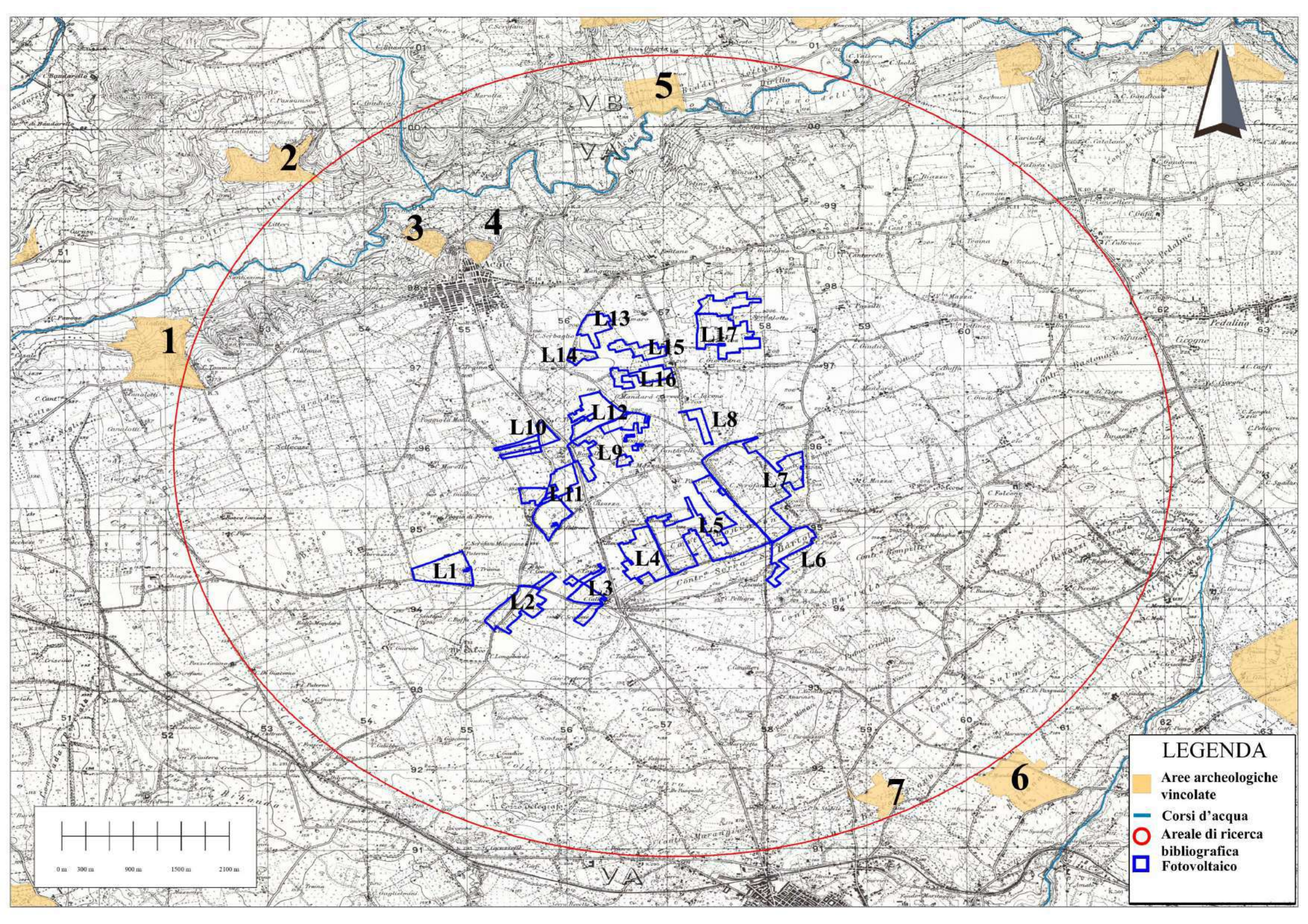
LEGENDA
Grado di Invasività

	Alto
	Medio
	Basso
	Trascurabile



VISIBILITA' DEI SUOLI	
	Non accessibile
	Nulla
	Scarsa
	Buona
	Ottima
	Fotovoltaico





LEGENDA

- Aree archeologiche vincolate
- Corsi d'acqua
- Areale di ricerca bibliografica
- Fotovoltaico

1

2

3

4

5

7

6

L13 L17
 L14 L15
 L16
 L10 L12 L8
 L9
 L11 L7
 L1 L4 L5 L6
 L2 L3

VB

VA

VA